

# Rapporto di gestione

ANNO 2008



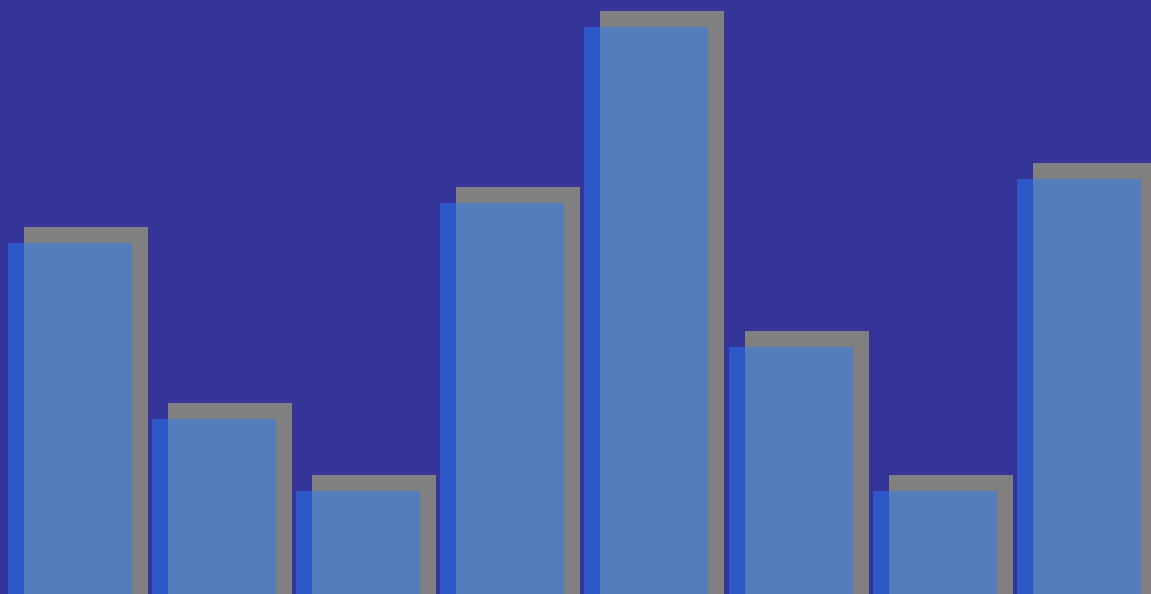
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## Rapporto di gestione

ANNO 2008

Servizio Programmazione

Ufficio per l'Analisi delle Politiche pubbliche





# RAPPORTO DI GESTIONE

ANNO 2008

(art. 26 della legge provinciale 8 luglio 1996 n. 4)

approvato con deliberazione  
della Giunta provinciale n. 3088 del 22 dicembre 2009

Giunta della Provincia autonoma di Trento, 2009



## Presentazione

---

*Il Rapporto di gestione 2008 si colloca in un contesto del tutto peculiare, per una duplice motivazione.*

*In primo luogo, in quanto assume come riferimento temporale un periodo a cavallo tra la fine della XIII e l'inizio della XIV legislatura, il cui avvio è segnato dalle elezioni provinciali del 9 novembre 2008.*

*In secondo luogo, perché l'anno 2008, come noto, è contrassegnato dalla nascita e dalla diffusione di una grave crisi finanziaria ed economica, di portata internazionale, che ha investito anche il sistema locale, imponendo al Governo provinciale la messa a punto di misure straordinarie, a sostegno di famiglie e imprese, per fronteggiare la congiuntura negativa e favorire la ripresa economica.*

*Per tali ragioni, questa edizione del Rapporto si presenta con un'impostazione diversa rispetto alle precedenti. Nello specifico, il documento si articola in due parti.*

*La prima parte è focalizzata sui principali interventi e misure messi in campo dalla Provincia, a partire dall'autunno 2008, in una prima fase per contrastare l'emergenza finanziaria e, in una seconda fase, per sostenere l'economia e le fasce deboli colpite dalla crisi. Il quadro complessivo dell'azione provinciale fino ai primi mesi del 2008 è contenuto nella precedente edizione del Rapporto, che offre una panoramica - con dati aggiornati alla fine di luglio 2008 - dei principali interventi realizzati o promossi dalla Provincia nella XIII legislatura in attuazione del Programma di sviluppo provinciale. La prima parte del documento contiene poi la consueta analisi delle funzioni obiettivo in cui si articola il rendiconto finanziario, per ciascuna delle quali vengono evidenziate le principali variabili di spesa accompagnate una breve descrizione delle singole aree omogenee. In chiusura, viene proposto un raffronto fra i dati di stanziamento e impegno delle diverse funzioni obiettivo.*

*La seconda parte del Rapporto contiene, invece, alcuni approfondimenti sulla dotazione del personale provinciale e sulla relativa spesa, nonché l'elenco dei disegni di legge e dei regolamenti approvati dalla Giunta e delle leggi provinciali approvate dal Consiglio.*



# INDICE

## PARTE I

### I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NEL 2008

<b>LA MANOVRA ANTICONGIUNTURALE 2008</b>	<b>Pag.</b>	<b>3</b>
	“	
<b>UNA LETTURA SECONDO LE SINGOLE FUNZIONI OBIETTIVO</b> . . . . .	“	<b>19</b>
<b>Nota metodologica</b> . . . . .	“	21
Funzionamento degli organi istituzionali . . . . .	“	23
Servizi generali . . . . .	“	25
Finanza locale . . . . .	“	29
Scuola e formazione . . . . .	“	32
Istruzione universitaria e ricerca . . . . .	“	36
Cultura e sport. . . . .	“	39
Politiche sociali . . . . .	“	42
Sanità . . . . .	“	47
Agricoltura . . . . .	“	52
Politiche produttive e per lo sviluppo locale . . . . .	“	55
Edilizia abitativa . . . . .	“	60
Infrastrutture per mobilità e reti . . . . .	“	63
Governo del territorio . . . . .	“	67
Oneri non ripartibili . . . . .	“	72
	“	
<b>LE RISORSE IMPIEGATE: UN RAFFRONTO FRA LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO</b>	“	<b>75</b>
Le risorse impiegate: un raffronto fra le diverse funzioni obiettivo . . . . .	“	77

**PARTE II**  
**APPROFONDIMENTI**

<b>LA DOTAZIONE E LE SPESE DEL PERSONALE PROVINCIALE</b> . . . . .	<b>Pag.</b>	<b>85</b>
<b>GLI ATTI: DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI</b> . . . . .	"	97
Stato di attuazione dei disegni di legge approvati dalla Giunta provinciale nel 2008 . . . . .	"	99
Regolamenti approvati nell'anno 2008 . . . . .	"	100
<b>LE LEGGI PROVINCIALI APPROVATE NEL 2008</b> . . . . .	"	105



# Rapporto di gestione

ANNO 2008

## **PARTE I**

I PRINCIPALI INTERVENTI  
REALIZZATI NEL 2008



## **LA MANOVRA ANTICONGIUNTURALE 2008**



## 1. INTRODUZIONE

---

In questa prima parte del rapporto di gestione sono brevemente illustrati i principali interventi e misure messi in campo dalla Provincia fra la fine della XIII e l'inizio della XIV legislatura e, in particolare, fra i mesi di settembre e dicembre 2008, per contrastare gli effetti prodotti sul sistema economico trentino dalla grave crisi finanziaria ed economica internazionale che ha pesantemente segnato la seconda metà dell'anno.

La manovra anticongiunturale è stata ulteriormente sviluppata e rafforzata con l'assestamento del bilancio provinciale approvato alla fine del mese di gennaio 2009, che ha di fatto rappresentato la prima vera manovra di bilancio della XIV legislatura<sup>1</sup>. Gli interventi e le misure "anticrisi" realizzati nel corso del 2009, peraltro, non trovano rappresentazione nel presente documento, che si riferisce esclusivamente all'anno 2008.

Lo stato di attuazione della manovra anticongiunturale, con un quadro complessivo degli interventi e delle misure realizzati, è riportato nelle periodiche relazioni presentate al Consiglio provinciale secondo quanto stabilito dall'art. 74 della l.p. n. 2 del 2009, alle quali si rinvia per eventuali approfondimenti<sup>2</sup>.

## 2. LA CRISI FINANZIARIA ED ECONOMICA E LA MANOVRA ANTICONGIUNTURALE DELLA PROVINCIA

---

Il 2008, come noto, si è contraddistinto per la gravità della crisi finanziaria ed economica globale che ha coinvolto in misura rilevante anche la nostra provincia.

I primi segnali di difficoltà hanno cominciato a manifestarsi già a partire dalla fine dell'estate, con il fallimento di importanti banche a livello internazionale, la paralisi dei mercati finanziari, il crollo delle borse, la bolla

---

<sup>1</sup> E' opportuno ricordare, in merito, che al termine della XIII legislatura è stato approvato, come ormai consuetudine per gli esercizi finanziari di una nuova legislatura, un bilancio cosiddetto "tecnico", ovvero finalizzato ad autorizzare le risorse strettamente necessarie per garantire l'ordinaria gestione dei servizi e delle attività e il finanziamento dei programmi di investimento già decisi, accantonando la restante parte delle risorse per il programma della nuova Giunta. Il successivo assestamento del bilancio e la relativa legge finanziaria si configurano, pertanto, come la "vera" manovra di bilancio che consente di allocare le risorse a favore dei settori e degli interventi individuati dal nuovo Esecutivo provinciale e di approvare le eventuali disposizioni normative di supporto.

<sup>2</sup> La "Relazione sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale" è consultabile sul sito della Provincia, all'indirizzo [http://www.provincia.tn.it/provincia\\_autonoma/piano\\_anticrisi/](http://www.provincia.tn.it/provincia_autonoma/piano_anticrisi/).

inflazionistica dei beni energetici ed alimentari, per poi estendersi, nel corso dell'autunno, all'economia reale, generando una grave crisi di portata mondiale che ha interessato tutto il 2009 e che si prevede riguarderà anche parte del 2010.

A fronte di questi segnali preoccupanti, la Giunta provinciale è intervenuta prontamente, in chiusura della XIII legislatura, attivando, in una prima fase, una serie di strumenti a favore delle famiglie e delle imprese, che hanno consentito di contrastare in modo efficace l'emergenza finanziaria, e definendo, in una seconda fase, una manovra di natura anticongiunturale a sostegno dell'economia e delle fasce deboli.

A meno di un mese di distanza, fin dal proprio insediamento, il nuovo Esecutivo provinciale della XIV legislatura, in relazione al perdurare e all'aggravarsi della crisi, ha rilanciato e rafforzato, con una manovra più ampia e articolata, le azioni anticongiunturali per contrastare il sensibile rallentamento dell'economia trentina.

Anche grazie alla sostanziale continuità politica fra le due legislature, il Governo provinciale ha dunque potuto sviluppare, già a partire dalla fine del 2008, una manovra organica e strutturata, di rilievo eccezionale sia per le dimensioni della stessa sia per la tempestività dei tempi di impostazione e di attuazione, anche con riferimento alle misure più innovative e complesse messe a punto per riattivare l'economia locale.

La manovra anticongiunturale è stata impostata ed attuata ricercando fin dall'inizio la condivisione e l'interazione con i principali attori del sistema locale, con i quali l'Amministrazione provinciale si è confrontata sia in fase di definizione degli obiettivi, degli strumenti e delle azioni da mettere in atto, sia in fase di monitoraggio dell'avanzamento e di verifica degli effetti delle misure attivate, anche attraverso specifici incontri di approfondimento che sono proseguiti nel corso del 2009.

Il coinvolgimento delle forze economiche e sociali assume infatti grande rilevanza, in quanto i processi partecipativi contribuiscono sensibilmente a migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche. La concertazione riveste un ruolo strategico soprattutto qualora siano a rischio la tenuta e la crescita complessiva del sistema locale e sia quindi necessario un impegno comune per mettere in campo risorse, competenze e azioni innovative che favoriscano il superamento della congiuntura negativa, rafforzando le condizioni per la competitività e la coesione sociale.

Nei paragrafi successivi viene fornita una breve panoramica dei principali interventi realizzati e promossi dalla Provincia alla fine del 2008 per fare fronte alla crisi. Al riguardo, come già evidenziato, l'azione provinciale si è sviluppata in due fasi successive:

- la prima, volta al superamento dell'emergenza finanziaria per le famiglie e le imprese;

- la seconda, più strutturata ed organica, che ha definito un complesso di azioni anticongiunturali di sostegno all'economia e al reddito delle fasce sociali deboli. Queste azioni hanno trovato attuazione a partire dall'inizio del 2009, grazie alle risorse e ai nuovi strumenti attivati con la manovra di assestamento di bilancio.

### **3. I PRIMI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DETERMINATA DALLA CRISI FINANZIARIA**

---

In prossimità della fine della XIII legislatura, la Giunta provinciale ha definito, a partire dal mese di settembre 2008, una serie di interventi straordinari per sostenere le famiglie e le imprese trentine esposte alla grave emergenza finanziaria diffusa a livello internazionale, nonché per accrescere la liquidità del sistema economico provinciale.

#### **3.1 Le azioni per il sostegno delle famiglie**

Nella prima fase della crisi finanziaria, la Provincia ha attivato misure di sostegno del potere d'acquisto e quindi dei consumi familiari che hanno risentito, in particolare, dall'aumento dei costi energetici e del costo del denaro.

Le misure approvate hanno riguardato, nello specifico:

- a) i contributi per le spese di riscaldamento dell'abitazione;
- b) i contributi a sostegno del pagamento dei mutui per l'abitazione principale.

Va inoltre ricordato che la Giunta provinciale è intervenuta a favore delle famiglie anche attraverso una significativa riduzione delle rette degli asili nido e la stabilizzazione delle rette delle case di riposo a carico delle famiglie.

#### **a) I contributi per le spese di riscaldamento dell'abitazione**

L'intervento a sostegno delle famiglie per le spese di riscaldamento è stato attivato, per l'anno 2008, attraverso l'art. 44 della legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16 (legge finanziaria 2009).

Scopo dell'intervento è stato quello di aiutare le famiglie che si sono trovate in condizioni di difficoltà economica a seguito dell'aumento dei prezzi, attraverso l'erogazione di una somma, priva di vincolo di destinazione,

calcolata tenendo conto della spesa aggiuntiva richiesta per fronteggiare i maggiori costi energetici relativi all'abitazione di residenza.

Il contributo, finanziato con il Fondo per la famiglia istituito con la legge provinciale n. 23 del 2007, secondo quanto previsto dalle deliberazioni attuative<sup>3</sup>, è stato stabilito in misura compresa fra 250 a 900 euro, a seconda della zona climatica del comune di residenza, della fonte energetica prevalentemente utilizzata, del numero dei componenti il nucleo familiare.

Hanno potuto beneficiare dell'intervento i residenti in provincia di Trento da almeno tre anni con un indicatore ICEF o ISEE al di sotto di soglie prestabilite<sup>4</sup>

#### **b) I contributi a sostegno del pagamento dei mutui per l'abitazione principale**

Allo scopo di sostenere le famiglie in difficoltà, a seguito del forte incremento dei tassi di interesse, nel rimborso dei mutui a tasso variabile contratti per l'acquisto, la costruzione o il risanamento dell'abitazione principale, la legge finanziaria 2009<sup>5</sup>, ha autorizzato la Giunta provinciale a concorrere agli oneri derivanti dall'aumento dei tassi sui mutui sottoscritti a partire dal 1° gennaio 1997 e fino al 31 dicembre 2007, nel caso di variazione di tali tassi superiore al 10 per cento rispetto al tasso iniziale. L'intervento è stato destinato ai residenti in provincia di Trento con un indicatore ICEF al di sotto di soglie prestabilite.

In particolare, considerando anche le disposizioni introdotte con i successivi provvedimenti attuativi<sup>6</sup>:

- per i mutui non assistiti da contributi provinciali, l'intervento era compreso fra il 70 e il 100 per cento dell'incremento dei tassi, a seconda della condizione economica del nucleo familiare;
- per i mutui già assistiti da contributi provinciali, l'intervento è stato attivato automaticamente dalla Provincia, con un incremento del contributo originariamente concesso.

### **3.2 Le azioni per il riassetto finanziario delle imprese**

Uno dei primi effetti della crisi sulle imprese locali è stato il peggioramento della situazione finanziaria, in particolare quella a breve termine. Le

---

<sup>3</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 2369 di data 19 settembre 2008 e n. 2539 del 10 ottobre 2008.

<sup>4</sup> Tali indicatori forniscono una misura della condizione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare.

<sup>5</sup> L'art. 45 della legge finanziaria 2009 ha modificato a tal fine l'art. 102 bis della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa).

<sup>6</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 2588 del 10 ottobre 2008 e 3090 del 27 novembre 2008.



aziende, infatti, hanno accusato fin da subito, da un lato, la maggiore difficoltà nella riscossione dei crediti commerciali, dall'altra il costante incremento del costo del denaro.

Per valutare l'impatto della crisi finanziaria mondiale sulla realtà provinciale e per individuare le possibili azioni correttive da intraprendere a tutela delle imprese e del sistema bancario, all'inizio del mese di ottobre del 2008, la Provincia ha promosso l'istituzione di un tavolo di lavoro congiunto con gli istituti bancari e finanziari (sia provinciali che extraprovinciali) operanti a livello locale e con i Confidi<sup>7</sup>.

Alla luce delle analisi e delle valutazioni compiute nell'ambito del suddetto tavolo di lavoro, la Giunta provinciale ha disposto un finanziamento straordinario agli Enti di garanzia provinciali per la costituzione di fondi da destinare ad iniziative per il riassetto finanziario delle imprese<sup>8</sup>, da utilizzare dai Confidi trentini per la concessione di garanzie e per l'abbattimento degli interessi passivi sui finanziamenti garantiti e concessi dalle banche convenzionate.

Tali fondi, per un importo pari a 14,5 milioni di euro secondo quanto previsto dai provvedimenti attuativi approvati nel 2008<sup>9</sup>, sono stati utilizzati per garantire alle imprese aderenti, a fronte di un idoneo progetto di ristrutturazione finanziaria, la concessione di mutui a medio-lungo termine (5 - 10 anni) fino a 250 mila euro, con copertura del rischio fino al 50 per cento del mutuo accordato e con una riduzione del tasso di interesse fino a 2,5 punti percentuali.

Il plafond complessivo messo a disposizione delle imprese è stato inizialmente stimato nell'importo di 145 milioni di euro<sup>10</sup> di finanziamenti a medio/lungo termine.

Tale misura ha consentito di garantire, in particolare alle aziende di piccole e medie dimensioni<sup>11</sup>, una regolare provvista di liquidità, con particolare riferimento al breve periodo, e il finanziamento dei programmi di investimento con costi fortemente attenuati.

---

<sup>7</sup> Con la sigla Confidi sono indicati comunemente i tre enti di garanzia (Confidimpresa trentino, Cooperativa artigiana di garanzia, Cooperfidi, creati dalle imprese per favorirne l'accesso al credito).

<sup>8</sup> Art. 124 della legge provinciale n. 23 agosto 1993, n. 18 (Criteri generali per le politiche di incentivazione alle attività economiche, adeguamenti delle leggi provinciali di settore e nuova disciplina degli organismi di garanzia), come modificato dalla legge finanziaria 2009.

<sup>9</sup> Deliberazioni della Giunta provinciale n. 2686 e 2687 del 17 ottobre 2008 e 2886 del 31 ottobre 2008.

<sup>10</sup> I dati aggiornati relativi alle iniziative per il riassetto finanziario delle imprese sono contenuti nella Relazione sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale che viene periodicamente presentata al Consiglio provinciale e pubblicata sul sito web della Provincia.

<sup>11</sup> Nel 2009 lo strumento del riassetto finanziario è stato esteso anche alle imprese di dimensione maggiore rispetto a quelle destinatarie dei primi interventi.

### 3.3 Gli interventi per accrescere la liquidità del sistema economico

Nella fase congiunturale caratterizzata dalla crescita degli oneri finanziari e dalle difficoltà di accesso al credito per le imprese, nonché dalla riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, l'Amministrazione provinciale ha attivato, fin dal mese di ottobre 2008, una serie di strumenti e misure che hanno consentito di accelerare i pagamenti pubblici a favore di imprese e famiglie ed aumentare, conseguentemente, la liquidità dell'intero sistema economico.

Considerati i vincoli posti dal rispetto del patto di stabilità, che limita fortemente i volumi di pagamento a carico del bilancio della Provincia, con conseguenti difficoltà a garantire continuità e regolarità dei pagamenti dovuti a fine anno e necessità di differimento degli stessi all'inizio dell'anno successivo, la Giunta provinciale ha disposto un utilizzo straordinario degli "strumenti di sistema", grazie al quale è stato messo a disposizione del settore pubblico un elevato volume di risorse liquide, pari a circa 240 milioni di euro, con un incremento di flussi di risorse stimato, rispetto al 2007, del 7,9%.

In particolare:

- la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Cassa del Trentino S.p.a. per un valore di 5 milioni di euro, al fine di potenziare ulteriormente l'attività della società, quale importante strumento di provvista di risorse aggiuntive per la Provincia e gli enti locali, acquisendone nel contempo il controllo diretto. Tale operazione ha anche consentito l'applicazione diretta del *rating* della Provincia alla società<sup>12</sup>;
- Cassa del Trentino S.p.a è stata autorizzata ad anticipare pagamenti di competenza della Provincia per un importo di 50 milioni di euro<sup>13</sup>;
- gli enti collegati alla finanza provinciale (enti strumentali, agenzie, fondazioni, società controllate dalla Provincia) sono stati autorizzati ad accedere ad anticipazioni di cassa per circa 91 milioni di euro, al fine di assicurare la regolarità della gestione finanziaria;
- per gli enti locali sono state garantite, da parte di Cassa del Trentino S.p.a., erogazioni aggiuntive, rispetto all'anno precedente, superiori a 50 milioni di euro.

Tra le azioni attuate al fine di sostenere la liquidità del sistema economico, significativo è stato inoltre l'intervento effettuato da Cassa del Trentino S.p.a

---

<sup>12</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2633 del 17 ottobre 2008.

<sup>13</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 2688 del 17 ottobre 2008. Tale deliberazione ha inoltre modificato, con riferimento al 2008, i criteri per la gestione del preventivo di cassa della Provincia sempre al fine di accelerare le procedure di pagamento.

in favore di Mediocredito Trentino Alto Adige. L'istituto bancario, che tradizionalmente sostiene e promuove le attività economiche delle piccole e medie imprese della provincia, nella fase dell'emergenza finanziaria è risultato infatti penalizzato nell'utilizzo degli ordinari strumenti di raccolta sui mercati internazionali, mentre Cassa del Trentino S.p.a., grazie al suo *rating*, ha potuto beneficiare di condizioni più favorevoli e assicurare all'istituto risorse, a tassi vantaggiosi, per circa 50 milioni di euro.

#### 4. LA SECONDA FASE: LA MANOVRA ANTICONGIUNTURALE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA E DELLE FASCE DEBOLI

---

Alla fine del mese di ottobre 2008, in chiusura della XIII legislatura, la Giunta provinciale, in relazione all'evolversi e all'aggravarsi della crisi, ormai estesa all'economia reale, ha delineato una manovra di natura più propriamente anticongiunturale, finalizzata a sostenere il sistema economico locale con una strategia di medio periodo.

Con il documento "Crisi finanziaria e dell'economia: il ruolo della Provincia", adottato il 31 ottobre 2008, la Giunta ha infatti definito un piano di interventi anticongiunturali, con l'obiettivo dichiarato di *"rimuovere le criticità e valorizzare per contro quelli che sono gli elementi di forza del nostro sistema per prepararlo ad affrontare le future fasi di ripresa da una posizione di vantaggio e di maggiore competitività"*.

Il documento ha individuato specifiche azioni per

- il sostegno della congiuntura economica attraverso:
  - le politiche tariffarie e fiscali
  - l'utilizzo della spesa di investimento in funzione anticongiunturale
  - le politiche del lavoro
- il rafforzamento dimensionale e patrimoniale delle imprese attraverso:
  - il riorientamento della politica dei contributi, finalizzandola alla crescita dimensionale, agli strumenti di aggregazione e cooperazione tra le imprese, all'innovazione, all'internazionalizzazione, agli investimenti per la ricerca e per le politiche di contesto
  - la rivalutazione, in senso sussidiario, del rapporto del pubblico con i privati
  - il sostegno agli investimenti nel capitale di rischio delle imprese
- la ricerca per lo sviluppo.

Con l'avvio della XIV legislatura, a seguito delle elezioni provinciali svoltesi il 9 novembre 2008, il nuovo Governo provinciale, anche grazie alla sostanziale continuità politica rispetto al precedente, ha approvato, nella sua prima seduta del 27 novembre, il documento "Crisi finanziaria e dell'economia: la manovra anticongiunturale della Provincia", rilanciando e potenziando le misure per fronteggiare la crisi in parte già delineate dalla Giunta precedente.

Il documento programmatico ha individuato un consistente "pacchetto" di interventi articolati nelle seguenti aree (l'illustrazione puntuale di tali interventi è contenuta nel successivo paragrafo 4.4):

- a) interventi di sostegno al reddito per le fasce sociali deboli, attraverso l'attuazione del piano straordinario per l'emergenza occupazionale;
- b) interventi per il sostegno dell'economia, con particolare riferimento alla realizzazione di investimenti in funzione anticongiunturale, al sostegno delle imprese, allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione;
- c) la costituzione immediata dell'Agenzia Unica dei servizi;
- d) l'adozione del nuovo regolamento in materia di lavori pubblici;
- e) la semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- f) l'utilizzo intensivo e strategico delle tecnologie digitali.

Il documento precisava, inoltre, che l'allocazione delle risorse disponibili in favore degli interventi "anticrisi" e l'approvazione delle necessarie disposizioni normative sarebbe stata effettuata nell'ambito della manovra di assestamento di bilancio da approvare entro il mese di gennaio 2009.

La descrizione esaustiva della manovra anticongiunturale, definita con l'approvazione dell'assestamento del bilancio provinciale 2009<sup>14</sup>, è contenuta nella "Relazione programmatico-finanziaria relativa all'assestamento di bilancio 2009" documento che, conformemente a quanto previsto dall'art. 13 della legge provinciale n. 2 del 2009, sostituisce, all'inizio della legislatura, il documento di attuazione del Programma di sviluppo provinciale e svolge contestualmente le funzioni di relazione di accompagnamento al bilancio.

---

<sup>14</sup> Deliberazione della Giunta provinciale n. 182 del 30 gennaio 2009 "Approvazione del disegno di legge concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2009)" approvato con legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2; deliberazione della Giunta provinciale "Approvazione del disegno di legge concernente "Norme di semplificazione e anticongiunturali di accompagnamento alla manovra finanziaria provinciale di assestamento per l'anno 2009" approvato con legge provinciale 3 aprile 2009, n. 4; deliberazione della Giunta provinciale n. 189 del 30 gennaio 2009 "Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento " e variazione al documento tecnico di accompagnamento e di specificazione" approvato con legge provinciale 28 marzo 2009, n. 3.

Nei successivi paragrafi sono evidenziati gli elementi caratterizzanti la manovra anticongiunturale, desunti sia dai due documenti programmatici sopra richiamati che dalla circolare del Presidente, inviata a tutte le strutture nel dicembre 2008 al fine di dare avvio alle procedure per l'assestamento di bilancio. In particolare sono evidenziate le dimensioni finanziarie della manovra, i principi e i criteri per l'individuazione degli interventi "anticrisi", le principali aree di intervento.

#### 4.1 Le dimensioni della manovra

Un primo elemento rilevante è rappresentato dalle eccezionali dimensioni finanziarie della manovra anticongiunturale che, nell'impostazione iniziale, sono state stimate fra i 640 e gli 800 milioni di euro, pari a circa il 4 - 5% del PIL provinciale. Tale manovra, nella sua versione attuale, ha raggiunto un importo pari a 1.243 milioni di euro<sup>15</sup>, riferito anche alla prima parte dell'anno 2010.

Il reperimento delle risorse necessarie per dare attuazione alle misure "anticrisi" non è stato agevole, anche considerati i limiti imposti dal rispetto del patto di stabilità nazionale, che, con riferimento al 2009, ha imposto anche alle province autonome una riduzione della spesa pubblica nella misura dello 0,6% rispetto al 2008<sup>16</sup> precludendo, di fatto, il suo utilizzo in funzione anticongiunturale.

Per mobilitare un tale volume di risorse, nel rispetto dei vincoli sopra richiamati, la Provincia ha quindi attivato i seguenti strumenti:

- il riorientamento in funzione "anticrisi" delle spese già autorizzate sul bilancio 2009;
- l'utilizzo degli accantonamenti per il programma della nuova legislatura;
- la revisione delle decisioni di spesa relative ad esercizi pregressi, recuperando risorse immobilizzate;
- l'attivazione di investimenti aggiuntivi attraverso le società di sistema (Patrimonio del Trentino S.p.a., Itea S.p.a., Trentino Sviluppo S.p.a.) o con risorse reperite attraverso Cassa del Trentino S.p.a. e messe a disposizione per gli investimenti degli enti locali e di altri soggetti pubblici e privati.

---

<sup>15</sup>I dati aggiornati sono contenuti nella "Relazione sullo stato di attuazione della manovra anticongiunturale".

<sup>16</sup>Con esclusione, in particolare, della spesa sanitaria e degli interventi cofinanziati dalla U.E.

## 4.2 I principi e i criteri della manovra

Nei documenti programmatici adottati dalla Giunta, e in particolare in quello del 27 novembre, sono esplicitati in modo chiaro i principi e i criteri per l'attuazione della manovra, che saranno poi riproposti e articolati nella "Relazione programmatico-finanziaria relativa all'assestamento di bilancio 2009".

Inoltre la circolare per l'assestamento di bilancio definisce quale criterio guida *"quello di concentrare le risorse del 2009 verso la manovra anticongiunturale, ovvero verso gli interventi maggiormente in grado di contrastare la crisi economica, armonizzando però le relative scelte con le strategie di medio/lungo periodo"*.

Sono stabiliti, come requisiti essenziali per l'individuazione degli interventi "anticrisi":

- la tempestività e l'immediata efficacia degli interventi: per contrastare gli effetti della crisi è considerata necessaria una risposta immediata e coordinata fra i diversi soggetti coinvolti. Ciò significa, in particolare, assicurare la rapida realizzazione degli interventi, in modo tale da consentire, già nel 2009, la trasformazione delle risorse allocate in effettivi flussi di pagamento a favore dei beneficiari. Occorre inoltre privilegiare gli investimenti che consentono il coinvolgimento delle imprese operanti sul territorio provinciale e che garantiscono un maggior contributo al PIL provinciale, ossia quelli che appartengono a settori con un elevato valore del moltiplicatore o un significativo indice di specializzazione, di produttività e di incidenza dell'occupazione;
- la temporaneità degli interventi, al fine di limitare l'assorbimento delle risorse ed evitare che la crisi si ripercuota negativamente sul sistema pubblico provinciale;
- la destinazione degli interventi ai gruppi sociali più vulnerabili alla crisi;
- il raccordo fra interventi anticongiunturali e interventi strutturali: viene sottolineato più volte che, parallelamente all'attuazione degli interventi anticongiunturali, è necessario porre in essere riforme strutturali del sistema provinciale, con particolare riferimento alla crescita della produttività del sistema pubblico ed alla competitività ed efficienza del settore privato, soprattutto nel comparto dei servizi.

Viene inoltre evidenziata, in coerenza con l'obiettivo di immediata efficacia degli interventi, la necessità di procedere ad una accelerazione di tutte le fasi necessarie per l'attivazione dei processi di spesa pubblica, con particolare riferimento:

- all'adozione degli atti di programmazione della spesa (piani, programmi, delibere di criteri, bandi, ecc.);
- alla definizione di tempi ravvicinati per la presentazione delle domande, da parte dei soggetti interessati, e per la successiva approvazione delle relative graduatorie o piani di intervento;
- alla riduzione dei tempi per l'istruttoria e la valutazione delle istanze e dei progetti, anche a seguito degli interventi volti alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, nonché delle altre azioni approntate a tale fine (costituzione dell'Agenzia unica dei servizi, adozione del nuovo regolamento in materia di lavori pubblici, estensione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche);
- all'effettuazione dei pagamenti entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione.

#### 4.4 Le aree di intervento

Con la manovra "anticrisi" la Provincia ha definito un'articolata strategia di intervento al duplice scopo di contrastare, nel breve periodo, la fase recessiva del ciclo economico e di rafforzare, nel medio - lungo periodo, la competitività del sistema produttivo e la coesione del sistema sociale al fine di avvicinare il Trentino ai migliori standard europei.

Tenuto conto che la Provincia non ha il potere di intervenire sulle principali variabili finanziarie, monetarie e reali, sono state individuate misure per il sostegno al reddito delle fasce sociali in difficoltà e per il sostegno della domanda locale, in particolare i consumi e gli investimenti.

Il pacchetto di misure antirecessive definito nel documento programmatico del 27 novembre si articola in due aree principali:

- il sostegno all'occupazione e al reddito per le fasce sociali in difficoltà e le misure di contrasto alla povertà, in particolare attraverso:
  - l'adozione di un piano straordinario di azioni a tutela dei lavoratori del settore privato - in particolare quelli che hanno cessato il lavoro per crisi aziendale e quelli a rischio di sospensione o sospesi dal rapporto di lavoro per crisi aziendale - non tutelati dallo Stato o comunque negli spazi non presidiati dalla normativa statale;
  - il congelamento delle politiche tariffarie e fiscali per tutto l'anno 2009;
- il sostegno all'economia attraverso:
  - la manovra straordinaria sugli investimenti pubblici a sostegno della domanda interna con l'attivazione, direttamente da parte della

Provincia o attraverso le società del sistema pubblico provinciale, di un volume straordinario di risorse, finalizzate in particolare ad interventi per la casa e l'edilizia pubblica, ai programmi di messa a norma e manutenzione del patrimonio pubblico, al completamento di opere con cantieri già aperti o ad opere cantierabili nel corso del 2009;

- le azioni specifiche di sostegno alle imprese, con l'obiettivo *"innanzitutto di preservare adeguate condizioni di liquidità al sistema delle imprese, in secondo luogo di accompagnare con appropriati strumenti, già disponibili nell'ambito delle politiche di aiuto in vigore, i necessari processi di ristrutturazione aziendale, infine di progettare nuove politiche per il rafforzamento dimensionale e patrimoniale delle imprese e delle reti d'impresa"*. Nello specifico le misure previste sono state finalizzate in via prioritaria:
  - a mantenere le condizioni di liquidità del sistema, assicurando continuità alle azioni già attuate nella prima fase dell'emergenza finanziaria;
  - ad accompagnare i processi di ristrutturazione e riassetto finanziario delle imprese e a promuovere lo sviluppo di forme di integrazione produttiva (filiera e distretti) coerenti con le vocazioni del territorio;
  - a sostenere i programmi di investimento delle imprese accelerando e semplificando le procedure amministrative per la concessione degli aiuti, anche concentrandole presso un'unica struttura;
  - ad assicurare alla generalità delle imprese e del lavoro autonomo la riduzione del peso della fiscalità locale IRAP nella misura massima consentita alla Provincia;
  - a progettare nuovi strumenti per favorire gli investimenti nel capitale di rischio delle imprese (costituzione di specifici fondi presso gli enti di garanzia per il capitale di rischio delle imprese e utilizzo di fondi di private equity);
- gli interventi mirati allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione con particolare riferimento:
  - al finanziamento dei progetti di enti di ricerca e imprese operanti sul territorio;
  - all'attuazione di piani di azioni coordinate tra i principali soggetti pubblici e privati del settore della ricerca, anche al fine di reclutare personale qualificato a livello nazionale ed internazionale.

Con riferimento alle politiche orizzontali che possono avere un importante impatto sul sistema locale è stata inoltre assicurata priorità agli interventi finalizzati a:



- accrescere l'efficienza del settore pubblico provinciale, attraverso la costituzione di un'Agenzia Unica dei servizi per la gestione delle fasi amministrative relative all'appalto di opere pubbliche, la semplificazione dei procedimenti amministrativi, l'adozione di un nuovo regolamento dei lavori pubblici;
- diffondere l'uso delle tecnologie digitali (sia di rete che di servizio) sia nel settore pubblico che in quello privato;
- migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni inquinanti.



**UNA LETTURA SECONDO LE SINGOLE**

**FUNZIONI OBIETTIVO**



## NOTA METODOLOGICA

*Nella parte del Rapporto che segue è riportata, per ciascuna delle funzioni - obiettivo nelle quali si articola il bilancio provinciale (ad esclusione della funzione "Fondi di riserva e per nuove leggi"), una descrizione sintetica delle singole aree omogenee, con l'indicazione delle risorse destinate dalla Provincia, nel corso nel 2008, alla realizzazione di interventi e attività.*

*La parte descrittiva di ciascuna funzione obiettivo contiene tabelle e grafici che rappresentano, con esclusivo riferimento alla spesa di parte corrente e in conto capitale:*

- *il confronto fra le principali grandezze finanziarie del biennio 2007 - 2008 (Tab. 1)*
- *l'evoluzione degli stanziamenti e degli impegni nel periodo 2004 - 2008 (Fig. 1). Gli importi, espressi in migliaia di euro, sono stati riportati a valori costanti 2008 utilizzando l'indice nazionale dei prezzi al consumo di seguito indicato*

Anno	Indice
2004	1,0893
2005	1,0710
2006	1,0501
2007	1,0323
2008	1,0000

- *la ripartizione degli impegni 2008 in termini percentuali fra le diverse aree omogenee (Fig. 2)*



## Funzione obiettivo FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso del 2008 ammontano a 19,5 milioni di euro (+1,7% rispetto al 2007), interamente destinati alle attività correnti.

**Tab. 1**

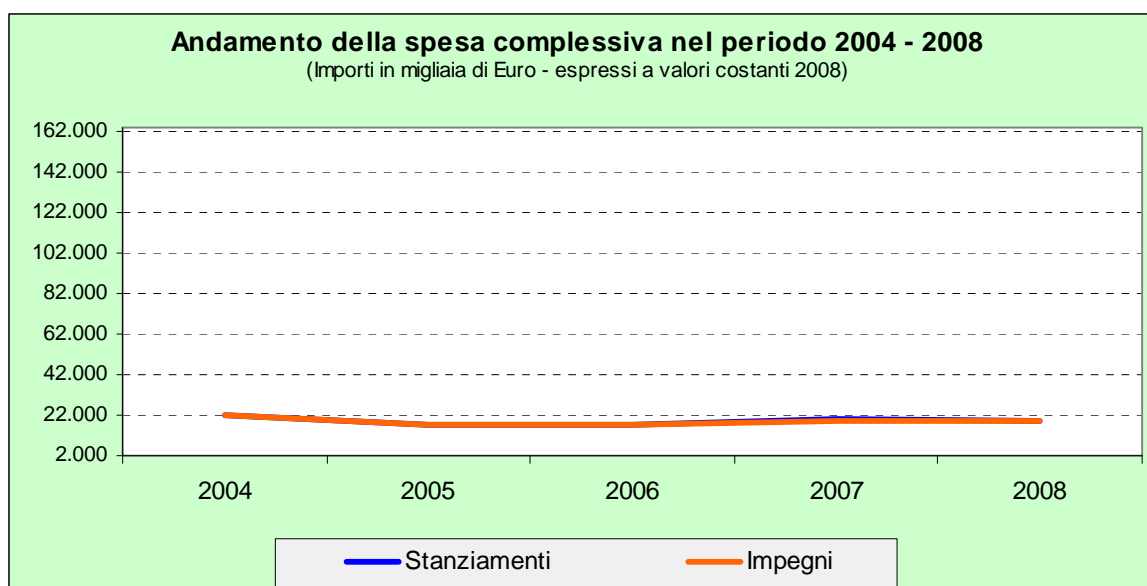
Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	19,2	19,5	0,0	0,0	19,2	19,5	1,7%
<b>b</b> Impegni	18,6	19,5	0,0	0,0	18,6	19,5	4,8%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%
<b>e</b> Pagamenti	16,4	14,5	0,0	0,0	16,4	14,5	-11,5%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	97,0%	100,0%	0,0%	0,0%	97,0%	100,0%	

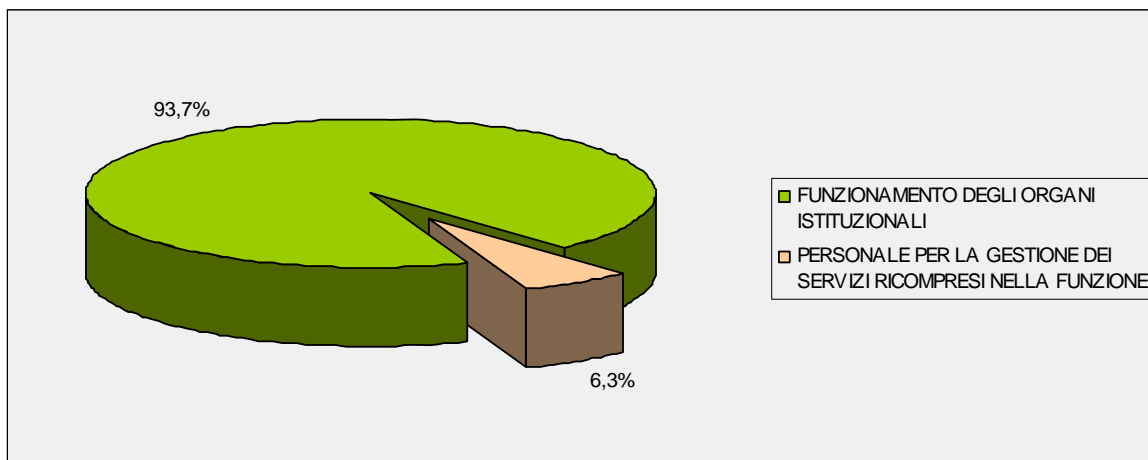
**Fig. 1**

Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: dinamica della spesa corrente e capitale



**Fig. 2**

Funzione obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali: ripartizione impegni anno 2008 corrente e capitale per area omogenea



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

■ **FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI**

Gran parte delle risorse, corrispondente a 12,6 milioni di euro, è stata assegnata al Consiglio provinciale per far fronte alle spese di funzionamento.

Ammontano invece a circa 2,8 milioni di euro le risorse impegnate per pagare le indennità di carica al Presidente e agli Assessori effettivi e supplenti e per altri oneri di funzionamento della Giunta, tra i quali le spese di rappresentanza. Sono stati inoltre impegnati 2,8 milioni di euro per le elezioni provinciali del 2008.

*Impegni 2008: 18,3 milioni di euro*

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 1,2 milioni di euro*



## Funzione obiettivo SERVIZI GENERALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso dell'anno ammontano a 191,1 milioni di euro (+5,2% rispetto al 2007), di cui 103,1 per attività correnti e 88 per investimenti.

**Tab. 1**

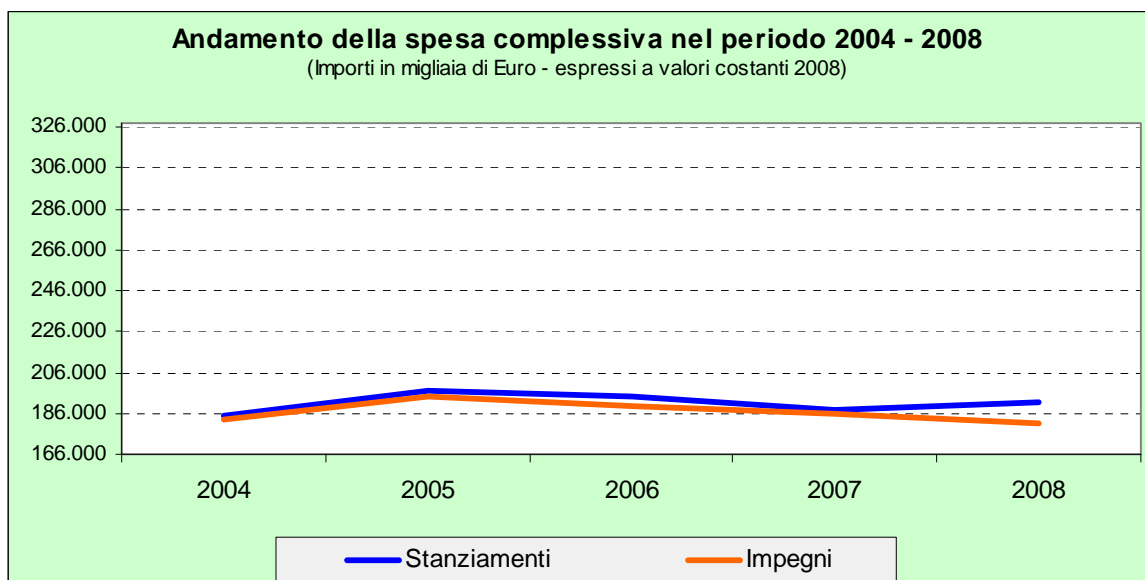
Funzione obiettivo Servizi generali: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	104,5	103,1	77,2	88,0	181,7	191,1	5,2%
<b>b</b> Impegni	103,6	100,7	76,3	80,3	179,9	180,9	0,6%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	38,7	45,7	23,9	35,0	62,6	80,6	28,9%
<b>e</b> Pagamenti	88,2	84,4	11,2	18,4	99,5	102,8	3,4%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,2%	97,6%	98,9%	91,2%	99,1%	94,7%	

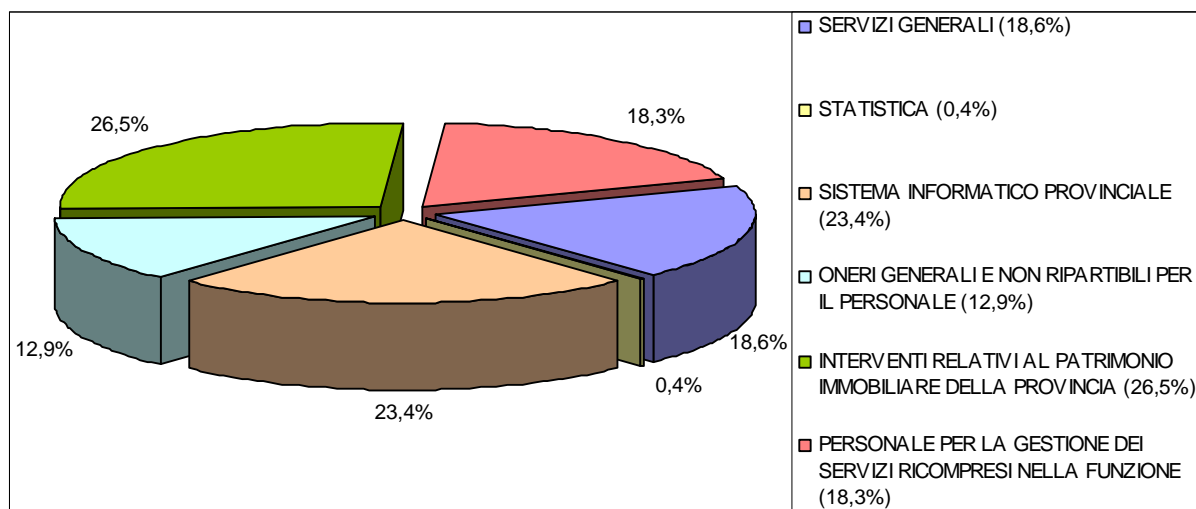
**Fig. 1**

Funzione obiettivo Servizi generali: dinamica della spesa corrente e capitale



**Fig. 2**

Funzione obiettivo Servizi generali: ripartizione impegni anno 2008 corrente e capitale



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

#### ■ SERVIZI GENERALI

Le risorse sono state destinate, per la maggior parte, alle spese di parte corrente e, in particolare, alle spese per assicurazioni, alle spese legali, agli oneri di gestione degli uffici provinciali.

*Impegni 2008: 33,7 milioni di euro*

#### ■ STATISTICA

Delle risorse assegnate, 530 mila euro si riferiscono ad assegnazioni al Servizio Statistica per il funzionamento e 108 per le attività di ricerca ed indagini di rilevanza provinciale.

*Impegni 2008: 638 migliaia di euro*

#### ■ SISTEMA INFORMATICO PROVINCIALE

L'area omogenea include gli interventi per l'implementazione, lo sviluppo, la manutenzione evolutiva e i servizi professionali del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.): nello specifico 15,6 milioni di euro sono stati utilizzati per la gestione del S.I.E.P. e circa 26,7 milioni di euro per la spesa in conto capitale derivante dallo sviluppo del sistema.

*Impegni 2008: 42,7 milioni di euro*

**Il Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale per la XIII legislatura** prevede una spesa complessiva pari a 187 milioni di euro ed è articolato nelle seguenti sezioni:

- adeguamento della struttura del settore informatica al nuovo ruolo individuato in attuazione del piano di riordino del settore;
- interventi strategici (in particolare telematica nel territorio);
- sviluppi ed interventi di manutenzione evolutiva dipartimentali, oneri d'investimento derivanti dalla convenzione con Informatica Trentina S.p.a.;
- finanziamento interventi vari di sviluppo e manutenzione evolutiva a carattere d'urgenza;
- acquisti assegnati al Servizio Patrimonio e Demanio;
- fondo di riserva

## ■ ONERI GENERALI E NON RIPARTIBILI PER IL PERSONALE

Per finanziare le anticipazioni sul trattamento di fine rapporto, le spese e i rimborsi per il personale comandato, sono stati impegnati 8,6 milioni di euro. Ulteriori 14,7 milioni di euro sono stati impegnati per trattamenti economici del personale cessato dal servizio (3,5 milioni), per oneri di gestione e formazione del personale (6,7 milioni) e per finanziare specifiche indennità di figure professionali, oltre a iniziative e progetti di produttività del personale (4,5 milioni).

*Impegni 2008: 23,3 milioni di euro*

## ■ INTERVENTI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA

La Provincia svolge la propria attività immobiliare direttamente o tramite la Patrimonio del Trentino S.p.A., costituita nel 2005 al fine di valorizzare e razionalizzare il patrimonio immobiliare della Provincia e degli enti strumentali.

I principali interventi sulle strutture ricompresi in questa area omogenea riguardano i seguenti ambiti:

- Investimenti nel settore dell'edilizia scolastica

Trattasi di interventi per l'attuazione del "Piano degli investimenti nel settore dell'edilizia scolastica per la XIII legislatura".

**Il Piano degli investimenti nel settore dell'edilizia scolastica per la XIII legislatura** prevede interventi di diretta competenza della Provincia che riguardano la costruzione, l'acquisto e il riattamento, la ristrutturazione complessiva, la manutenzione straordinaria e la parziale ristrutturazione di edifici scolastici.

In particolare nel 2008 sono stati approvati i progetti definitivi per la realizzazione:

- della nuova sede dell'Istituto d'Arte di Pozza di Fassa;
- della nuova sede dell'Istituto d'Arte "Depero" di Rovereto;
- dei parcheggi e delle sistemazioni esterne del Centro scolastico di Cles

- Interventi sulle sedi formative

Sono interventi diretti di manutenzione straordinaria, di adeguamento alle normative e di ristrutturazione degli immobili, di proprietà della Provincia, destinati allo svolgimento delle attività formative di base (Centri di formazione professionale).

- Interventi su immobili destinati ad attività socio-assistenziali o socio-sanitarie

Si tratta, prevalentemente, di interventi diretti della Provincia per lavori di straordinaria manutenzione per l'adeguamento, il miglioramento o l'adattamento di strutture socio-assistenziali, compresi interventi su impianti o opere accessorie. Le spese per la concessione di contributi per investimenti su immobili destinati ad attività socio-assistenziali o socio-sanitarie sono ricomprese, rispettivamente, nella funzione obiettivo Politiche sociali e nella funzione obiettivo Sanità.

- Altri interventi in campo immobiliare

Tali interventi riguardano principalmente l'acquisto, la costruzione, la sistemazione e la manutenzione di immobili di proprietà provinciale e in locazione, l'acquisto di apparecchiature e programmi informatici per la

progettazione, l'adeguamento delle strutture alla normativa antincendio e gli incarichi di progettazione.

*Impegni 2008: 47,9 milioni di euro*

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 33,2 milioni di euro*

## Funzione obiettivo FINANZA LOCALE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 280,6 milioni di euro per attività correnti e 286,3 milioni di euro per investimenti per un totale di 566,9 milioni di euro (+14,1% rispetto al 2007). Sono stati inoltre destinati 994 migliaia di euro per spese per rimborso di prestiti.

**Tab. 1**

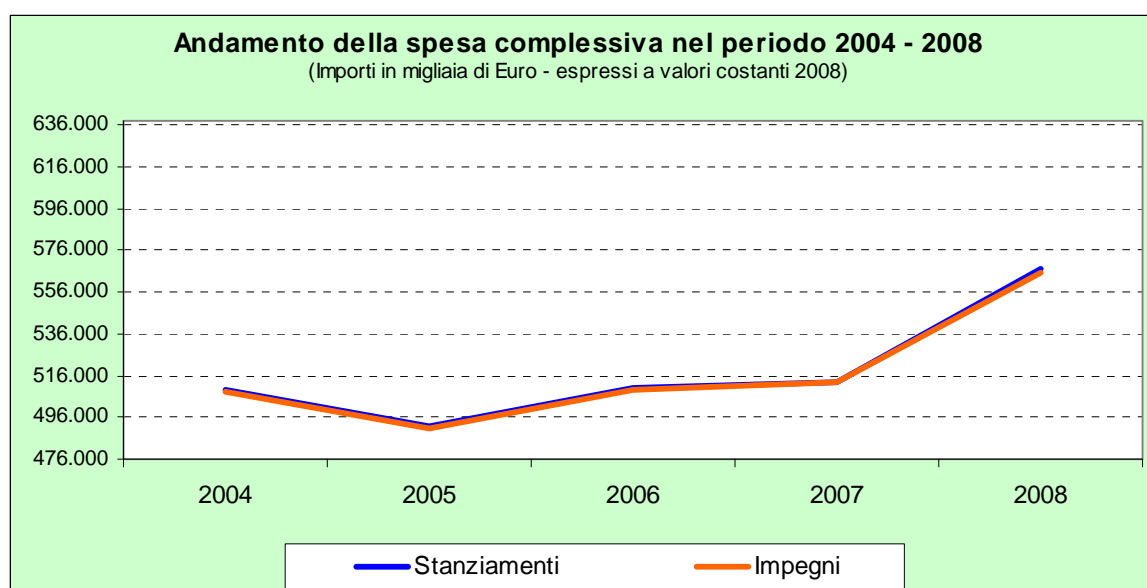
Funzione obiettivo Finanza locale: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	267,3	280,6	229,6	286,3	496,9	566,9	14,1%
<b>b</b> Impegni	267,0	279,3	229,6	286,2	496,6	565,5	13,9%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	4,8	4,0	171,8	200,5	176,6	204,5	15,9%
<b>e</b> Pagamenti	173,3	156,4	178,1	274,4	351,4	430,7	22,6%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,9%	99,5%	100,0%	100,0%	99,9%	99,8%	

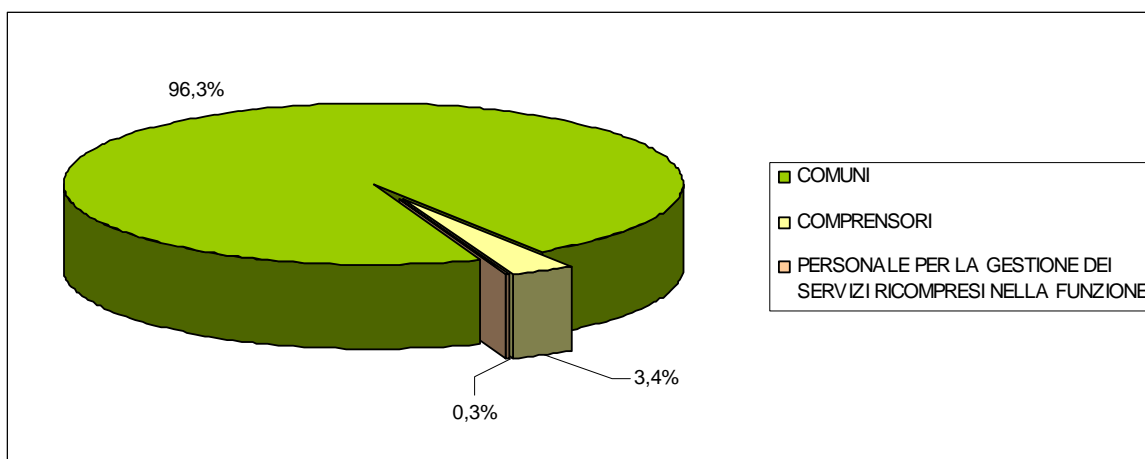
**Fig. 1**

Funzione obiettivo Finanza locale: dinamica della spesa



**Fig. 2**

Funzione obiettivo Finanza locale: ripartizione impegni anno 2008



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

#### ■ COMUNI

L'area omogenea comprende principalmente i trasferimenti in favore dei comuni. La Provincia infatti, coerentemente con quanto disposto dalla legge provinciale n. 36 del 1993 e s.m., concorre al finanziamento delle attività dei comuni con trasferimenti destinati al funzionamento e alla gestione dei servizi, allo sviluppo degli investimenti e al finanziamento di nuove attività o funzioni trasferite o delegate.

A tal fine ogni anno viene siglato fra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie locali un Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, che individua gli impegni programmatici e definisce gli importi da assegnare a valere sui diversi fondi. Nell'ambito del Protocollo per l'anno 2008, in particolare, è stato ribadito l'impegno, assunto dal sistema delle autonomie locali trentine già dal 2000, a partecipare al processo di risanamento della finanza pubblica attraverso le azioni di contenimento della spesa corrente definite dalla disciplina del patto di stabilità provinciale.

La tabella seguente riporta i dati dei trasferimenti provinciali per il finanziamento delle spese correnti dei comuni nel biennio 2007 – 2008.

*(in migliaia di euro)*

	2007	2008	TOTALE
Fondo perequativo	219.986	219.810	<b>439.796</b>
Fondo specifici servizi comunali	23.480	25.636	<b>49.116</b>
Interventi di informatizzazione	1.563	1.100	<b>2.663</b>
<b>TOTALE</b>	<b>245.029</b>	<b>246.546</b>	<b>491.575</b>

Fonte: Protocollo d'intesa in materia di finanza locale

Il Protocollo dell'anno 2008 ha inoltre evidenziato il ruolo cruciale della spesa per gli investimenti quale moltiplicatore di crescita economica e di contributo alla modernizzazione dell'infrastrutturazione del territorio, sottolineando la necessità di completare gli interventi già avviati dai comuni al fine di garantire un'offerta uniforme di servizi sul territorio provinciale con particolare riferimento all'istruzione, alle reti dedicate alla mobilità, alla tutela delle risorse idriche, alla creazione di strutture a sostegno dell'obiettivo di conciliazione tra il lavoro e la maternità e a tutela della crescita del tessuto familiare.

Il finanziamento delle spese di investimento dei comuni avviene principalmente attraverso:

- il fondo per gli investimenti programmati dai comuni, destinato a finanziare le opere e gli investimenti previsti dagli strumenti di programmazione dei comuni. Il

volume complessivo dei trasferimenti (cosiddetto "budget") è stabilito dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali con riferimento a periodi di durata quinquennale ed è poi ripartito tra i comuni sulla base di un livello di spesa standard. Il budget 2006-2010 è pari a 606.000 migliaia di euro;

- il fondo per lo sviluppo locale, per il finanziamento di interventi specifici e rilevanti per il raggiungimento di obiettivi della programmazione provinciale e destinati allo sviluppo locale. Nel 2008 la Provincia ha assegnato ai comuni 78.000 migliaia di euro;
- il fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale, programmato tramite l'apposito piano pluriennale approvato dalla Giunta. La tabella seguente riporta la spesa finanziata dalla Provincia per gli interventi programmati nell'ambito del Piano degli investimenti comunali di rilevanza provinciale per la XIII legislatura.

**Piano per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale per la XIII legislatura**  
(situazione al 31 dicembre 2008)

(in milioni di euro)

SETTORI	spesa ammessa	contributo concesso
Messa a norma impianti natatori	32,50	26,76
Cimiteri	21,58	18,17
Opere di prevenzione calamità pubbliche	29,56	25,23
Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti	8,74	6,93
Interventi di edilizia scolastica	276,44	233,96
Opere igienico-sanitarie	166,85	143,69
Caserme dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri di ambito	61,76	46,73
TOTALE	597,43	501,47

Per l'erogazione dei finanziamenti ai comuni, la Provincia si avvale di Cassa del Trentino S.p.A., costituita per il coordinamento e la provvista delle risorse finanziarie destinate agli investimenti pubblici della Provincia, società ed enti ad essa collegate.

■ **COMPENSORI**

I compensori continuano a svolgere le attuali funzioni fino alla data del loro trasferimento alle comunità sulla base di quanto stabilito dalla legge provinciale n. 3 del 2006 di riforma istituzionale: da tale data i compensori saranno soppressi. Nel frattempo, la Provincia continua a trasferire le necessarie risorse finanziarie in modo tale che i compensori possano effettuare i propri investimenti e fronteggiare gli oneri di gestione.

*Impegni 2008: 19,4 milioni di euro*

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 1,5 milioni di euro*

## Funzione obiettivo SCUOLA E FORMAZIONE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 731,3 milioni di euro (+6,3% rispetto al 2007), di cui 662,1 per attività correnti e 69,2 per investimenti.

**Tab. 1**

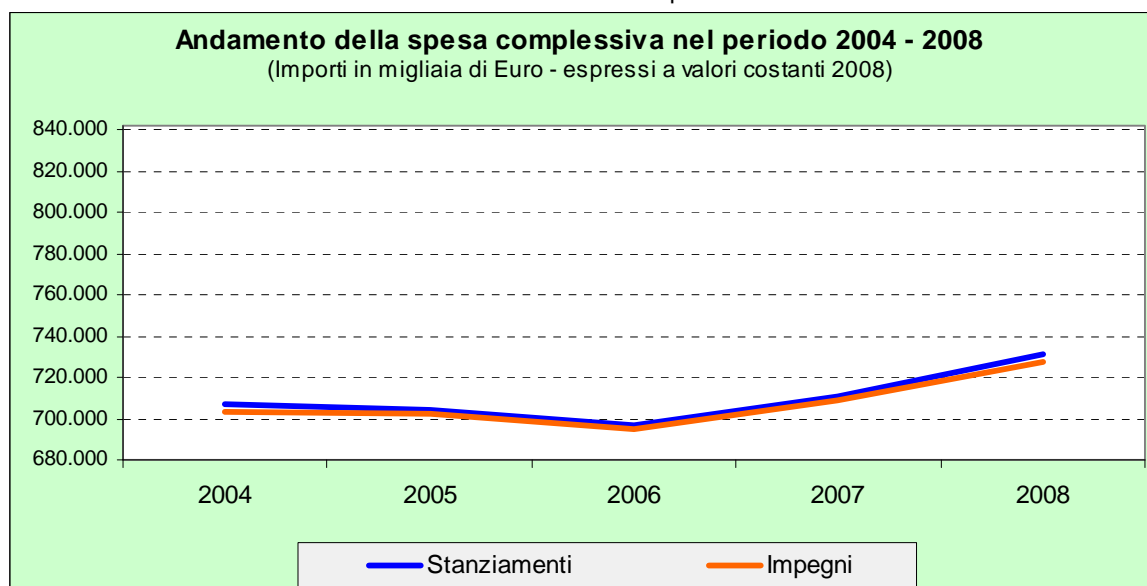
Funzione obiettivo Scuola e formazione: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	635,8	662,1	52,3	69,2	688,1	731,3	6,3%
<b>b</b> Impegni	634,6	660,6	51,6	66,5	686,2	727,1	6,0%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	80,1	101,9	2,9	25,7	83,0	127,5	53,7%
<b>e</b> Pagamenti	595,5	615,5	20,1	21,6	615,6	637,0	3,5%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,8%	99,8%	98,7%	96,2%	99,7%	99,4%	

**Fig. 1**

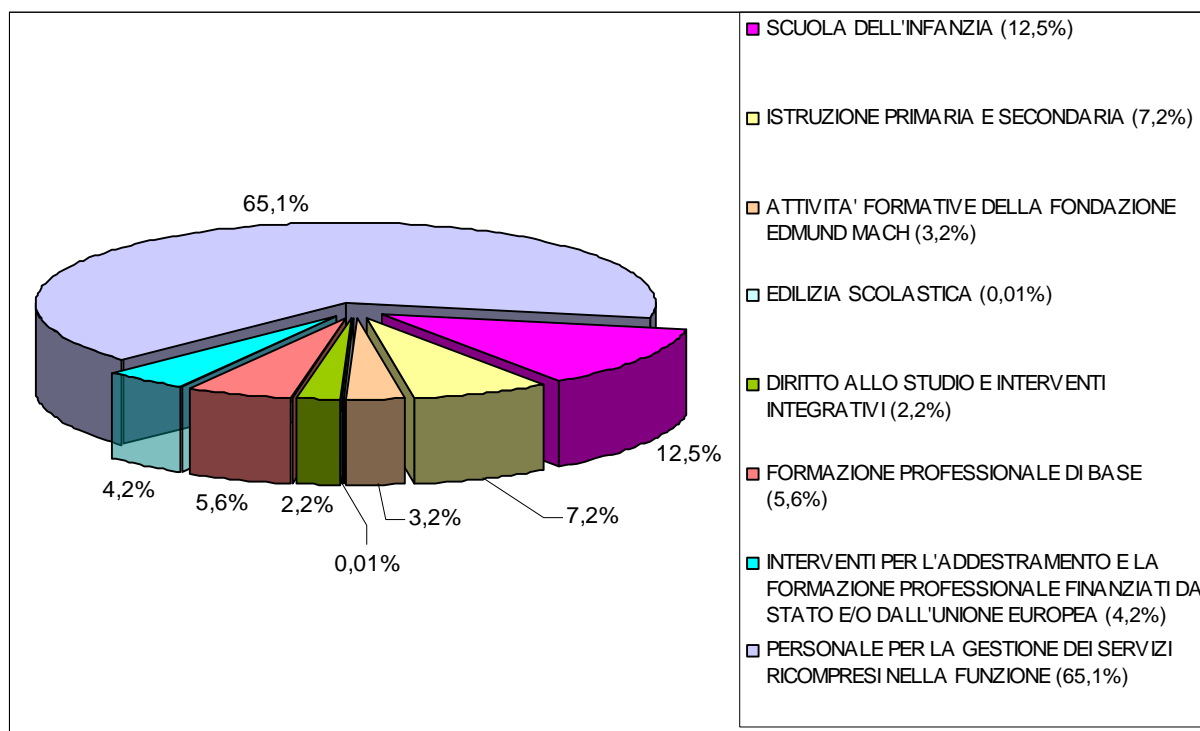
Funzione obiettivo Scuola e formazione: dinamica della spesa





**Fig. 2**

Funzione obiettivo Scuola e formazione: ripartizione impegni anno 2008



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

#### ■ **SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'area omogenea comprende le spese dirette della Provincia per la gestione delle scuole dell'infanzia, per l'aggiornamento del personale delle scuole dell'infanzia e degli asili nido, nonché le spese per l'erogazione di contributi in conto capitale alle scuole dell'infanzia equiparate per strutture, arredi, attrezzature e il finanziamento di opere di edilizia.

*Impegni 2008: 90,6 milioni di euro*

#### ■ **ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA**

Quest'area omogenea comprende, per la parte corrente, le risorse destinate al funzionamento delle scuole, tra cui il fondo per le spese di funzionamento delle scuole elementari e delle scuole ed istituti di istruzione secondaria (17 milioni di euro impegnati sul 2008), le spese per la concessione di assegni di studio e di contributi in conto gestione a favore di scuole parificate, pareggiate o legalmente riconosciute (10,4 milioni di euro impegnati sul 2008) e le assegnazioni all'IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa).

L'area omogenea comprende, inoltre, fra le spese in conto capitale, il fondo per il miglioramento della qualità della scuola (10,3 milioni di euro impegnati sul 2008), le spese per gli investimenti nelle scuole (spese dirette e assegnazioni alle istituzioni scolastiche) e il fondo per l'alta formazione professionale (1,4 milioni di euro impegnati sul 2008). In particolare, il fondo per la qualità del sistema educativo provinciale ha per obiettivo l'incremento e lo sviluppo della qualità del sistema medesimo, soprattutto con riferimento all'insegnamento delle lingue straniere, all'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, nonché per favorire l'accoglienza e l'orientamento degli studenti stranieri.

*Impegni 2008: 52,5 milioni di euro*

#### ■ **ATTIVITÀ FORMATIVE DELL'ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE**

Comprende le assegnazioni di somme per spese di funzionamento e investimenti alla Fondazione Edmud Mach (fondazione che, a partire dal gennaio 2008, è subentrata nell'attività dei soppressi l'Istituto agrario di San Michele all'Adige e Centro di ecologia alpina Viote del Monte Bondone). La Fondazione sostiene, anche attraverso attività di istruzione e formazione, nonché di servizio e assistenza tecnica alle imprese, la crescita socio-economica e culturale degli addetti all'agricoltura e lo sviluppo del sistema agroalimentare e forestale. La Fondazione svolge anche attività di ricerca ed educazione sull'ecosistema naturale alpino.

*Impegni 2008: 22,9 milioni di euro*

#### ■ **EDILIZIA SCOLASTICA**

Quest'area omogenea include le spese dirette per l'acquisto di mobili e arredi per le strutture adibite a soggiorni formativi, con particolare riferimento alle strutture formative di Candriai e Cesenatico. Gli interventi sulle strutture scolastiche sono invece programmati attraverso l'apposito Piano degli investimenti nel settore dell'edilizia scolastica illustrato nella funzione obiettivo Servizi Generali.

*Impegni 2008: 92 migliaia di euro*

#### ■ **DIRITTO ALLO STUDIO E INTERVENTI INTEGRATIVI**

Quest'area omogenea comprende, per la parte corrente, gli interventi per il diritto allo studio, le spese per i soggiorni formativi e gli altri interventi integrativi, le assegnazioni per il funzionamento della scuola superiore di servizio sociale e il fondo per le politiche giovanili (2,4 milioni di euro impegnati), istituito nel 2004. Mediante tale fondo si finanziano progetti a favore dei giovani presentati da comuni, comprensori, o, tramite gli stessi, da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro (in particolare, sono finanziati i piani giovani di zona e d'ambito). In particolare, i piani giovani di zona rappresentano una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione e struttura geografica, insediativa e produttiva, con la finalità di attivare, anche in via sperimentale, interventi a favore del mondo giovanile e di sensibilizzazione della comunità nei confronti delle nuove generazioni. I piani giovani d'ambito sono relativi a particolari tematiche e coinvolgono giovani appartenenti a specifiche categorie della comunità trentina. Nel corso del 2008 sono stati approvati 21 piani giovani di zona, per un impegno di spesa complessivo pari a 980 mila euro. Inoltre, sono stati approvati piani d'ambito per associazioni universitarie e organizzazioni giovanili di categoria per un impegno di spesa pari a 71 mila euro.

Le risorse in c/capitale sono destinate alla concessione di contributi per la realizzazione di centri giovanili e al finanziamento del fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani, istituito con la legge finanziaria 2006 per promuovere e sostenere progetti personalizzati di valorizzazione delle competenze e delle attitudini personali dei giovani (sul 2008 impegnati 1,7 milioni di euro). In particolare tale fondo finanzia la partecipazione a corsi "full immersion" di lingue straniere, la frequenza di percorsi d'istruzione e formazione all'estero e di stage lavorativi fuori provincia, l'inserimento di giovani laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca nel mercato del lavoro attraverso l'attivazione di progetti di ricerca, il sostegno ai percorsi per le libere professioni, percorsi di alta specializzazione professionale.

*Impegni 2008: 15,9 milioni di euro*

#### ■ **FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE**

Le spese di quest'area omogenea si riferiscono agli oneri di gestione della formazione professionale, comprensivi delle assegnazioni agli istituti di formazione professionale provinciali per il funzionamento, nonché alla concessione di contributi e finanziamenti ad enti e associazioni per l'attuazione di attività di formazione professionale.

*Impegni 2008: 41 milioni di euro*

#### ■ **INTERVENTI PER L'ADDESTRAMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE FINANZIATI DALLO STATO E/O DALL'UNIONE EUROPEA**

L'area omogenea comprende, in particolare, gli interventi a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, con particolare riferimento alla nuova programmazione definita nel Programma Operativo FSE 2007 – 2013, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5570 del 21 novembre 2007.

Per dare attuazione al P.O., nel corso del 2008 è stata approvata la programmazione delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, che prevede una spesa complessiva di 48,6 milioni di euro sul triennio 2008 – 2010. Le attività sono articolate in 6 assi prioritari di intervento: adattabilità; occupabilità; inclusione sociale; capitale umano; transnazionalità e interregionalità; assistenza tecnica.

In questa area omogenea sono finanziati anche i progetti di formazione continua dei lavoratori presentati da piccole, medie e grandi imprese a valere sulla legge n. 236 del 19 luglio 1993 (sul 2008 impegnati 1,7 milioni di euro).

*Impegni 2008: 30,9 milioni di euro*

#### ■ **PERSOALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

Le spese per il personale si riferiscono, in prevalenza, al personale insegnante della scuola (circa 355,3 milioni di euro impegnati sul 2008). Per il personale non insegnante della scuola, insegnante della scuola dell'infanzia e della formazione professionale, assistente educatore nel 2008 sono stati impegnati circa 108 milioni di euro mentre per il personale assegnato alle strutture ascrivibili alla funzione obiettivo sono stati impegnati 9,7 milioni di euro.

*Impegni 2008: 473,1 milioni di euro*

## Funzione obiettivo

# ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 167,6 milioni di euro (+13,4% rispetto al 2007), di cui 22,5 per attività correnti e 145,1 per investimenti. Gli stanziamenti della funzione obiettivo sono caratterizzati da un trend crescente nel corso della legislatura, connesso con l'avvio della riforma del sistema della ricerca (legge provinciale n. 14 del 2005) che ha determinato il riordino del sistema degli enti di ricerca provinciali e l'introduzione di nuovi strumenti per la programmazione, il governo e la valutazione dell'attività di ricerca e di innovazione sul territorio, tra i quali il Programma pluriennale della ricerca.

**Tab. 1**

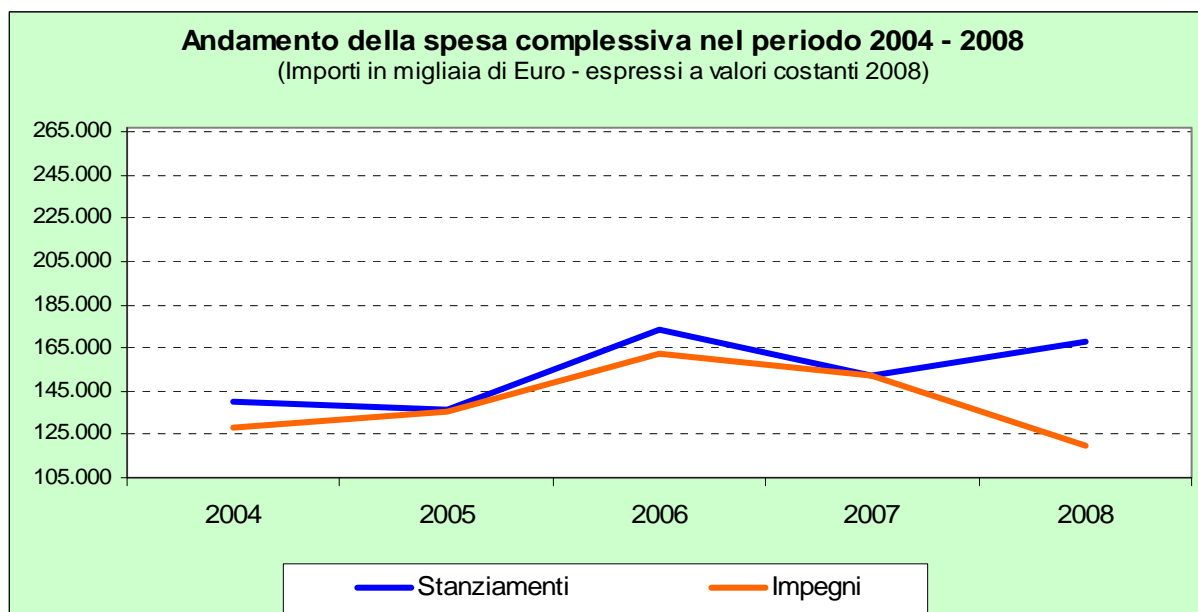
Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	21,8	22,5	126,0	145,1	147,8	167,6	13,4%
<b>b</b> Impegni	21,5	22,3	125,7	97,7	147,1	120,0	-18,5%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	10,6	11,6	57,4	68,3	68,0	79,9	17,4%
<b>e</b> Pagamenti	16,5	4,9	29,2	20,4	45,7	25,2	-44,8%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	98,5%	99,0%	99,7%	67,3%	99,5%	71,6%	

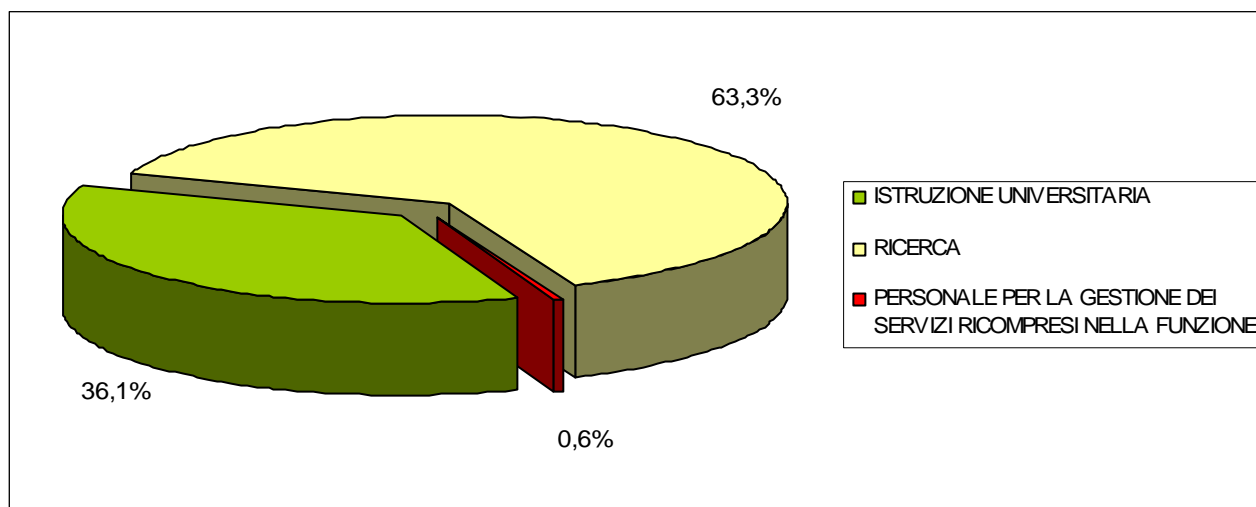
**Fig. 1**

Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: dinamica della spesa



**Fig. 2**

Funzione obiettivo Istruzione universitaria e ricerca: ripartizione impegni anno 2008



Nell'ambito della funzione obiettivo rientra l'accordo di programma, sottoscritto nel 2005 con l'Università degli studi di Trento, volto a favorire la collaborazione tra Provincia e l'Università, per la realizzazione di iniziative di comune interesse. Esso si articola in diverse aree, tra cui l'edilizia universitaria, la ricerca, gli interventi per l'offerta formativa, i servizi agli studenti. In merito ai progetti di ricerca, l'accordo di programma prevede l'adozione di uno specifico piano finanziario.

Nel corso del 2008, l'accordo è stato integrato con un primo atto aggiuntivo, che ha contestualmente definito il piano degli interventi attuativi 2008 in relazione alle risorse assegnate. Inoltre, sulla scorta delle disposizioni dettate dalla legge finanziaria 2009, che ha prorogato l'efficacia dell'accordo anche nell'anno 2009, l'accordo è stato successivamente integrato con un secondo atto aggiuntivo. Gli interventi fanno capo alle aree omogenee Istruzione universitaria e Ricerca.

La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

#### ■ ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

L'area omogenea comprende i trasferimenti correnti (11,7 milioni) e in c/capitale (23,7 milioni) per l'attuazione degli accordi di programma fra Provincia e Università degli Studi di Trento e tra Provincia e conservatorio di musica "Bonporti". In particolare, i trasferimenti all'Università in attuazione dell'accordo di programma sono stati pari a 11,3 milioni di euro per le attività formative e a 23,5 milioni per gli investimenti. Inoltre, l'area omogenea comprende le assegnazioni in conto capitale all'Opera universitaria di Trento per la realizzazione di programmi di investimento, per spese di funzionamento e per l'assegnazione di borse di studio, per quasi 10,2 milioni di euro.

*Impegni 2008: 43,4 milioni di euro*

#### ■ RICERCA

L'area omogenea include il fondo unico per la ricerca istituito dalla legge di riforma della ricerca (legge provinciale n. 14 del 2005) a sostegno di programmi, progetti e accordi di ricerca scientifica e tecnologica, inclusi i progetti di ricerca presentati dalle imprese. In particolare, il fondo ha finanziato gli accordi di programma con le fondazioni Edmund Mach (22,4 milioni di euro nel 2008) e Bruno Kessler (25,5 milioni di euro nel 2008), gli accordi di programma con l'Università (2 milioni di euro, in aggiunta ai fondi previsti nell'area omogenea precedente) e con altri enti pubblici (1,6 milioni), i bandi per la realizzazione di progetti di ricerca e le altre spese finalizzate alla ricerca (6,5 milioni), nonché i contributi alle imprese industriali e

artigianali per progetti di ricerca (35,5 milioni). Rientrano in quest'ultimo ambito le attività di ricerca, a valere sul bando inerente il Distretto tecnologico energia e ambiente, e i progetti di ricerca applicata per l'edilizia sostenibile, attivati attraverso una convenzione stipulata con Unicredit Corporate Banking S.p.A per la messa a disposizione dei fondi.

Trovano infine collocazione in quest'area omogenea altre spese per la ricerca (10,3 milioni di euro), riguardanti gli investimenti in beni e attrezzature per l'attività di ricerca, il fondo per l'acquisto di brevetti, di tecnologie e di diritti di utilizzo funzionali alla promozione delle iniziative economiche tramite Trentino Sviluppo S.p.a., le spese in annualità per la realizzazione del centro di protonterapia medica e il fondo per la diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia (Fondo seed-money).

*Impegni 2008: 75,9 milioni di euro*

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 688,1 migliaia di euro*

## Funzione obiettivo CULTURA E SPORT

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, quasi 87,4 milioni di euro (+14,1% rispetto al 2007), di cui 41,5 per attività correnti e 45,9 per investimenti.

**Tab. 1**

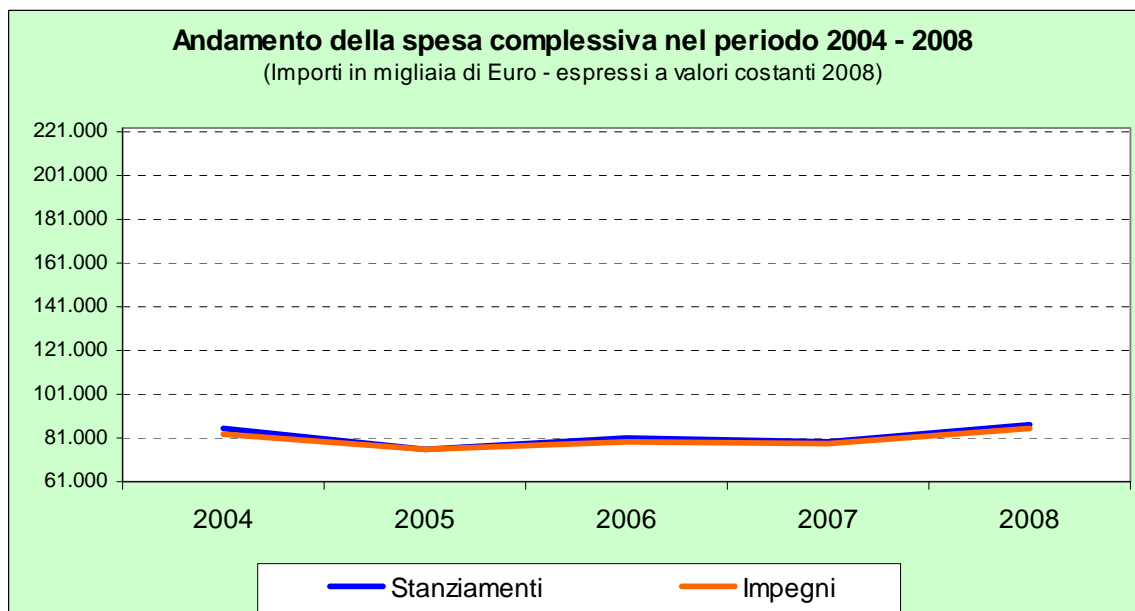
Funzione obiettivo Cultura e sport: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	39,0	41,5	37,6	45,9	76,6	87,4	14,1%
<b>b</b> Impegni	38,9	41,4	37,3	44,0	76,2	85,4	12,2%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	6,7	7,6	11,3	14,6	18,0	22,2	23,5%
<b>e</b> Pagamenti	29,2	28,9	17,7	21,4	46,9	50,3	7,3%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,8%	99,8%	99,2%	96,0%	99,5%	97,8%	

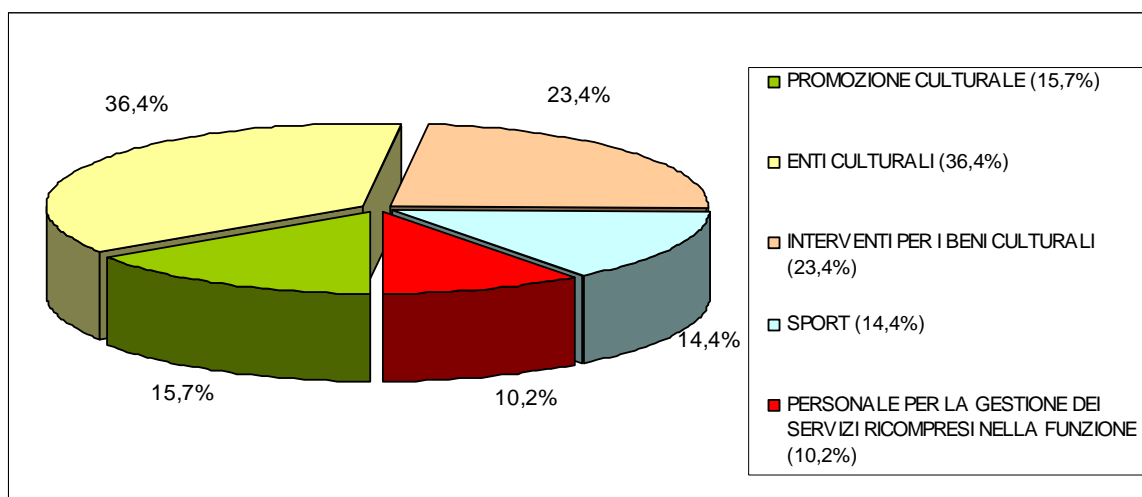
**Fig. 1**

Funzione obiettivo Cultura e sport: dinamica della spesa



**Fig. 2**

Funzione obiettivo Cultura e sport: ripartizione impegni anno 2008



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

#### ■ PROMOZIONE CULTURALE

L'area omogenea comprende, per la parte corrente, le spese dirette della Provincia per iniziative ed attività culturali, nonché per biblioteche e musei, quelle per la concessione di contributi per la realizzazione di attività culturali, la spesa per l'attuazione del piano di promozione della cultura ladina e il fondo per la tutela delle minoranze linguistiche.

Riguarda, inoltre, le spese di investimento per interventi ed attività culturali, ivi inclusi i progetti di informatizzazione e di catalogazione del patrimonio culturale, per la concessione di contributi a soggetti, enti ed associazioni private per interventi relativi a strutture, arredi ed attrezzature, collezioni per musei, nonché per progetti di promozione culturale.

In quest'area omogenea sono previste anche le risorse in annualità da attribuire a Patrimonio del Trentino S.P.A per l'acquisto dell'immobile da destinare a sede del Museo della Scienza che verrà realizzato presso l'area "ex Michelin di Trento", il cui costo complessivo è stato stimato in 75,6 milioni di euro.

*Impegni 2008: 13,4 milioni di euro*

#### ■ ENTI CULTURALI

Delle risorse trasferite nel 2008 dalla Provincia agli enti culturali (musei, biblioteche specialistiche e scuole musicali) e agli istituti per le minoranze linguistiche (ladina, mochena e cimbra), 22,3 milioni rappresentano assegnazioni per il funzionamento e la gestione, mentre 8,8 milioni di euro sono stati impiegati per sostenerne gli investimenti. Fra questi si segnalano, in particolare, le assegnazioni al MART, Museo d'arte contemporanea di Trento e Rovereto, (3,5 milioni di euro), al Museo Tridentino di Scienze Naturali (1,4 milioni di euro) e alla Fondazione Museo Storico del Trentino (2 milioni di euro) per la realizzazione di progetti espositivi e programmi di investimento.

*Impegni 2008: 31,1 milioni di euro*

#### ■ INTERVENTI PER I BENI CULTURALI

Quest'area omogenea include le spese sostenute dalle Soprintendenze della Provincia per gli interventi, diretti e tramite contributo, per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, con specifico riferimento:



- agli interventi (1,6 milioni di euro) per la tutela e valorizzazione dei beni librari e archivistici (ordinamento, inventariazione, restauri, microfilmatura, digitalizzazione, catalogazione) e per la toponomastica;
- agli interventi (4,2 milioni di euro) di catalogazione, restauro e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Trentino; gli interventi significativi sono programmati nell'apposita sezione del Piano degli investimenti nel settore dei beni culturali;
- agli interventi (2,2 milioni di euro) per i beni archeologici: scavi d'emergenza e programmati, restauri di reperti, allestimenti del Museo retico a Sanzeno e per il Museo della palafitte di Fiavé;
- agli interventi (11,9 milioni di euro) per il restauro, conservazione e manutenzione straordinaria di beni architettonici tutelati per il loro significato storico, artistico e popolare, come, ad esempio, Castel Thun, il mulino Ruatti a Rabbi, le chiese di S. Vigilio a Cles e di S. Nicolò a Predazzo.

Gli interventi significativi sono programmati nell'ambito del Piano pluriennale di settore.

### **Piano degli investimenti nel settore dei beni culturali per la XIII legislatura – Sezione beni architettonici**

Interventi principali finanziati nel 2008:

- Restauro di Palazzo Taddei di Ala, secondo lotto
- Restauro della Chiesa della Natività di Maria in Pergine Valsugana
- Restauro del Teatro Zandonai di Rovereto

*Impegni 2008: 20 milioni di euro*

### ■ **SPORT**

In questa area omogenea rientrano le spese per interventi di promozione dell'attività sportiva e le spese per la concessione di contributi per l'acquisizione, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive.

I principali interventi hanno riguardato, in particolare:

- il sostegno dell'associazionismo sportivo (manifestazioni, iniziative promozionali, attività extraregionale);
- il miglioramento dell'impiantistica sportiva, d'intesa con i Comuni e le Società sportive;
- la formazione degli operatori sportivi;
- la prosecuzione dell'iniziativa di ricerca e valutazione degli atleti trentini in collaborazione con il CeBiSM (Centro Interuniversitario di Ricerca in Bioingegneria e Scienze Motorie) di Rovereto;
- il sostegno alle Federazioni sportive e al CONI provinciale nelle iniziative indirizzate alla scuola, al tempo libero e all'attività agonistica.

*Impegni 2008: 12,3 milioni di euro*

### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 8,7 milioni di euro*

## Funzione obiettivo POLITICHE SOCIALI

Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso dell'anno ammontano a 322 milioni di euro (+7,7% rispetto al 2007), di cui 237,7 per attività correnti e 84,3 per gli investimenti.<sup>17</sup>

**Tab. 1**

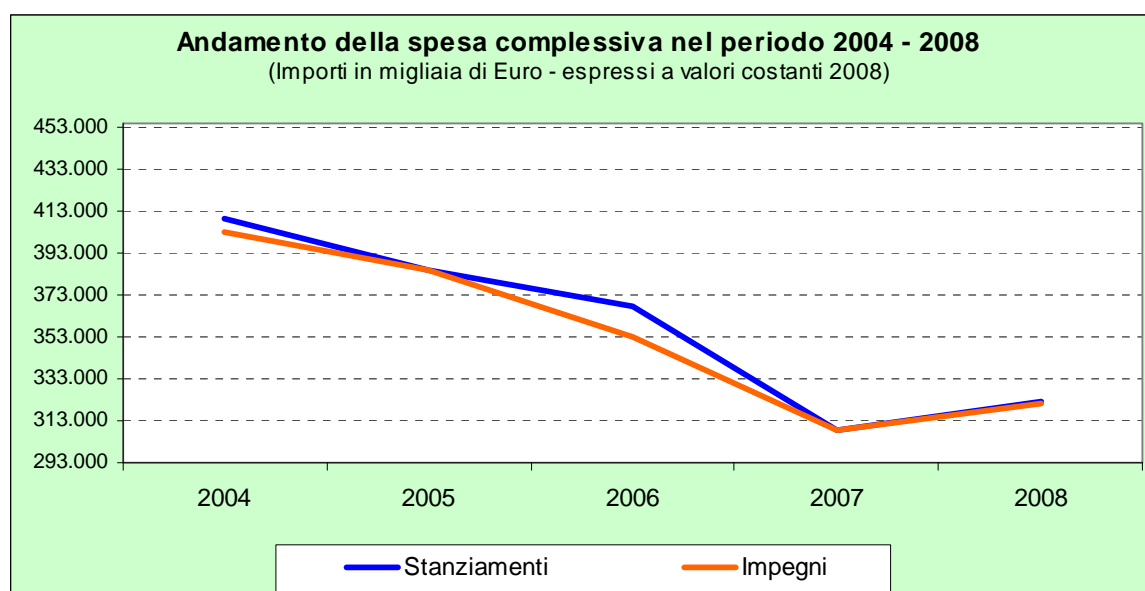
Funzione obiettivo Politiche sociali: dati finanziari anni 2007 e 2008

*(Importi in milioni di Euro a valori correnti)*

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	223,6	237,7	75,3	84,3	298,9	322,0	7,7%
<b>b</b> Impegni	223,5	237,5	75,3	84,2	298,8	321,7	7,7%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	131,1	120,7	16,7	31,7	147,8	152,4	3,1%
<b>e</b> Pagamenti	188,4	191,2	34,2	33,1	222,5	224,3	0,8%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,9%	99,9%	99,9%	99,8%	99,9%	99,9%	

**Fig. 1**

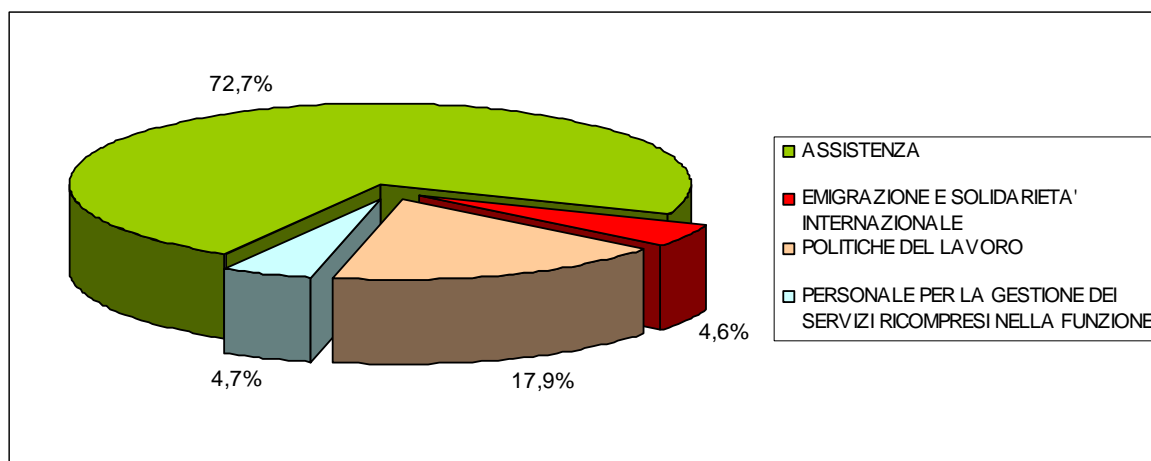
Funzione obiettivo Politiche sociali: dinamica della spesa



<sup>17</sup> La riduzione degli stanziamenti in corrispondenza del 2007 è dovuta, in parte, al fatto che, da tale anno, i trasferimenti regionali per le funzioni socio assistenziali delegate non transitano più per il bilancio provinciale, come avviene peraltro anche per i trasferimenti all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa per le funzioni delegate dalla Regione in materia previdenziale, in parte al trasferimento di alcuni capitoli di spesa, relativi ai finanziamenti per le RSA (residenze sanitarie assistenziali) alla funzione obiettivo Sanità.

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Politiche sociali: ripartizione impegni anno 2008



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

#### ■ **ASSISTENZA**

Le risorse destinate nel 2008 al finanziamento di quest'area omogenea ammontano complessivamente a 234 milioni di euro.

Le spese correnti sono destinate al finanziamento degli enti per lo svolgimento di servizi socio-assistenziali, in particolare attraverso il fondo socio-assistenziale, delle provvidenze a favore di ciechi, sordomuti ed invalidi civili e degli altri interventi per servizi socio-assistenziali.

Gli impegni destinati nel 2008 al fondo socio-assistenziale ammontano a 84 milioni di euro. Tramite il fondo, destinato alla gestione delle funzioni delegate ai Comprensori e ai Comuni di Trento e Rovereto ai sensi della legge provinciale n. 14 del 1991 "Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento", sono finanziati interventi di aiuto e sostegno anche economico alla persona o alla famiglia, di prevenzione e promozione sociale, di segretariato sociale. In particolare, sono finanziati i servizi a carattere domiciliare per la cura e l'aiuto alla persona, i servizi di accoglienza di adulti, di affidamento familiare e accoglienza di minori, di adozione, nonché i servizi a carattere residenziale e semi-residenziale.

Le provvidenze a favore di ciechi, sordomuti ed invalidi civili sono erogate dall'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa. Gli impegni 2008 ammontano a 100 milioni di euro.

Gli impegni per il finanziamento degli altri interventi per servizi socio-assistenziali sono pari a 34,4 milioni di euro destinati, in particolare, a prevenire e a rimuovere gli stati di emarginazione, ai servizi di trasporto e di accompagnamento a favore dei portatori di minorazioni, al fondo per la famiglia, al fondo provinciale per interventi a favore delle persone in situazione di handicap, al Centro per l'infanzia, a contributi e interventi a favore dell'immigrazione, a contributi nel settore del volontariato e alla formazione del personale che opera in ambito socio-assistenziale.

*Impegni 2008 per la spesa corrente: 218,4 milioni di euro*

La spesa in conto capitale è prevalentemente destinata al finanziamento di interventi per immobili destinati ad attività socio-assistenziali, attraverso l'apposito Piano pluriennale ,all'acquisto di attrezzature, apparecchiature o arredamenti, destinati ad attività socio-assistenziali, al finanziamento di interventi a favore dell'immigrazione, nonché alla concessione di contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

*Impegni 2008 per gli investimenti: 15,5 milioni di euro*

Principali interventi finanziati nel 2008 nell'ambito del **Piano degli investimenti nel settore dell'assistenza per la XIII legislatura - sezione opere assistenziali:**

- Villaggio SOS: Lavori di ristrutturazione dell'immobile "Casa Gmeiner" a Trento, da destinare all'accoglimento di mamme con bambini in momentanea difficoltà;
- Comprensorio della Vallagarina: realizzazione edificio destinato a centro diurno per minori, centro aperto e alloggi nel Comune di Mori;
- Ipab Servizi Socio-educativi Casa Mia di Riva del Garda: ristrutturazione degli edifici in località Brione (casa colonica e annesse barchesse) da destinare a centro di aggregazione giovanile;
- Casa di Riposo A. Collini di Pinzolo: ridefinizione degli spazi, riqualificazione distributiva, funzionale e tecnologica dell'attuale sede con creazione di centro servizi per anziani e nuovi posti letto;
- Comune di Storo: lavori di ristrutturazione immobile per la realizzazione di un centro socio educativo per la Cooperativa Bucaneve;
- Comune di Storo: lavori di riqualificazione e restauro di un immobile a Storo da destinare a interventi socio-assistenziali - centro diurno e centro aperto della Comunità Murialdo;
- Comune di Pinzolo: ristrutturazione edificio ex Scuole Elementari Pinzolo da destinare a attività socio assistenziali (centro di aggregazione giovanile).

■ **FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PREVIDENZA**

Le risorse per le funzioni delegate dalla Regione in materia previdenziale dal 2007 sono trasferite direttamente all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa senza più transitare, come avveniva in passato, per il bilancio provinciale. L'area omogenea ricomprende, quindi, solo somme a residuo.

*Impegni 2008: 0*

■ **EMIGRAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE**

Per quanto riguarda gli interventi a favore degli emigrati trentini, nell'ambito della spesa corrente (3,1 milioni di euro), i finanziamenti più rilevanti riguardano principalmente il sostegno dell'attività svolta dalle associazioni dei trentini all'estero, gli interventi in favore degli emigrati rimpatriati, la realizzazione di iniziative specifiche per i giovani, l'erogazione di sussidi e borse di studio, ecc. Le risorse destinate agli investimenti (0,9 milioni di euro) riguardano, invece, il sostegno per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo di comunità di origine trentina in situazione di svantaggio.

Con riferimento alla solidarietà internazionale, le risorse (quasi 11 milioni di euro impegnati) sono state utilizzate per la concessione di contributi a sostegno degli organismi volontari e alla realizzazione di iniziative dirette e di interventi di emergenza.

*Impegni 2008 per la spesa corrente: 3,1 milioni di euro*

*Impegni 2008 per gli investimenti: 11,8 milioni di euro*

■ **POLITICHE DEL LAVORO**

L'area omogenea comprende le assegnazioni all'Agenzia del lavoro per il suo funzionamento (700 mila euro impegnati sul 2008) e per l'attuazione degli interventi

di politica del lavoro (16 milioni di euro impegnati sul 2008), nonché gli investimenti per gli interventi di ripristino e valorizzazione ambientale.

▪ Interventi per il lavoro.

Le principali attività realizzate nel corso del 2008, coerentemente con gli obiettivi individuati dal documento degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2008-2010, sono state finalizzate a:

- sviluppare e rafforzare i servizi all'impiego e sostenere l'occupabilità dei soggetti in età lavorativa. Nel 2008 le posizioni lavorative vacanti gestite dai Centri per l'impiego per conto delle aziende sono state 9.328 mentre, per quanto riguarda i servizi ai lavoratori, sono stati realizzati 12.223 colloqui personalizzati di informazione ed orientamento di 1° livello;
- elevare, con interventi formativi, la professionalità della forza lavoro. In merito l'Agenzia del lavoro ha realizzato attività in materia di apprendistato (5.702 soggetti coinvolti), interventi per favorire la formazione professionale continua (2.400 soggetti coinvolti), attività di formazione dei lavoratori in materia di sicurezza (1.092 soggetti coinvolti) e ha continuato a gestire i progetti di inserimento lavorativo finanziati tramite il Fondo per la Valorizzazione e Professionalizzazione dei Giovani (41 soggetti coinvolti).
- favorire l'inserimento delle persone in difficoltà occupazionale sul mercato del lavoro. Per quanto riguarda gli incentivi per l'assunzione di soggetti appartenenti a fasce deboli, nel 2008 sono state presentate 141 domande, di cui 114 approvate.
- promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone disabili esposte a rischio di esclusione sociale. E' continuata l'attuazione degli interventi per l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili inseriti negli elenchi previsti dalla legge n. 68 del 1999, degli interventi per la lotta all'esclusione sociale di segmenti deboli dell'offerta di lavoro, l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento per lavoratori in difficoltà personale e il sostegno allo sviluppo di cooperative sociali di inserimento lavorativo di soggetti disabili o svantaggiati. Per la realizzazione di lavori socialmente utili, infine, sono stati coinvolti 1.085 soggetti con una spesa di circa 6,5 milioni di euro in gran parte cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
- sostenere la flessibilizzazione del mercato del lavoro. Nel corso del 2008 è stata attivata l'azione 11, relativa agli interventi per favorire la diffusione del tempo parziale, ed è stata avviata una prima iniziativa.
- favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità. Nel 2008 sono state approvati 50 progetti, che hanno coinvolto 54 soggetti, per interventi di sostegno al reddito per l'avvio di imprese di piccole dimensioni, ed è stato attivato l'intervento del Prestito d'Onore attraverso la pubblicazione di un bando e la successiva ammissione di 29 soggetti alle agevolazioni previste.
- migliorare l'accesso, la partecipazione e la posizione delle donne nel mercato del lavoro: è stata avviata una collaborazione dell'Agenzia del lavoro con il Consiglio dell'Audit Famiglia & Lavoro ed è stata impostata un'indagine sulle donne disoccupate del Comune di Trento.
- consolidare i sistemi di informazione, monitoraggio e valutazione relativi al mercato del lavoro: è proseguito il processo di rinnovo del sistema provinciale informativo del lavoro e l'attività di tenuta delle banche dati e di indagine e ricerca svolta dall'Osservatorio del mercato del lavoro.

▪ Interventi di ripristino e valorizzazione ambientale.

L'area omogenea include gli interventi volti al reinserimento lavorativo di soggetti espulsi dal mercato del lavoro. Tali soggetti sono impiegati, in particolare, in attività di:

- recupero e valorizzazione ambientale (realizzazione e manutenzione di aree ricreative e di sosta, parchi urbani, sentieri, manutenzione percorsi ciclabili e ciclopedonali, ecc.);
- supporto alla custodia di musei, castelli e biblioteche;
- indagine e rilevazione (reti idriche e fognarie, controllo impianti termici);
- supporto alla gestione dei Centri Raccolta Materiali (C.R.M) e Centri Raccolta Zonali (C.R.Z) per il recupero differenziato dei rifiuti;
- custodia in centri sociali, educativi, socio-assistenziali e di supporto ai servizi ausiliari alla persona.

Particolare rilievo assumono gli interventi di realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali, per i quali sono stati impegnati, nel 2008, 10 milioni di euro.

*Impegni 2008: 57,5 milioni di euro*

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 15,2 milioni di euro*

## Funzione obiettivo SANITÀ

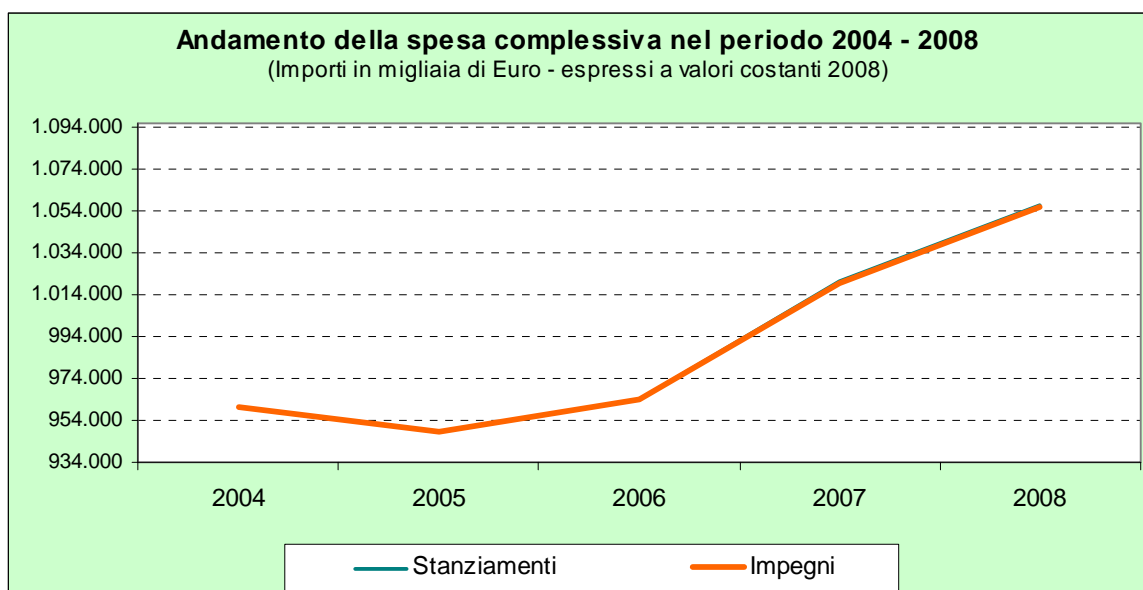
Le risorse riservate alla funzione obiettivo nel corso dell'anno ammontano a 1.056,4 milioni di euro (+6,9% rispetto al 2007), di cui 976,3 per attività correnti e 80,2 per gli investimenti.

**Tab. 1**  
Funzione obiettivo Sanità: dati finanziari anni 2007 e 2008

*(Importi in milioni di Euro a valori correnti)*

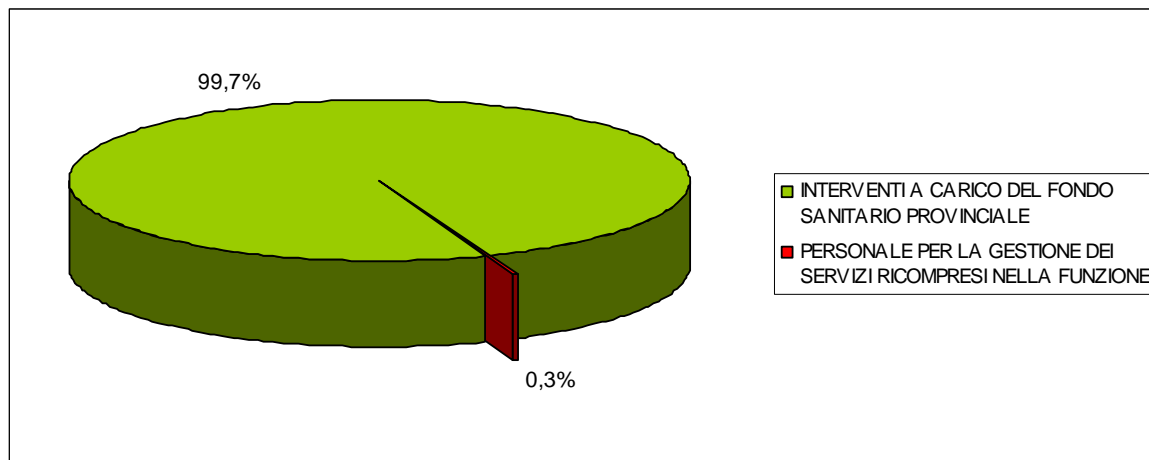
	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	926,8	976,3	61,7	80,2	988,5	1.056,4	6,9%
<b>b</b> Impegni	926,3	976,2	61,7	80,2	987,9	1.056,3	6,9%
<b>c</b> <i>di cui impegni anni precedenti</i>	880,8	235,3	23,3	25,5	904,1	260,9	-71,1%
<b>e</b> Pagamenti	724,8	787,6	15,8	18,1	740,6	805,8	8,8%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,9%	100,0%	100,0%	100,0%	99,9%	100,0%	

**Fig. 1**  
Funzione obiettivo Sanità: dinamica della spesa



**Fig. 2**

Funzione obiettivo Sanità: ripartizione impegni anno 2008



La funzione obiettivo Sanità si articola nelle seguenti aree omogenee:

■ **INTERVENTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO PROVINCIALE**

Le risorse impegnate nel 2008 per il finanziamento del fondo sanitario provinciale ammontano complessivamente a 1.053,7 milioni di euro. Con tale fondo, secondo quanto disposto dalla legge sul servizio sanitario provinciale, si provvede al finanziamento delle funzioni e delle attività di competenza del servizio sanitario provinciale nella misura necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, nonché le ulteriori prestazioni aggiuntive previste dalla specifica normativa provinciale.

Le attività e gli interventi in ambito sanitario vengono realizzati, in via prevalente, tramite l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari. L'Azienda opera sulla base di un proprio programma in coerenza con specifici obiettivi stabiliti ogni anno dalla Giunta provinciale, in armonia con gli indirizzi della programmazione provinciale.

Nell'ambito di questa area omogenea particolare rilevanza assumono le assegnazioni destinate alle spese per il servizio sanitario provinciale e agli investimenti nel settore sanitario.

• **SPESE PER IL SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE**

Le risorse del fondo sanitario provinciale di parte corrente includono i trasferimenti all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (in via prevalente) e le spese per attività realizzate direttamente dalla Provincia.

Le principali voci di spesa del fondo sanitario, pari a circa 973 milioni di euro per l'anno 2008 (esclusi gli stanziamenti relativi al personale per la gestione diretta dei servizi ricompresi nella funzione), sono indicate nella tabella successiva.



<b>Fondo sanitario provinciale 2008</b> (in migliaia di euro)	
Personale	378.252
Beni e servizi	207.667
Convenzioni con RSA	116.721
Farmaceutica convenzionata	77.182
Assistenza medico generica	53.648
Assistenza ospedaliera privata	51.861
Altra assistenza	54.469
Altri oneri	85.598
Spese dirette PAT e altre spese	10.154
<b>Totale spesa</b>	<b>1.035.552</b>
Disponibilità proprie APSS	62.781
<b>Spesa netta</b>	<b>972.771</b>
Altri rimborsi art. 34 L.P. 33/88 (*)	729
<b>Fondo sanitario provinciale 2008</b>	<b>973.500</b>

(\*) Allo scopo di favorire la fruizione di prestazioni sanitarie che non siano erogabili nell'ambito del servizio sanitario provinciale, la Provincia assume a proprio carico gli oneri inerenti alla concessione del rimborso delle spese per alcuni specifici interventi e patologie a favore dei soggetti aventi titolo all'assistenza sanitaria da parte del servizio medesimo

L'incremento della spesa sanitaria netta di parte corrente registrato nell'esercizio 2008 è imputabile ai seguenti fattori, come risulta dalla Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio dell'Azienda:

- Personale: la crescita, pari al 4,92% rispetto al 2007, deriva, da un lato, dall'applicazione del contratto di lavoro 2006-2009 del comparto sanità e, dall'altro, dall'incremento delle unità equivalenti di personale dipendente, passate da 7.045 a 7.228, per effetto delle nuove assunzioni legate agli obiettivi di sviluppo del Servizio sanitario provinciale, alle nuove attività e funzioni attivate nel corso del 2008, nonché alle necessità legate ai livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza sanitaria.
- Acquisizione di beni e servizi: complessivamente tale voce mostra un incremento di circa il 6% rispetto al 2007, dovuto, in particolare, ai maggiori costi:
  - a) dei prodotti sanitari, in particolare medicinali e prodotti farmaceutici, presidi chirurgici, materiale sanitario e di medicazione, materiale protesico e per i reagenti;
  - b) delle manutenzioni in appalto, con un aumento dei costi riferito principalmente alle manutenzioni e riparazioni delle strutture immobiliari e alla gestione del patrimonio informatico hardware, solo parzialmente compensato dalla contrazione dei costi manutentivi inerenti il software;
  - c) degli altri servizi in appalto, con particolare riferimento al servizio di ristorazione e di lavanderia; agli oneri per l'appalto dei servizi di pulizia, di elaborazione dati e di vigilanza diurna e notturna, nonché ai costi afferenti l'appalto della centrale termica e riscaldamento, del servizio stampa, del servizio C.U.P. (Centro Unico di Prenotazione), C.A.P.I.R.R. (Centri accoglienza, pagamento, informazione e ritiro referti) e altri;
  - d) degli altri servizi esterni, con un incremento dei costi legato principalmente ai maggiori costi relativi all'energia elettrica e al consumo di gas;
- Assistenza sanitaria in RSA: il costo dell'assistenza garantita nelle case di riposo ha segnalato un incremento pari a circa l'8% rispetto al 2008, originato principalmente dall'adeguamento tariffario giornaliero, dalla puntuale definizione dei debiti per fatture da ricevere, dagli oneri per maternità, assenze per malattie

di lunga durata e aspettative del personale. Si segnala anche l'aumento del finanziamento riguardante la fornitura diretta di farmaci, materiale sanitario e spesa per l'assistenza specialistica;

- Assistenza medico generica: l'incremento di oltre 1,3 milioni di euro (quasi +3%) è dovuto principalmente all'aumento dei compensi assegnati per la medicina di gruppo/di rete e all'ampliamento del numero di collaboratori di studio e del personale infermieristico di supporto ai medici di medicina generale ed ai pediatri di libera scelta;
- Assistenza ospedaliera privata: registra un aumento di oltre 0,5 milioni di euro, relativo all'incremento dell'attività negoziata per il settore dell'ortopedia, finalizzato a contrarre la mobilità passiva verso altre regioni e a migliorare l'offerta qualitativa e quantitativa in tale settore;
- Altri oneri: per questa voce di spesa si segnala in particolare:
  - a) l'aumento di circa 1,7 milioni di euro per contributi, rimborsi e compartecipazioni ad enti e privati;
  - b) l'aumento dei canoni di leasing operativo, l'incremento dei canoni di noleggio delle apparecchiature sanitarie, l'aumento dei costi sostenuti per gli affitti passivi;
- Altra assistenza: in proposito si evidenzia l'incremento dell'assistenza protesica in convenzione, dell'assistenza specialistica esterna, dell'assistenza sanitaria in istituti speciali, dell'assistenza integrativa e dell'assistenza sanitaria aggiuntiva.

È invece diminuito di quasi 1,7 milioni di euro, rispetto al 2007, il costo dell'assistenza farmaceutica territoriale convenzionata (AFC). Tale diminuzione dipende principalmente dalla scadenza brevettuale di numerosi principi attivi di impiego diffuso e dal conseguente abbassamento dei prezzi delle confezioni prescritte.

*Impegni 2008: 973,5 milioni di euro*

#### • INVESTIMENTI NEL SETTORE SANITARIO

Gli investimenti realizzati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dalla Provincia riguardano sia opere di edilizia sanitaria (programmate nel "Piano degli investimenti per l'edilizia sanitaria"), sia interventi volti all'adeguamento tecnologico di impianti e attrezzature sanitarie.

#### **Piano degli investimenti per l'edilizia sanitaria per la XIII legislatura**

Interventi principali

- Ristrutturazione ospedale Santa Chiara e inserimento dell'Unità Operativa di ortopedia e traumatologia (CTO) di Villa Igea
- Realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino (NOT) (approvato progetto esecutivo inerente i lavori per l'apprestamento dell'area)
- Ristrutturazione ospedali di Cles, Tione, Cavalese, Borgo Valsugana
- Realizzazione Monoblocco di Arco, 4° lotto
- Realizzazione ospedale Villa Rosa di Pergine Valsugana
- Completamento Piastra dei Servizi Ospedale di Rovereto
- Realizzazione Centro per i Servizi Sanitari di Storo e del Centro per i Servizi Sanitari a Tione
- Nuova sede Igiene e Sanità Pubblica di Rovereto (area ex Bimac)
- Ristrutturazione Convitto Silvio Pellico ad Ala

La Provincia, inoltre, finanzia interventi per il miglioramento degli immobili destinati ad attività socio – sanitaria, programmandoli mediante il “Piano degli interventi nel settore dell’assistenza – sezione RSA”.

### **Piano degli investimenti nel settore dell’assistenza per la XIII legislatura – sezione RSA**

Interventi principali

- Ristrutturazione delle RSA di Roncegno, Grigno, Transacqua, Spiazzo, Malè Povo, Lavis e Pergine
- Costruzione delle RSA di Dro, della RSA Piazzale Defrancesco a Rovereto, della RSA di Tesero, della nuova RSA di Riva del Garda, della RSA di Cles, della RSA di Castello Tesino e di San Bartolomeo a Trento
- Ampliamento della RSA Istituto Arcivescovile per Sordi di Trento (Beato De Tschiderer) e della RSA Stella Montis di Fondo
- Completamento dei lavori delle RSA di Folgaria e Bezzecca e della nuova RSA di Lisignago

*Impegni 2008: 78,2 milioni euro*

#### **• CONTRIBUTI ANNUI PREGRESSI**

Nell’ambito delle spese in conto capitale del fondo sanitario provinciale sono ricompresi anche gli stanziamenti per gli interventi finanziati mediante Cassa del Trentino SpA.

*Impegni 2008: 2 milioni di euro*

#### **■ PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 2,7 milioni di euro*

## Funzione obiettivo AGRICOLTURA

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 97,7 milioni di euro (-3,1% rispetto al 2007), di cui 14,5 per attività correnti e 83,2 per investimenti.

**Tab. 1**

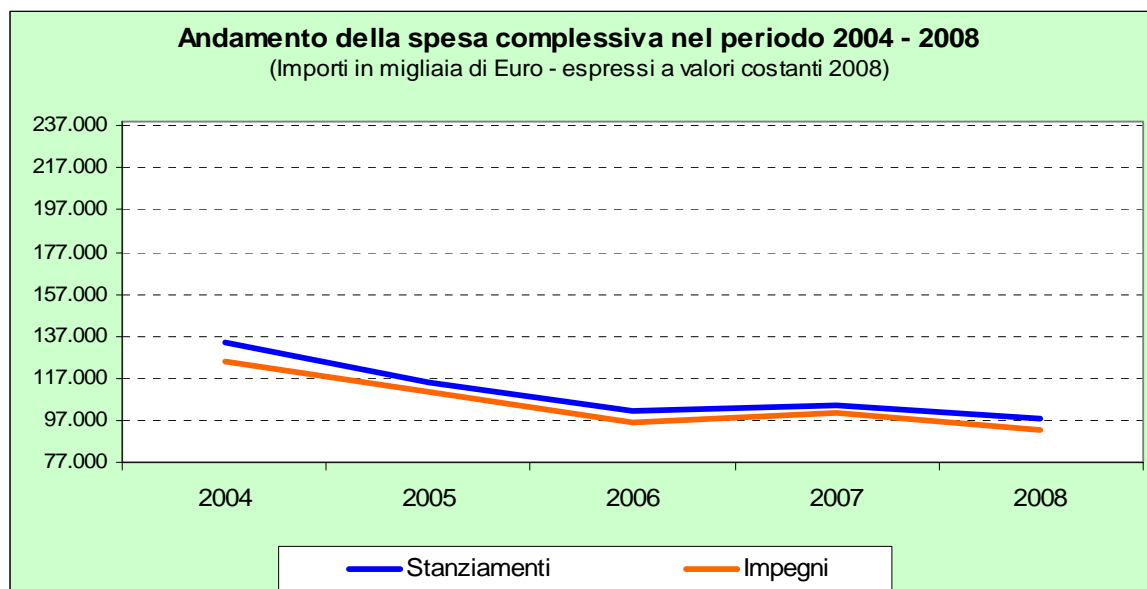
Funzione obiettivo Agricoltura: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	13,8	14,5	87,0	83,2	100,8	97,7	-3,1%
<b>b</b> Impegni	13,7	14,2	83,6	78,0	97,3	92,2	-5,3%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	3,4	2,7	31,7	30,9	35,1	33,7	-4,1%
<b>e</b> Pagamenti	10,7	11,5	23,6	24,5	34,4	36,0	4,8%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	99,6%	97,9%	96,1%	93,7%	96,6%	94,3%	

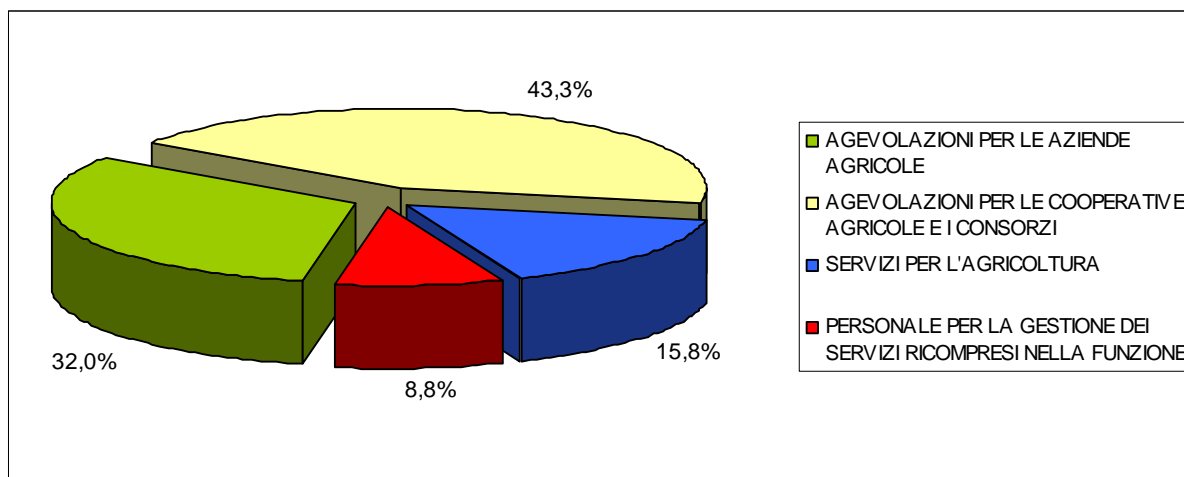
**Fig. 1**

Funzione obiettivo Agricoltura: dinamica della spesa



**Fig. 2**

Funzione obiettivo Agricoltura: ripartizione impegni anno 2008



Nel corso del 2008 è stata portata a conclusione la procedura di definizione del nuovo Piano di sviluppo rurale (PSR) 2007 – 2013, suddiviso in 18 misure articolate in quattro assi:

Asse 1, per l'accrescimento della competitività del settore agricolo e forestale;

Asse 2, per le politiche di valorizzazione dell'ambiente e dello spazio naturale attraverso il sostegno di una gestione compatibile del territorio;

Asse 3, per le azioni di miglioramento della vita incentivando processi di diversificazione delle attività produttive;

Asse 4 – Leader: un asse metodologico che svolge un ruolo di accompagnamento del PSR e che trova attuazione su un'area rurale montana delimitata (Comprensorio della Valle di Sole) caratterizzata dalla presenza di Comuni ritenuti a "bassa performance", in base ad indicatori di valutazione del contesto economico – sociale.

Il Piano prevede una spesa pubblica complessiva pari a oltre 356 milioni di euro, di cui oltre 100 milioni di euro sono finanziati con risorse comunitarie attraverso il FEASR. E' prevista, inoltre, l'attivazione di aiuti aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.

La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

■ **AGEVOLAZIONI PER LE AZIENDE AGRICOLE**

L'area omogenea comprende la spesa per la concessione di contributi per interventi volti al miglioramento ed al potenziamento delle aziende agricole in attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), nonché il finanziamento di interventi a favore dell'economia agricola previsti dalla legge provinciale n. 4 del 2003. Gli interventi riguardano, in particolare, il sostegno degli investimenti aziendali, gli incentivi per l'insediamento di giovani agricoltori, il mantenimento e miglioramento dei pascoli e degli alpeggi, la promozione e lo sviluppo delle produzioni zootecniche, gli indennizzi a seguito di eventi calamitosi eccezionali e il recupero delle superfici foraggiere abbandonate.

*Impegni 2008: 29,5 milioni di euro*

■ **AGEVOLAZIONI PER LE COOPERATIVE AGRICOLE E I CONSORZI**

Questa area omogenea include gli interventi di sostegno alle cooperative agricole e ai consorzi di miglioramento fondiario e di bonifica, anche in attuazione del Piano di sviluppo rurale. Gli interventi riguardano prevalentemente:

- il sostegno agli investimenti sostenuti dalle cooperative agricole per gli immobili o per l'acquisto di attrezzature ed impianti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- la concessione di contributi ai Consorzi di miglioramento fondiario e di bonifica per il miglioramento delle infrastrutture rurali (viabilità, reti irrigue), nonché per gli interventi di bonifica e le sistemazioni idraulico-agrarie;
- il riordino fondiario.

*Impegni 2008: 40 milioni di euro*

#### ■ **SERVIZI PER AGRICOLTURA**

Tra i servizi per il settore agricolo, una quota significativa di parte corrente riguarda le spese per l'attuazione delle iniziative per il patrimonio zootecnico; sono inoltre finanziati gli interventi per il funzionamento e la gestione dei consorzi pubblici di bonifica e le spese per l'attività dimostrativa e promozionale. Per gli interventi di promozione del settore agricolo, la spesa è destinata, principalmente, ai premi per la diffusione di metodologie agricole rispettose dell'ambiente, alla concessione di contributi per la difesa attiva e passiva delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche, nonché alla difesa passiva per danni al bestiame e all'attuazione delle iniziative per il patrimonio zootecnico.

*Impegni 2008: 14,6 milioni di euro*

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 8,1 milioni di euro*

## Funzione obiettivo POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 357,7 milioni di euro (+16,3% rispetto al 2007), di cui 19,7 per attività correnti e 338 per investimenti.

**Tab. 1**

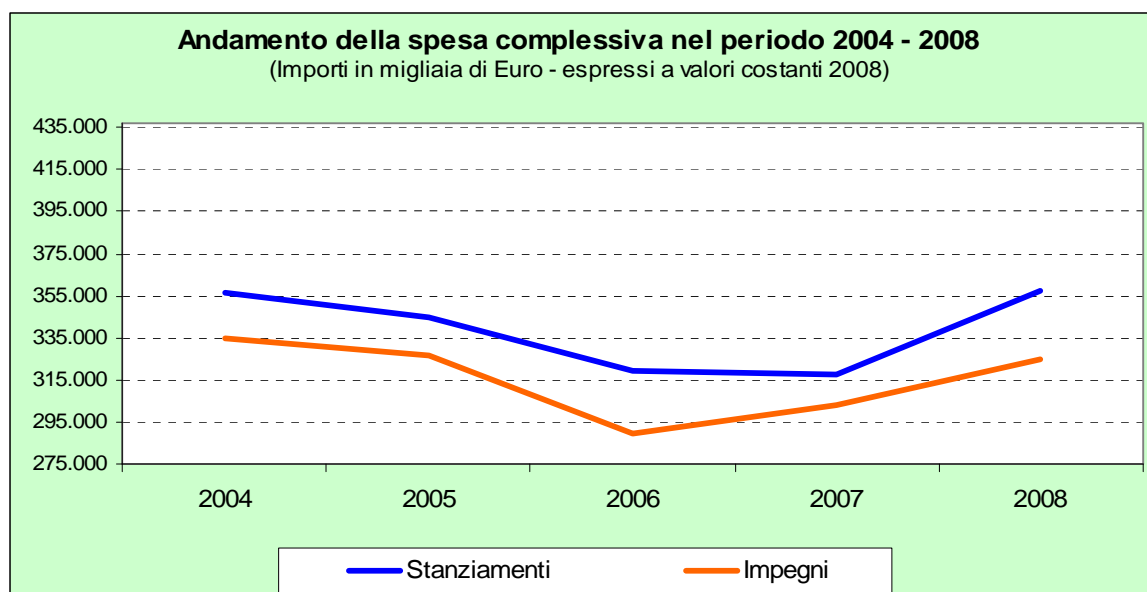
Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	19,0	19,7	288,5	338,0	307,5	357,7	16,3%
<b>b</b> Impegni	18,8	19,5	274,6	305,1	293,4	324,6	10,6%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	0,7	0,6	88,4	107,2	89,1	107,7	20,8%
<b>e</b> Pagamenti	13,1	14,8	108,2	129,1	121,3	143,9	18,6%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b/a)	98,9%	98,8%	95,2%	90,3%	95,4%	90,7%	

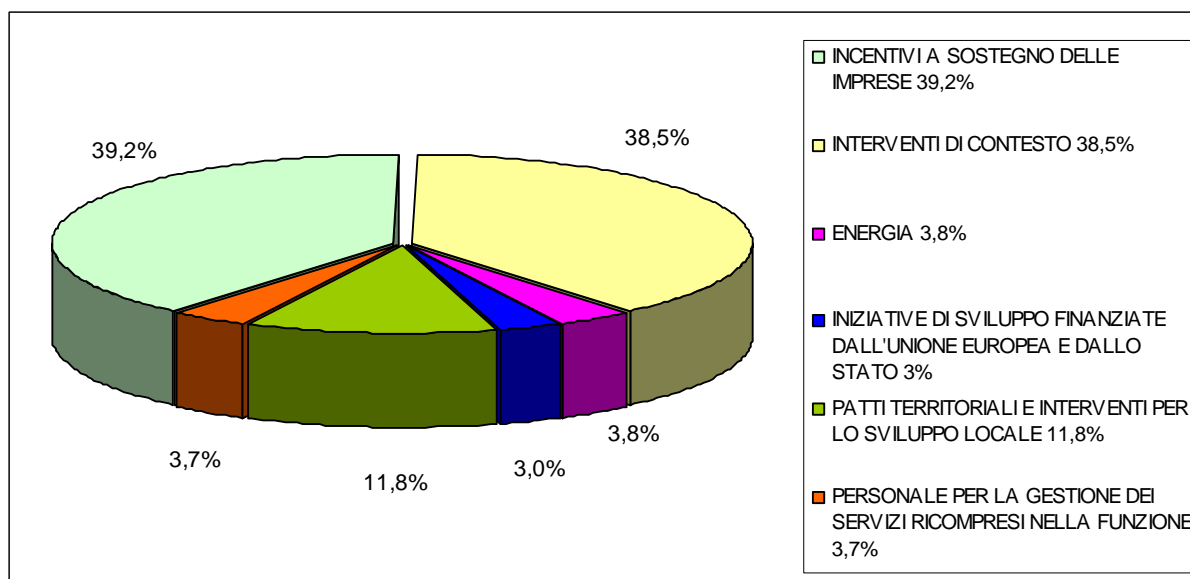
**Fig. 1**

Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: dinamica della spesa



**Fig. 2**

Funzione obiettivo Politiche produttive e per lo sviluppo locale: ripartizione impegni anno 2008



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

#### ■ **INCENTIVI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

L'area omogenea comprende le spese in conto capitale destinate al finanziamento delle imprese, principalmente attraverso:

- il fondo unico per le agevolazioni a sostegno degli investimenti delle imprese, sia in conto capitale (impegnati, sul 2008, 34,6 milioni di euro), che in annualità (impegnati 23,1 milioni di euro) volto al consolidamento e alla crescita del sistema economico, all'innovazione e alla nuova imprenditorialità;
- il fondo unico per la finanza d'impresa (19,7 milioni), volto a sostenere il miglioramento della struttura finanziaria e l'innovazione dei modelli di finanza delle imprese. Questo strumento è stato utilizzato per promuovere interventi per la concessione di garanzie su finanziamenti, per la partecipazione ad operazioni di finanza strutturata, per la costituzione di fondi di rotazione, nonché interventi compensativi delle quote di TFR devoluti dalle imprese a enti previdenziali o fondi di pensione;

Tali fondi sono stati introdotti nella legge unica per l'economia (l.p. n. 6 del 1999) con la legge finanziaria 2007.

Nell'ambito delle risorse a sostegno delle imprese risultano inoltre impegnati sull'esercizio 2008 quasi 50 milioni di euro relativi a contributi concessi in anni precedenti.

*Impegni 2008: 127,3 milioni di euro*

#### ■ **INTERVENTI DI CONTESTO**

Quest'area omogenea comprende le risorse destinate al finanziamento:

- degli interventi nei settori economici, tra cui, principalmente, il sussidio alla Federazione trentina della Cooperazione per le spese di revisione delle cooperative e di assistenza e consulenza alle medesime, nonché il finanziamento della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per il funzionamento, oltre che di altre spese correnti del settore turistico;
- del fondo per la promozione turistica territoriale d'ambito provinciale (impegnati sul 2008 29,7 milioni di euro) e delle iniziative di commercializzazione dei prodotti trentini;



- del fondo per la promozione turistica di ambito locale e della cooperazione in ambito turistico (23,2 milioni di euro);
- degli investimenti di settore e di sistema, che includono le spese per:
  - l'acquisizione e l'apprestamento delle aree per attività economiche (principalmente tramite Trentino sviluppo SpA);
  - la valorizzazione e la promozione dell'artigianato;
  - la valorizzazione del patrimonio alpinistico;
  - gli investimenti per il compendio termale di Levico – Vetricolo e Roncegno;
  - gli interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
  - le assegnazioni alla Camera di commercio per l'internazionalizzazione e la promozione dei prodotti;
  - le assegnazioni a Trentino sviluppo SpA per la promozione di attività economiche e agevolazioni per la nuova imprenditorialità;
  - delle spese per la concessione di contributi in annualità nei settori economici e delle spese per partecipazioni e fondi dotazione.

*Impegni 2008: 124,8 milioni di euro*

## ■ ENERGIA

L'area comprende le assegnazioni in c/capitale e in annualità all'Agenzia provinciale per l'energia, destinate, principalmente, alla concessione di contributi per la metanizzazione e il risparmio energetico, oltre che alla realizzazione di iniziative nel settore energetico. Gli interventi rilevanti sono programmati mediante il piano pluriennale degli investimenti nel settore dell'energia.

Interventi maggiormente rilevanti finanziati nel 2008 nell'ambito del **Piano degli investimenti nel settore dell'energia per la XIII legislatura:**

- *Per la metanizzazione*
  - Comprensorio delle Giudicarie: realizzazione della rete di distribuzione del gas metano nei Comuni di Bolbeno, Breguzzo, Darè, Pelugo, Spiazzo, Vigo Rendena, Villa Rendena e Zuclo.
- *Per il teleriscaldamento*
  - Realizzazione impianti di teleriscaldamento alimentati a biomassa con relativa rete di distribuzione al servizio di edifici comunali, nei Comuni di Rumo, Vermiglio, Canal San Bovo, Fierozzo
  - Realizzazione di un impianto di recupero del calore industriale (Cartiera di Carmignano) e teleriscaldamento al servizio di edifici comunali, nel Comune di Condino

*Impegni 2008: 12,3 milioni di euro*

## ■ INIZIATIVE DI SVILUPPO FINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA E DALLO STATO

L'area omogenea include le spese per l'attuazione degli interventi programmati nel nuovo Programma operativo FESR 2007 – 2013 e di altre iniziative finanziate dall'Unione europea e dallo Stato. In particolare, il Programma operativo fissa le seguenti priorità, al fine di sostenere la competitività del sistema economico trentino: promozione e rafforzamento dei settori dell'energia e della sostenibilità ambientale, delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, avvio di nuove attività imprenditoriali e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturale del territorio provinciale, per uno sviluppo sostenibile.

*Impegni 2008: 9,8 milioni di euro*

#### ■ PATTI TERRITORIALI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO LOCALE

Rispetto all'anno precedente, l'area omogenea è stata ampliata comprendendo, oltre alle risorse destinate all'attuazione dei Patti territoriali attivati nella provincia di Trento, anche i progetti di sviluppo per le aree di confine

*Impegni 2008: 38,4 milioni di euro*

#### ▪ Patti territoriali

Durante il 2008 è proseguita la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito dei patti territoriali sottoscritti nel periodo 2001-2008.

In particolare si è chiuso il primo bando del patto territoriale delle Maddalene e quello del patto territoriale della Vigolana.

La situazione dei patti territoriali al 31 dicembre 2008 è riepilogata nella tabella di seguito riportata.

<b>PATTI TERRITORIALI: STATO DI AVANZAMENTO AL 31.12.2008</b>			
<b>PATTO TERRITORIALE</b>	<b>AVVIO</b>	<b>PRIMO PROTOCOLLO</b>	<b>TERMINE DI SCADENZA DEL PATTO</b>
VAL DI CEMBRA	26/05/00	02/03/01	01/03/04
VALLE DEL CHIESE	26/05/00	20/04/01	19/04/04
TESINO – VANOI	26/05/00	20/07/01	19/07/04
VAL DI GRESTA	26/05/00	14/09/01	13/09/04
MONTE BONDONE	30/06/00	30/12/02	29/12/05
ALTA VAL DI NON	26/05/00	20/02/04	19/02/07
ALTOPIANO DI PINE'	27/07/01	13/06/03	12/06/06
VALSUGANA ORIENTALE	04/10/02	28/07/06	27/07/09
BALDO GARDA	18/10/02	13/10/06	12/10/09
MADDALENE	22/08/03	16/11/07	15/11/10
VIGOLANA	22/08/03	13/04/2007	12/04/10
PREDIA	22/08/03	13/04/07	12/04/100
VALLI DEL LENO	23/10/03	05/05/06	04/05/10
VALLE DEI MOCHENI	19/03/04	30/05/08	29/05/11

Fonte: Servizio Rapporti comunitari e sviluppo locale

#### ▪ Intesa con la Regione Veneto

Nello specifico, rientrano nell'area omogenea i fondi destinati all'attuazione dell'intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento per la disciplina del migliore esercizio delle funzioni amministrative inerenti i settori dello sviluppo locale, della sanità, della cultura, dell'alta formazione, dell'istruzione e della formazione, delle infrastrutture e reti di trasporto, interessanti i territori confinanti. L'intesa si propone di:

- promuovere lo sviluppo del territorio perseguendo l'adeguamento dell'intero sistema dei servizi delle comunità locali all'obiettivo dell'integrazione territoriale;
- individuare le più efficaci e razionali strategie di localizzazione e gestione dei servizi;
- costruire un sistema di reti per lo scambio di esperienze sui temi di interesse comune;
- migliorare la qualità delle competenze professionali di tutti i soggetti (persone, imprese, pubblica amministrazione) coinvolti nei processi di promozione integrata del territorio.

Nel corso del 2008 è stato definito il Programma degli interventi 2008-2010 che ha previsto a carico dell'esercizio 2008 un impegno finanziario pari a 10 milioni di euro.

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 12 milioni di euro*

## Funzione obiettivo EDILIZIA ABITATIVA

Gli stanziamenti assegnati nel 2008 a tale funzione obiettivo ammontano complessivamente a 81,5 milioni di euro (+22,6% rispetto al 2007), di cui 4,5 per attività correnti e 77 per investimenti.

**Tab. 1**

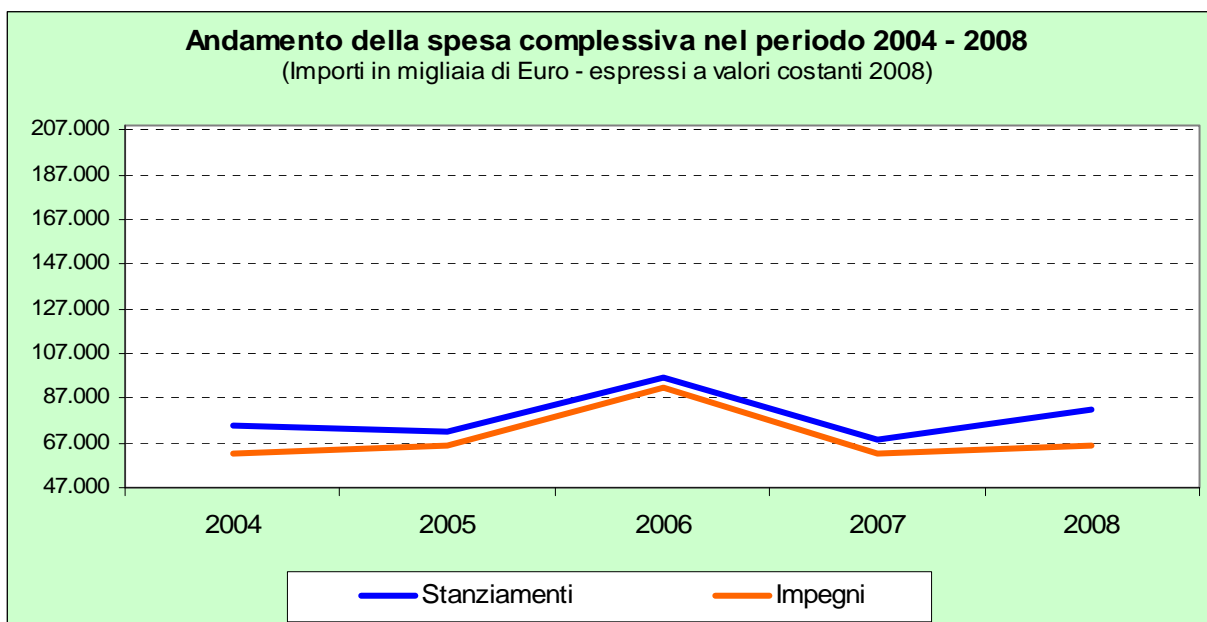
Funzione obiettivo Edilizia abitativa: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

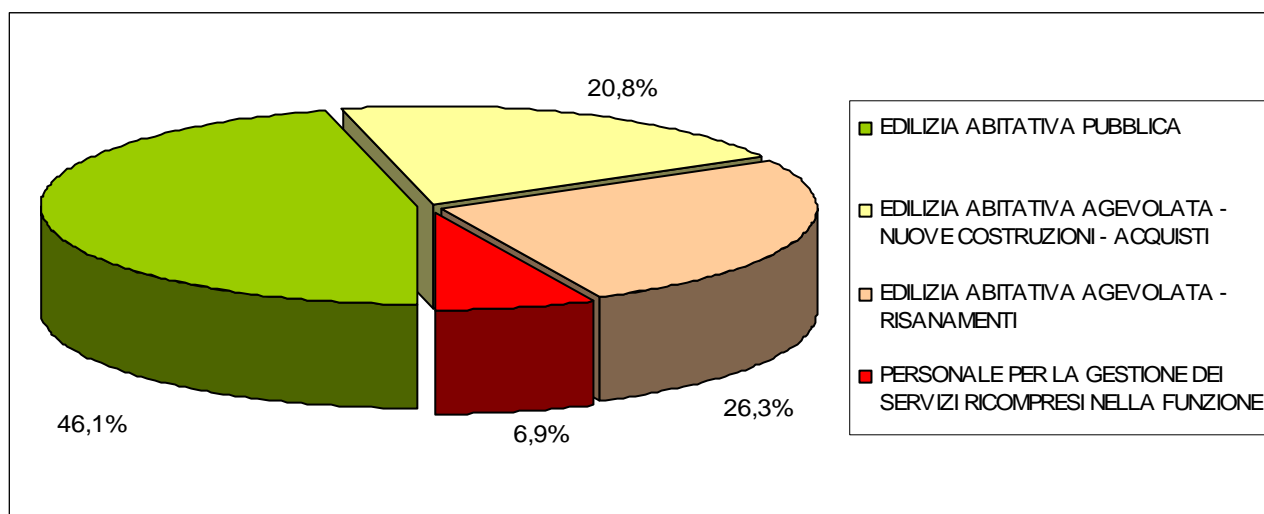
	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	4,2	4,5	62,3	77,0	66,5	81,5	22,6%
<b>b</b> Impegni	4,2	4,5	56,3	61,5	60,5	66,0	9,2%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	0,0	0,0	16,9	29,1	16,9	29,1	71,6%
<b>e</b> Pagamenti	4,0	4,3	25,2	34,5	29,3	38,8	32,6%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	100,0%	100,0%	90,4%	79,9%	91,0%	81,0%	

**Fig. 1**

Funzione obiettivo Edilizia abitativa: dinamica della spesa



**Fig. 2**  
Funzione obiettivo Edilizia abitativa: ripartizione impegni anno 2008



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

■ **EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA**

La spesa sostenuta per tale comparto di attività è stata pari a 30,4 milioni di euro, di cui:

- 28,9 milioni circa, concernenti le assegnazioni in favore dell'I.T.E.A. e degli enti locali delegati delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di edilizia abitativa pubblica previsti dalla normativa provinciale di settore (interventi di costruzione, ristrutturazione e acquisto di alloggi);
- 1,5 milioni, relativi alle somme trasferite agli enti delegati per la concessione dell'integrazione al canone di locazione 2008, previsto dall'art. 33 della. l.p. n. 21/1992 e s.m.i.

Tra i provvedimenti più significativi adottati nell'anno dalla Giunta provinciale, assume particolare rilevanza la deliberazione di approvazione del "*Piano straordinario di I.T.E.A. S.p.A. per l'edilizia abitativa sociale*", nell'ambito del quale è stato previsto, con riferimento al decennio 2007-2016, un volume complessivo di interventi pari a 817,5 milioni di euro.

*Impegni 2008: 30,4 milioni di euro*

■ **EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA - NUOVE COSTRUZIONI – ACQUISTI**

La spesa relativa a tale area omogenea, pari complessivamente a 13,7 milioni di euro, è costituita dalle agevolazioni concesse ai privati (singoli, cooperative edilizie e imprese), per l'acquisto e la costruzione di nuovi alloggi.

*Impegni 2008: 13,7 milioni di euro*

■ **EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA – RISANAMENTI**

Le somme impiegate per tale tipologia di interventi ammontano complessivamente a 17,3 milioni di euro, di cui 2,4 milioni per contributi annui pregressi. Esse riguardano la concessione di contributi ai privati, per interventi di risanamento e acquisto-risanamento di immobili, e le agevolazioni accordate ai soggetti privati ed agli enti locali per la realizzazione di interventi di risanamento a fini locativi.

*Impegni 2008: 17,3 milioni di euro*

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 4,5 milioni di euro*

## Funzione obiettivo INFRASTRUTTURE PER MOBILITÀ E RETI

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 310,7 milioni di euro (somma sostanzialmente invariata rispetto al 2007), di cui circa 125,8 per attività correnti e circa 185 per investimenti.

**Tab. 1**

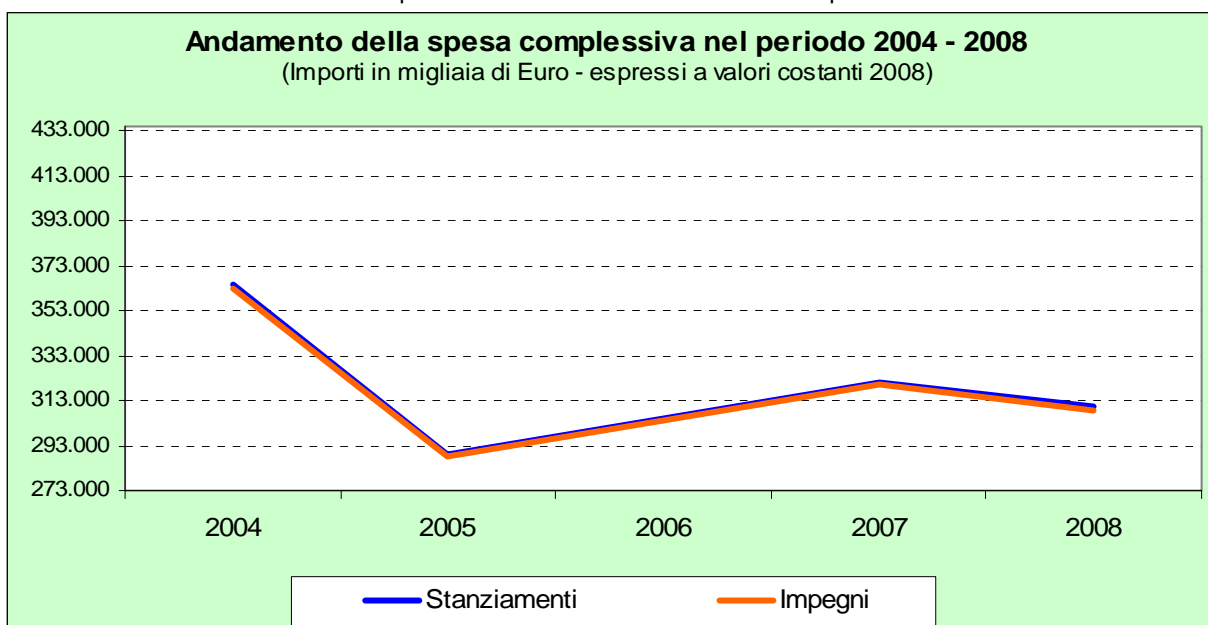
Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	117,3	125,8	193,3	185,0	310,6	310,7	0,0%
<b>b</b> Impegni	117,3	125,8	193,2	183,1	310,5	308,9	-0,5%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	27,3	30,6	166,7	169,9	194,0	200,5	3,3%
<b>e</b> Pagamenti	81,9	69,3	77,8	128,8	159,7	198,0	24,0%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	100,0%	100,0%	100,0%	99,0%	100,0%	99,4%	

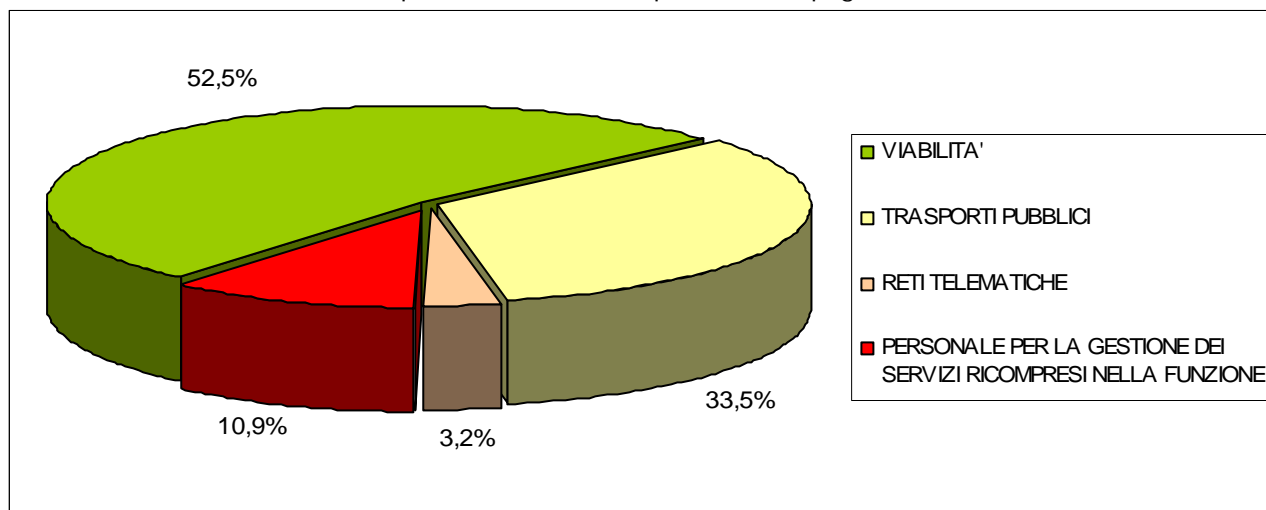
**Fig. 1**

Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: dinamica della spesa



**Fig. 2**

Funzione obiettivo Infrastrutture per mobilità e reti: ripartizione impegni anno 2008



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

#### ■ VIABILITÀ

La spesa sostenuta per il settore della viabilità è ammontata complessivamente a 162,1 milioni di euro, di cui 16,3 milioni per la copertura degli oneri di gestione (spesa corrente) e 145,8 milioni per il finanziamento degli investimenti (spesa in conto capitale).

Gli oneri di gestione sono derivati principalmente, per circa 15,9 milioni di euro, dai costi sostenuti per l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria della rete stradale (di cui 7,8 milioni per interventi relativi alla rete statale e 8,1 milioni a quella provinciale) e per la quota residuale, pari a 0,4 milioni di euro, da altre spese specifiche, quali le spese per il vestiario di servizio del personale, per la corresponsione di canoni, per la manodopera e per il funzionamento del laboratorio prove su materiali.

La spesa in conto capitale, invece, ha riguardato in particolare:

- la realizzazione di opere di viabilità, per un importo complessivo di 117,3 milioni di euro, di cui 116,2 milioni per opere attinenti alla rete statale e 1,1 milioni a quella provinciale. Tali interventi sono programmati nell'ambito del "Piano generale degli interventi per la viabilità". Tra i provvedimenti di spesa più significativi adottati nel corso dell'esercizio si ricordano, in particolare, gli atti di finanziamento concernenti:
  - la circonvallazione di Rovereto in località "Fiori" (per un importo totale di 16,2 milioni di euro);
  - il collegamento viario della zona industriale di Lavis con la S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero (per 11 milioni di euro);
  - la variante al progetto esecutivo dei lavori di costruzione del collegamento stradale Trento Nord – Rocchetta (per 10 milioni di euro);
  - le procedure di espropriazione ed occupazione relative all'intervento di realizzazione del casello autostradale di Trento Sud (per 6,6 milioni di euro);
  - i lavori di allargamento e messa in sicurezza della S.S. 42 del Tonale e della Mendola, nel tratto compreso tra gli abitati di Pellizzano e Mezzana (per 5 milioni di euro);
- l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria e di bitumatura, per un ammontare complessivo di 24,4 milioni di euro, di cui 12,3 milioni relativi alla rete statale e 12,1 milioni a quella provinciale; essi, unitamente alle opere di



viabilità di cui sopra, hanno trovato copertura finanziaria nell'ambito dell'apposito Piano;

- l'acquisto di macchinari e attrezzature, per un importo di 1,5 milioni di euro;
- la realizzazione di barriere fonoassorbenti su strade gestite dalla Provincia, per un ammontare di 1,2 milioni di euro.

Con riferimento agli interventi programmati nel **Piano generale per la viabilità**, è riportato di seguito lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008.

Opere previste di cui:	n. 421
<i>in fase di studio</i> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione tra Rovereto- S. Ilario - Volano - sistemazione collegamento Piazze-Segonzano – 2° lotto - viabilità di accesso all'area di Ischia - Podetti - variante di Ponte Arche - variante Roveré della Luna - collegamento Loppio-Busa	n. 116
<i>in fase di progettazione</i> interventi maggiormente rilevanti: - bretella di collegamento località Fiori a Rovereto - variante di Pinzolo - circonvallazione di Cles sulla SS 43 - abbassamento della ferrovia Trento-Malé fino al Lavis - rettifiche e allargamento loc. Cappelle - allargamento e sistemazione della S.P. 233 – 2° lotto	n. 63
<i>in fase di appalto</i> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione di Pieve di Bono - svincolo tra la S.S. 12 e la S.P. 235 in loc. Campotrentino - intersezione a rotatoria in località Favorita a Rovereto - collegamento SS 12 – casello autostradale- SP 90 - rettifiche e allargamento alla SS 612 dal km. 30.400 - 32.700	n. 17
<i>in corso di realizzazione</i> interventi maggiormente rilevanti: - circonvallazione abitato di Faver - variante di Moena (Intervento di completamento) - variante ovest di Riva del Garda - variante di Imer-Mezzano - circonvallazione di Chiusole - collegamento Civezzano - Torchio	n. 31
<i>concluse o in corso di ultimazione</i> interventi maggiormente rilevanti: - variante di Martignano - abbassamento della ferrovia Trento-Malé a Zambana - nuova galleria di Piedicastello - variante di Moena (Intervento principale) - collegamento del tratto Lavis – Zambana Vecchia - collegamento del tratto Z.I. Lavis – Autostrada – Interporto - collegamento del tratto Zambana Vecchia – Svincolo Fai	n. 194

*Impegni 2008: 162,1 milioni di euro*

#### ■ TRASPORTI PUBBLICI

La spesa relativa a tale area omogenea ammonta complessivamente a 103,4 milioni di euro, di cui 75,9 milioni di parte corrente e 27,5 milioni in conto capitale.

La spesa corrente risulta costituita, pressoché integralmente, dal valore delle risorse attinte dal "Fondo provinciale per i trasporti pubblici extraurbani e scolastici" per la copertura degli oneri di gestione dei servizi di trasporto pubblico su gomma e dei servizi ferroviari locali; tra essi, merita particolare menzione il costo sostenuto per il trasporto alunni, pari complessivamente a 19,2 milioni di euro. Una quota minimale riguarda invece le spese per la vigilanza e la sicurezza della navigazione e della balneazione sul lago di Garda.

Quanto alla spesa in conto capitale, le predette risorse sono state destinate, in particolare, al finanziamento di:

- investimenti nel comparto ferroviario per un importo complessivo di 13 milioni di euro (contributi annui pregressi), relativi all'acquisto di materiale rotabile ed alla realizzazione di interventi infrastrutturali;
- investimenti nel comparto dell'autoservizio per un importo complessivo di 9,4 milioni di euro, di cui 7,9 milioni relativi all'acquisto di materiale rotabile e 1,5 milioni alla realizzazione di interventi infrastrutturali;
- barriere antirumore lungo la linea ferroviaria del Brennero, per un valore di 2 milioni di euro;
- spese di gestione del Sistema informativo Elettronico provinciale (S.I.E.P.), per un importo di 1,6 milioni di euro.

*Impegni 2008: 103,4 milioni di euro*

#### ■ **RETI TELEMATICHE**

Quest'area omogenea include la spesa sostenuta per le reti radio provinciali e della protezione civile, nonché per la realizzazione, ristrutturazione e manutenzione delle infrastrutture e delle apparecchiature necessarie all'estensione della ricezione del servizio pubblico televisivo e radiofonico a tutto il territorio provinciale. Comprende, inoltre, il contributo in annualità concesso a Tecnofin Immobiliare S.r.l. per la realizzazione dell'infrastruttura di rete provinciale per la larga banda.

*Impegni 2008: 9,8 milioni di euro*

#### ■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2007: 33,6 milioni di euro*

## Funzione obiettivo GOVERNO DEL TERRITORIO

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 240,7 milioni di euro (-0,3% rispetto al 2007), di cui 101,9 per attività correnti e 138,8 per gli investimenti.

**Tab. 1**

Funzione obiettivo Governo del territorio: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	101,5	101,9	139,9	138,8	241,4	240,7	-0,3%
<b>b</b> Impegni	101,0	101,4	137,5	134,9	238,6	236,3	-1,0%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	26,6	25,4	38,7	42,5	65,2	67,8	4,0%
<b>e</b> Pagamenti	85,3	86,8	42,4	38,6	127,7	125,3	-1,9%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	99,6%	99,5%	98,3%	97,2%	98,8%	98,2%	

**Fig. 2**

Funzione obiettivo Governo del territorio: dinamica della spesa

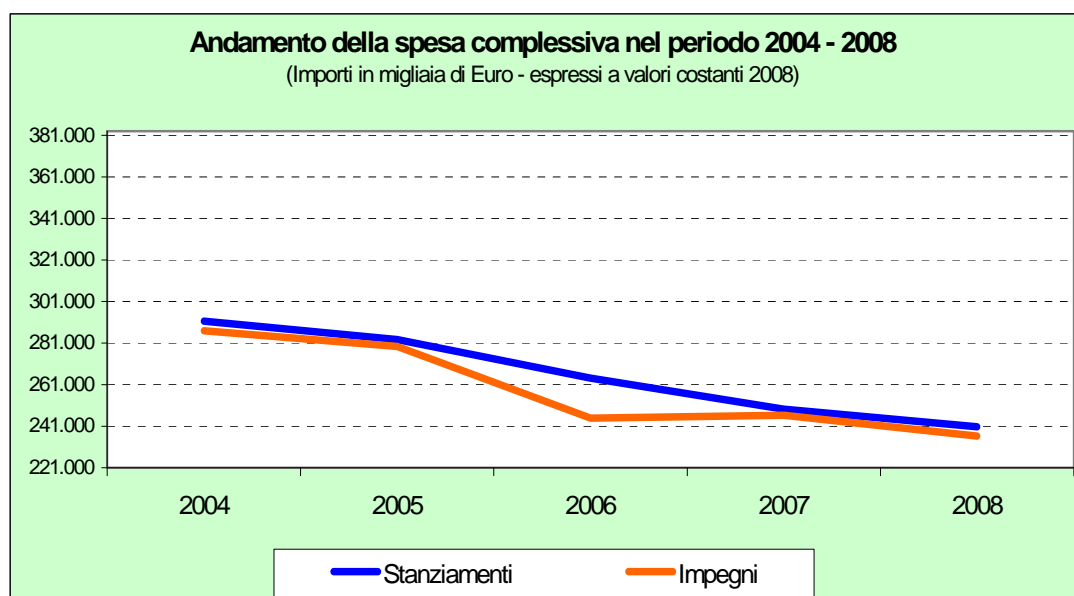
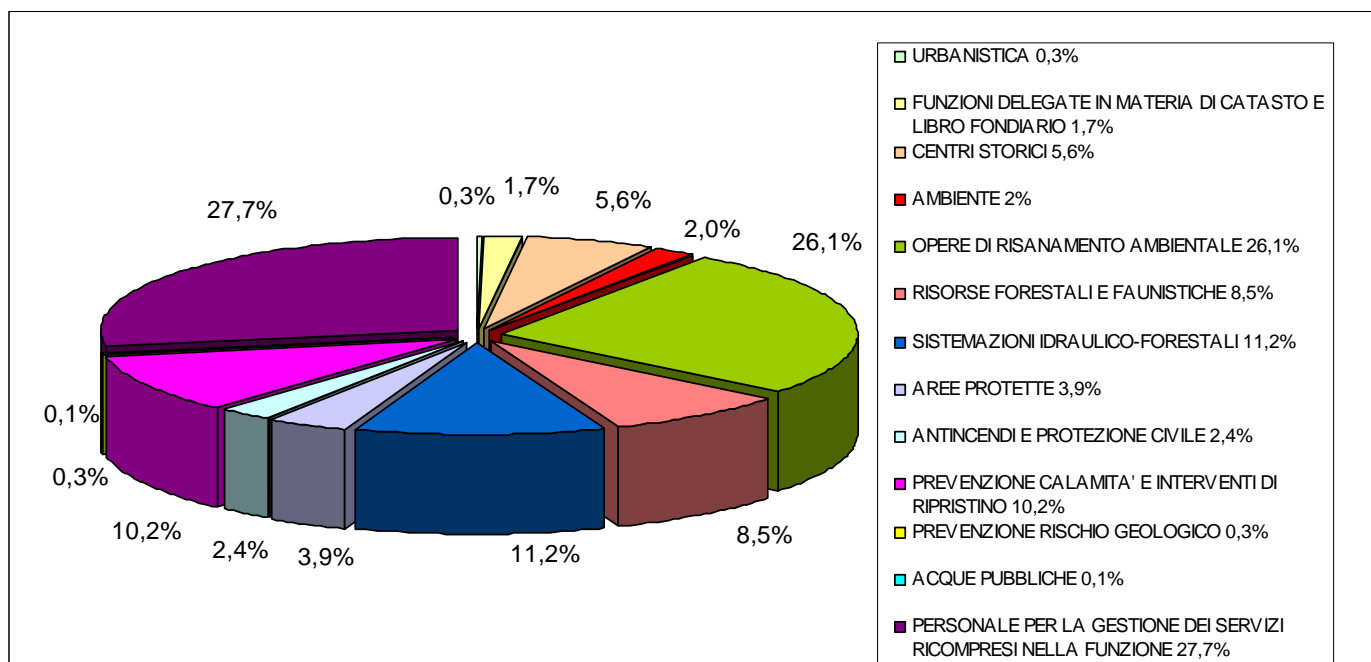


Fig. 2  
Funzione obiettivo Governo del territorio: ripartizione impegni anno 2008



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

#### ■ URBANISTICA

L'area omogenea comprende principalmente gli oneri per le commissioni urbanistiche e di tutela del paesaggio, nonché gli interventi a supporto della pianificazione urbanistica provinciale e comunale, in particolare per la predisposizione e la diffusione della cartografia e degli altri elementi del Piano urbanistico provinciale.

*Impegni 2008: 716 mila euro*

#### ■ FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI CATASTO E LIBRO FONDARIO

Quest'area omogenea comprende, tra le spese correnti, le risorse destinate al finanziamento degli oneri di gestione per il catasto e il libro fondiario e, tra le spese in conto capitale, le spese per la realizzazione della cartografia catastale e per interventi di manutenzione straordinaria su immobili del catasto e libro fondiario. In particolare, sono stati impegnati 1 milione e 200 mila euro per gli oneri di gestione del sistema informatico del catasto e del libro fondiario e 791 mila euro per le spese per la realizzazione della cartografia catastale.

*Impegni 2008: 4,1 milioni di euro*

#### ■ CENTRI STORICI

Comprende le spese per la concessione di sussidi per la tutela del paesaggio, quelle per l'erogazione di contributi a privati e Comuni per il recupero dei centri storici, nonché quelle destinate al fondo per il finanziamento di progetti integrati di recupero degli insediamenti storici e la riqualificazione paesaggistica.

*Impegni 2008: 13,3 milioni di euro*

## ■ AMBIENTE

L'area omogenea include gli interventi di parte corrente e gli investimenti volti a favorire la difesa e la conservazione dell'ambiente finanziati attraverso il fondo per lo sviluppo sostenibile (impegnati 2,1 milioni di euro) e il fondo relativo al cambiamento climatico nonché tutte le iniziative per la gestione del ciclo dei rifiuti. Tale interventi sono realizzati in parte direttamente dalla Provincia (quali, ad esempio, la sperimentazione dei bilanci idrici) anche attraverso l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, nonché da privati ed enti locali mediante contributi pubblici (in particolare, le attività di certificazione ambientale).

*Impegni 2008: 4,7 milioni di euro*

## ■ OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE

La spesa concernente le opere di risanamento ambientale ammonta complessivamente a 61,6 milioni di euro, di cui 25 milioni, per il finanziamento degli oneri di manutenzione e gestione dei depuratori e degli impianti di compostaggio e 36,6 milioni, per la realizzazione di investimenti relativi ai depuratori delle acque, alle discariche dei rifiuti urbani ed alle bonifiche delle aree industriali.

Tra i provvedimenti di finanziamento più significativi adottati nel corso dell'esercizio si ricordano, in particolare, gli atti di approvazione:

- del progetto definitivo per l'implementazione della co-digestione anaerobica dei fanghi di supero presso il depuratore di Rovereto, per l'importo di 4,4 milioni di euro;
- dello schema di protocollo d'Intesa con la Regione Veneto per la realizzazione di un impianto di collettamento, al depuratore di Thiene, dei reflui dei Comuni trentini di Lavarone e Folgaria, che ha comportato un impegno di spesa a carico del bilancio provinciale di 4,3 milioni di euro;
- del progetto definitivo per la realizzazione del comparto di digestione aerobica del depuratore di Riva Arena, per un valore di 1,3 milioni di euro;
- della delega al Comune di Trento per l'esercizio delle competenze relative all'esecuzione dei lavori di bonifica delle rogge demaniali facenti parte del sito inquinato di "Trento nord", per un valore complessivo di 33,6 milioni di euro, di cui 15,2 milioni impegnati con il medesimo provvedimento.

*Impegni 2008: 61,6 milioni di euro*

## ■ RISORSE FORESTALI E FAUNISTICHE

Quest'area riguarda interventi di parte corrente ed investimenti nel settore forestale e faunistico. In particolare comprende gli interventi attuati dalla Provincia per il potenziamento delle aree forestali, per la difesa dei boschi dagli incendi e per il controllo del territorio (impegnati 9,1 milioni di euro per gli interventi diretti); gli interventi previsti dal piano di sviluppo rurale e gli aiuti aggiuntivi; gli interventi per il potenziamento delle foreste demaniali (impegnati 2,8 milioni di euro) nonché gli interventi finanziati dal fondo provinciale della montagna. Gli interventi sono realizzati dalla Provincia in parte nella forma dell'amministrazione diretta, in parte attraverso la concessione di agevolazioni.

*Impegni 2008: 20,2 milioni di euro*

## ■ SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI

La spesa sostenuta per tale area omogenea, pari complessivamente a 26,4 milioni di euro, riguarda esclusivamente il finanziamento di investimenti in opere dirette di sistemazione idraulico-forestale, finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico nei centri abitati, nelle aree industriali ed in prossimità delle infrastrutture pubbliche.

Tra i provvedimenti di spesa più significativi adottati nel corso dell'esercizio si ricordano, in particolare, gli atti di finanziamento:

- del programma di spesa 2008 del Servizio Bacini Montani (con il quale sono finanziati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti direttamente da tale struttura) e di altre spese urgenti ed indifferibili connesse all'esecuzione dei predetti lavori, che hanno comportato un impegno di spesa complessivo pari a 17,6 milioni di euro;
- del progetto definitivo relativo all'intervento di ristrutturazione dell'area portuale antistante la Spiaggia degli Olivi di Riva del Garda, per l'importo di 2,5 milioni di euro.

*Impegni 2008: 26,4 milioni di euro*

#### ■ AREE PROTETTE

L'area include le assegnazioni, sia per le spese di funzionamento sia per gli investimenti, a favore degli enti "Parco Adamello-Brenta", "Parco Paneveggio-Pale di San Martino", nonché del "Consorzio di gestione del Parco nazionale dello Stelvio". Comprende, inoltre, gli investimenti diretti effettuati dalla Provincia per l'acquisizione, conservazione, ripristino, sistemazione, valorizzazione e fruizione pubblica di aree protette, parchi fluviali e siti di importanza comunitaria.

*Impegni 2008: 9,1 milioni di euro*

#### ■ ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE

Nell'area trovano indicazione le assegnazioni alla Cassa provinciale antincendi sia per spese correnti, sia per spese in conto capitale. Le risorse sono destinate all'acquisto di attrezzature, automezzi, macchinari ed equipaggiamenti del Corpo permanente e dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari.

*Impegni 2008: 5,6 milioni di euro*

#### ■ PREVENZIONE CALAMITÀ E INTERVENTI DI RIPRISTINO

In questo ambito sono finanziate le spese di parte corrente, gli investimenti nonché i contributi per opere di prevenzione dalle calamità e ripristino. In particolare, negli investimenti diretti rientrano gli interventi di prevenzione dalle calamità e di somma urgenza, le spese per il rilevamento dei dati territoriali e meteorologici e quelle per la redazione della carta delle pericolosità, nonché il fondo per gli interventi di emergenza e ripristino a seguito di calamità pubbliche.

Sono, inoltre, finanziati interventi di prevenzione e ripristino realizzati attraverso deleghe ai comuni e concessi contributi a Comuni e privati per la medesima finalità. Rientrano in quest'area gli interventi per opere di prevenzione di calamità pubbliche ricompresi nel Piano degli investimenti comunali di rilevanza provinciale per la XIII Legislatura. Agli interventi rientranti in detto piano sono stati destinati una quota significativa di risorse, pari a 4,2 milioni di euro.

*Impegni 2008: 24,1 milioni di euro*

#### ■ PREVENZIONE RISCHIO GEOLOGICO

L'area omogenea comprende gli oneri di gestione e gli investimenti per la prevenzione del rischio geologico (in particolare studio e progettazione di opere di prevenzione e consolidamento di dissesti franosi).

*Impegni 2008: 633 mila euro*

■ **ACQUE PUBBLICHE**

L'area omogenea comprende gli oneri di gestione e gli investimenti inerenti le acque pubbliche. In particolare, trovano indicazione le spese inerenti gli incarichi relativi alla gestione, aggiornamento e applicazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche.

*Impegni 2008: 322 mila euro*

■ **PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE**

*Impegni 2008: 65,5 milioni di euro*

## Funzione obiettivo ONERI NON RIPARTIBILI

Alla funzione obiettivo sono stati riservati nel corso dell'anno, in termini di stanziamento, 14,7 milioni di euro per attività correnti e 44,3 milioni di euro per investimenti, per un totale di 58,9 milioni di euro (-12% rispetto al 2007). Sono stati inoltre destinati 3,5 migliaia di euro al rimborso prestiti. La riduzione delle spese rispetto al 2007 è imputabile prevalentemente ai minori costi per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro (APQ) attuativo dell'Intesa istituzionale con lo Stato.

**Tab. 1**

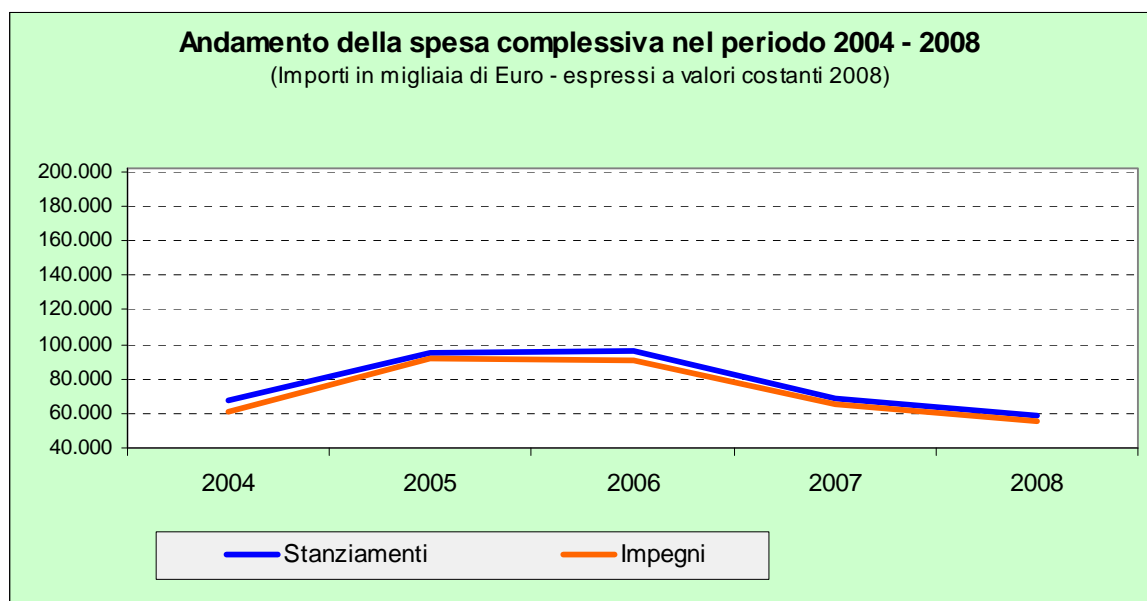
Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: dati finanziari anni 2007 e 2008

(Importi in milioni di Euro a valori correnti)

	Spesa corrente		Spesa c/capitale		Totale		
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	var. %
<b>a</b> Stanziamenti	14,1	14,7	52,8	44,3	66,9	58,9	-12,0%
<b>b</b> Impegni	12,8	13,5	50,3	41,5	63,1	55,0	-12,8%
<b>c</b> di cui impegni anni precedenti	4,3	3,6	37,3	24,8	41,6	28,4	-31,6%
<b>e</b> Pagamenti	9,2	10,2	17,8	22,6	27,0	32,8	21,5%
<b>f</b> Grado di utilizzo delle risorse (b / a)	90,9%	91,8%	95,1%	93,8%	94,2%	93,3%	

**Fig. 1**

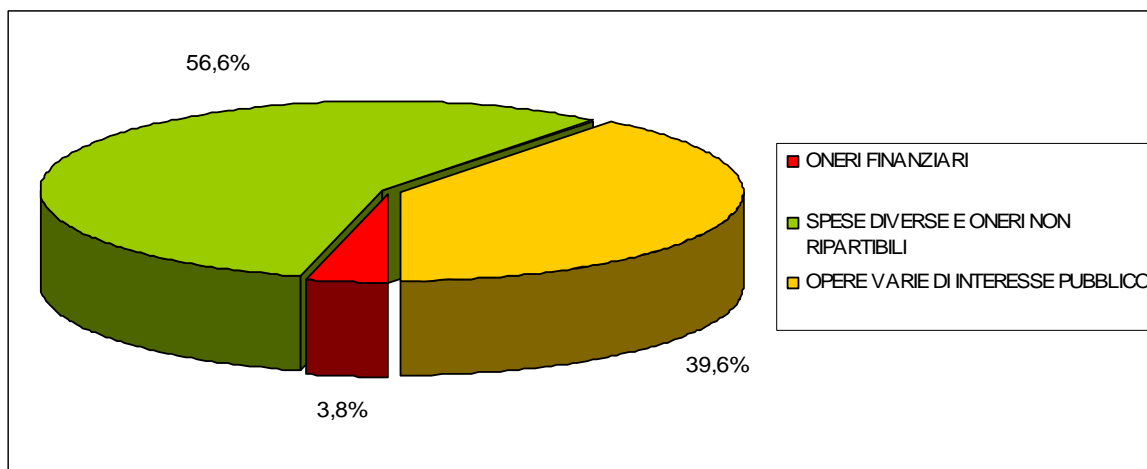
Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: dinamica della spesa corrente e capitale





**Fig. 2**

Funzione obiettivo Oneri non ripartibili: ripartizione impegni anno 2008 corrente e capitale



La funzione obiettivo si articola nelle seguenti aree omogenee:

■ **ONERI FINANZIARI**

In quest'area omogenea trovano indicazione gli oneri per interessi e le quote capitale per ammortamento mutui (relativi a mutui e/o prestiti obbligazionari assunti con onere a carico dello Stato per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale, per il finanziamento degli eventi alluvionali del mese di novembre 2000, per il finanziamento degli interventi per la bonifica dei siti inquinati).

*Impegni 2008: 5,6 milioni di euro*

■ **SPESE DIVERSE E ONERI NON RIPARTIBILI**

In quest'area omogenea trovano indicazione gli oneri tributari e patrimoniali, gli oneri connessi alle entrate, gli interventi per la promozione della pace e delle pari opportunità, le spese per l'informazione e per le manifestazioni, le spese per adesioni a enti od organismi, le spese discrezionali di parte corrente e di parte capitale previste dalle leggi di settore, le spese per la realizzazione di grandi eventi, gli interventi in conto capitale per il piano straordinario, gli interventi derivanti da intese istituzionali con lo Stato, le altre spese non ripartibili.

*Impegni 2008: 31,1 milioni di euro*

■ **OPERE VARIE DI INTERESSE PUBBLICO**

In quest'area omogenea sono indicate le spese per la concessione di contributi ad enti diversi dai comuni e loro consorzi (ad esempio, comprensori e parrocchie) per la realizzazione di opere di interesse pubblico, nonché per la realizzazione di residenze universitarie e scolastiche.

*Impegni 2008: 21,8 milioni di euro*



**LE RISORSE IMPIEGATE:**

**UN RAFFRONTO FRA LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO**



## Le risorse impiegate: un raffronto fra le diverse funzioni obiettivo

I dati relativi agli impegni assunti sull'esercizio 2008, riportati nella Tab.1, mettono in luce, come di consueto, la forte concentrazione delle risorse del bilancio provinciale su alcune funzioni obiettivo.

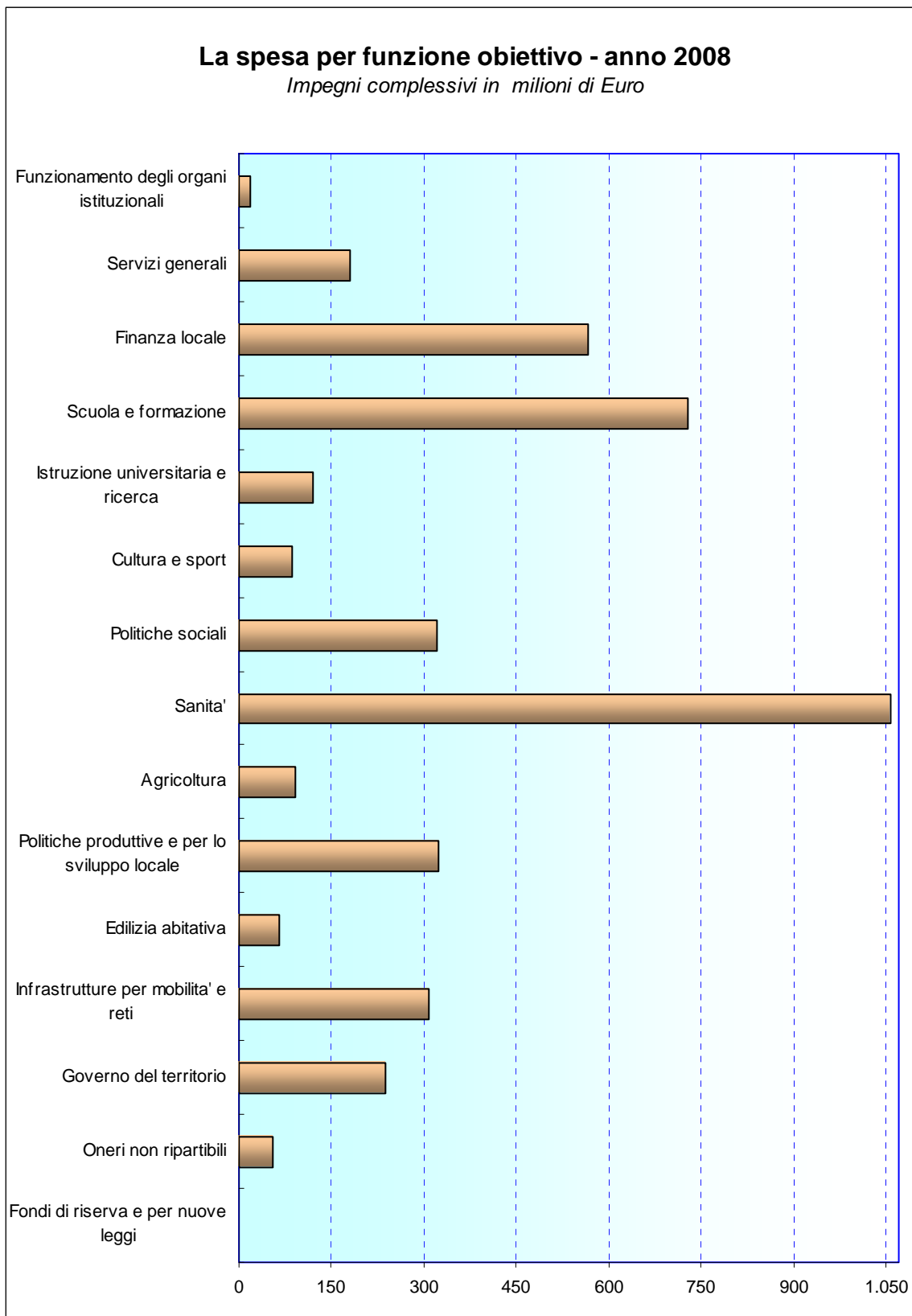
In particolare, la sanità, da sola, assorbe il 25,4% delle risorse, seguita dalla scuola e formazione con il 17,5%, e dalla finanza locale, con il 13,6%; le tre funzioni obiettivo, insieme, coprono il 56,5% del totale della spesa. Il peso di sanità, scuola e formazione e finanza locale è ancora maggiore se si analizza solo la spesa di parte corrente: alle tre funzioni obiettivo appena citate è infatti destinato quasi il 73,2% delle risorse. Rappresentano, peraltro, quote significative del bilancio anche gli interventi per le politiche produttive e per lo sviluppo locale (7,8%), per le politiche sociali (7,7%), per le infrastrutture per la mobilità e le reti telematiche (7,4%).

La distribuzione della sola spesa in conto capitale è meno concentrata, anche se emergono i dati relativi alle politiche produttive e per lo sviluppo locale (19,8%), alla finanza locale (18,5%), alle infrastrutture per mobilità e reti (11,9%) e al governo del territorio (8,7%).

**Tab. 1 IMPEGNI PER LE DIVERSE FUNZIONI OBIETTIVO (in milioni di euro)**

<i>Funzione obiettivo</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>%</i>	<i>Spesa c/capitale</i>	<i>%</i>	<i>TOTALE</i>	<i>%</i>
Funzionamento degli organi istituzionali	19,5	0,7%	0,0	0,0%	19,5	0,5%
Servizi generali	100,7	3,8%	80,4	5,2%	181,1	4,4%
Finanza locale	279,3	10,7%	286,2	18,5%	565,5	13,6%
Scuola e formazione	660,6	25,2%	66,5	4,3%	727,1	17,5%
Istruzione universitaria e ricerca	22,3	0,9%	97,7	6,3%	120,0	2,9%
Cultura e sport	41,4	1,6%	44,0	2,9%	85,4	2,1%
Politiche sociali	237,5	9,1%	84,2	5,5%	321,7	7,7%
Sanita'	976,2	37,3%	80,2	5,2%	1.056,4	25,4%
Agricoltura	14,2	0,5%	78,0	5,1%	92,2	2,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	19,5	0,7%	305,1	19,8%	324,6	7,8%
Edilizia abitativa	4,5	0,2%	61,5	4,0%	66,0	1,6%
Infrastrutture per mobilita' e reti	125,8	4,8%	183,1	11,9%	308,9	7,4%
Governo del territorio	101,4	3,9%	134,9	8,7%	236,3	5,7%
Oneri non ripartibili	13,5	0,5%	41,5	2,7%	55,0	1,3%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.616,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.543,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.159,7</b>	<b>100,0%</b>

Fig. 1



Analizzando, poi, la distribuzione degli stanziamenti fra le diverse funzioni obiettivo (Tab. 2), negli anni dal 2004 al 2008, si rileva una sostanziale stabilità nel tempo dell'allocazione delle risorse a favore dei diversi settori.

**Tab. 2 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA (CORRENTE E CONTO CAPITALE)**

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	0,5%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%
Servizi generali	4,2%	4,7%	4,6%	4,5%	4,3%
Finanza locale	11,7%	11,7%	12,2%	12,3%	12,8%
Scuola e formazione	16,3%	16,8%	16,6%	17,0%	16,5%
Istruzione universitaria e ricerca	3,2%	3,2%	4,1%	3,7%	3,8%
Cultura e sport	2,0%	1,8%	1,9%	1,9%	2,0%
Politiche sociali	9,4%	9,2%	8,8%	7,4%	7,3%
Sanita'	22,1%	22,7%	23,0%	24,5%	23,9%
Agricoltura	3,1%	2,8%	2,4%	2,5%	2,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	8,2%	8,2%	7,6%	7,6%	8,1%
Edilizia abitativa	1,7%	1,7%	2,3%	1,6%	1,8%
Infrastrutture per mobilita' e reti	8,4%	6,9%	7,3%	7,7%	7,0%
Governo del territorio	6,7%	6,8%	6,3%	6,0%	5,4%
Oneri non ripartibili	1,6%	2,3%	2,3%	1,7%	1,3%
Fondi di riserva e per nuove leggi	1,0%	0,8%	0,2%	1,1%	3,0%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Volendo distinguere fra spesa corrente e spesa in conto capitale, si nota, in relazione alla prima tipologia di spesa (Tab. 3), una minore variabilità, negli anni, della distribuzione fra le diverse funzioni obiettivo, dovuta alle sue caratteristiche peculiari di spesa destinata al personale e alle prestazioni di servizi.

**Tab. 3 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA CORRENTE**

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	0,9%	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%
Servizi generali	4,2%	4,5%	4,5%	4,2%	3,9%
Finanza locale	10,9%	11,0%	10,8%	10,7%	10,7%
Scuola e formazione	24,2%	24,2%	24,7%	25,4%	25,2%
Istruzione universitaria e ricerca	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	0,9%
Cultura e sport	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%
Politiche sociali	10,6%	10,2%	10,2%	8,9%	9,0%
Sanita'	35,0%	35,3%	35,7%	37,0%	37,2%
Agricoltura	1,2%	1,2%	0,6%	0,5%	0,6%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	1,0%	0,9%	0,9%	0,8%	0,8%
Edilizia abitativa	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%
Infrastrutture per mobilita' e reti	4,5%	4,3%	4,4%	4,7%	4,8%
Governo del territorio	3,9%	4,5%	4,4%	4,0%	3,9%
Oneri non ripartibili	0,5%	0,6%	0,7%	0,6%	0,6%
Fondi di riserva e per nuove leggi	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**Tab. 4 DISTRIBUZIONE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE**

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Servizi generali	4,4%	5,1%	4,8%	5,0%	4,9%
Finanza locale	12,8%	12,9%	14,3%	15,0%	15,9%
Scuola e formazione	5,0%	5,1%	3,7%	3,4%	3,9%
Istruzione universitaria e ricerca	6,6%	7,1%	9,5%	8,2%	8,1%
Cultura e sport	2,4%	2,2%	2,5%	2,5%	2,6%
Politiche sociali	7,8%	7,5%	6,5%	4,9%	4,7%
Sanita'	3,8%	2,5%	2,5%	4,0%	4,5%
Agricoltura	5,6%	5,1%	5,4%	5,7%	4,6%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	18,3%	19,8%	18,4%	18,9%	18,8%
Edilizia abitativa	4,0%	4,2%	5,9%	4,1%	4,3%
Infrastrutture per mobilita' e reti	13,9%	11,0%	11,8%	12,6%	10,3%
Governo del territorio	10,7%	10,3%	9,4%	9,2%	7,7%
Oneri non ripartibili	3,0%	5,0%	4,9%	3,5%	2,5%
Fondi di riserva e per nuove leggi	1,9%	2,1%	0,3%	3,0%	7,2%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

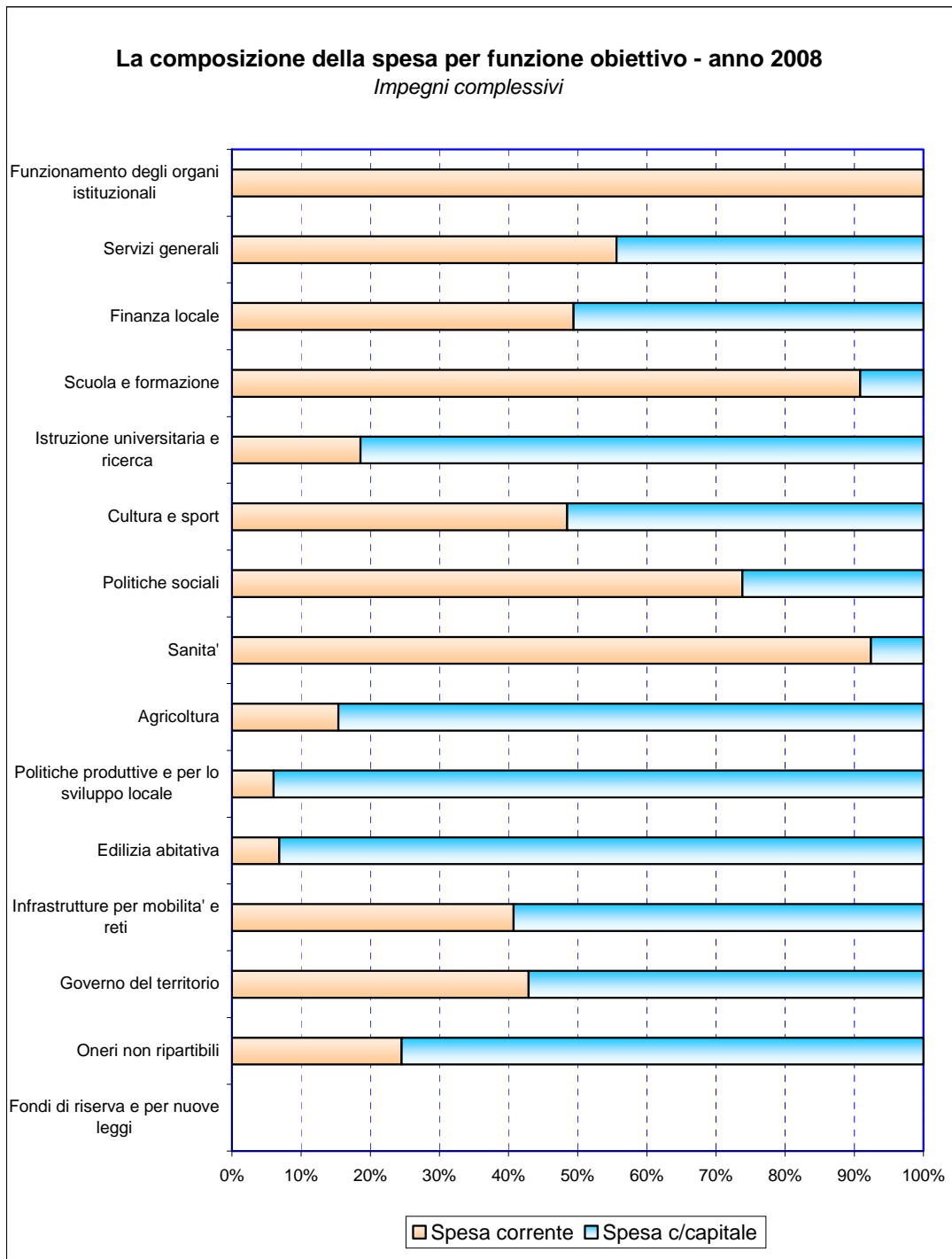


Circa, infine, la composizione della spesa, nel 2008 si distinguono, per la preponderanza della quota di spesa corrente rispetto al totale (Tab. 5, Fig. 2), per le ragioni illustrate poc'anzi, trattandosi di settori in cui prevalgono i costi per il personale e le prestazioni di servizi, le funzioni obiettivo funzionamento degli organi istituzionali (100%), scuola e formazione (91%), sanità (92%), politiche sociali (74%).

**Tab. 5 QUOTA DI SPESA CORRENTE SULLO STANZIAMENTO TOTALE**

<b>Funzione obiettivo</b>	<b>Stanziamenti</b>				
	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	100%	100%	100%	100%	100%
Servizi generali	57%	58%	60%	58%	54%
Finanza locale	55%	57%	55%	54%	50%
Scuola e formazione	87%	88%	92%	92%	91%
Istruzione universitaria e ricerca	15%	16%	12%	15%	13%
Cultura e sport	49%	54%	50%	51%	48%
Politiche sociali	66%	68%	72%	75%	74%
Sanita'	93%	96%	96%	94%	92%
Agricoltura	24%	28%	14%	14%	15%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	7%	7%	7%	6%	6%
Edilizia abitativa	4%	5%	2%	6%	6%
Infrastrutture per mobilita' e reti	31%	38%	38%	38%	40%
Governo del territorio	34%	41%	43%	42%	42%
Oneri non ripartibili	20%	15%	18%	21%	25%
Fondi di riserva e per nuove leggi	24%	3%	17%	0%	3%

FIG. 2



# Rapporto di gestione

ANNO 2008

## **PARTE II**

APPROFONDIMENTI



**LA DOTAZIONE E LE SPESE  
DEL PERSONALE PROVINCIALE**



## La dotazione del personale provinciale

---

Per il 2008, la dotazione complessiva di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato appartenente al comparto delle Autonomie locali è stata confermata in 4.115 posti equivalenti con l'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 così come modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11.

Per effetto della legge provinciale 14 novembre 2006, n. 10 recante "Procedure di assunzione di personale presso la Provincia autonoma di Trento e i relativi enti funzionali" nonché dell'articolo 7, comma 8, della legge provinciale n. 15 del 7 novembre 2005 recante "Disposizioni in materia di politica provinciale della casa" e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa) la dotazione organica complessiva è stata aumentata a 4.446 posti equivalenti. Il numero di unità equivalenti di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato appartenente al comparto delle autonomie locali, rilevato al 31 dicembre 2008, è pari a 4.111.

Inoltre, al 31 dicembre 2008 risultano aggiunti in soprannumero o inquadrati "extraorganico", anche ai sensi alla legge n. 68/1999 sulle "categorie protette" e dell'articolo 63 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (per trasferimenti di competenze da altri enti), rispettivamente 103 unità equivalenti e 410 unità equivalenti. Per questi ultimi si tratta in particolare di personale proveniente dall'ex I.T.C. (Istituto Trentino di Cultura) per effetto della legge provinciale n. 14 del 2 agosto 2005, dalle Aziende di promozione turistica (ai sensi della legge provinciale n. 8/2002), nonché di personale proveniente dall'ex Centro di Ecologia Alpina e dall'ex Istituto Agrario di S. Michele all'Adige. Il personale inquadrato è stato messo a disposizione in base a specifica norma di legge rispettivamente della Fondazione Bruno Kessler, dei nuovi soggetti di promozione turistica d'ambito, della Fondazione Edmund Mach.

Per il medesimo esercizio 2008, è stato confermato, con l'articolo 5, comma 1, della legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 il blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato per la copertura dei posti resi liberi a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento.

Facendo un'analisi degli ultimi cinque anni, il saldo delle unità equivalenti di personale presenti nel 2008 è pari a meno 205 unità rispetto alla situazione esistente nel 2003 al netto delle assunzioni "obbligatorie", degli inquadramenti avvenuti per legge e quindi anche del personale proveniente dalla Regione Trentino/Alto Adige-Südtirol, per effetto della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6. Il saldo tiene conto anche delle assunzioni effettuate ai sensi della legge provinciale n. 10 del 2006 con la quale posizioni ricoperte

originariamente da soggetti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato sono state coperte, a parità di spesa ed a seguito di concorso pubblico, da unità di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Con l'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 così come modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, è stato fissato in 2.300 posti equivalenti, alla data del 1° settembre 2007 e per gli anni seguenti, la dotazione complessiva relativa al personale non insegnante delle scuole a carattere statale (cd. ATA), al personale insegnante della formazione professionale e della scuola per l'infanzia, al personale coordinatore pedagogico e al personale assistente educatore.

Al 31 dicembre 2008 il numero delle unità equivalenti del personale appartenente al comparto scuola (escluso il personale docente e direttivo della scuola a carattere statale) con contratto di lavoro a tempo indeterminato che comprende il personale non insegnante delle scuole a carattere statale, il personale insegnante della formazione professionale, il personale della scuola per l'infanzia, il personale coordinatore pedagogico e assistente educatore è pari a 2.324 unità equivalenti di personale. Per queste categorie di personale c'è da segnalare il transito nei ruoli provinciali proveniente dagli enti locali, anche in questo caso per disposizione di legge (legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11), di 257 unità di personale appartenente alla qualifica di collaboratore scolastico.

Per il personale dirigente scolastico e il personale insegnante a tempo indeterminato della scuola a carattere statale, la dotazione complessiva è stata fissata, sempre ai sensi dell'articolo con l'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, in 6.775 posti, di cui 96 per il personale con qualifica di dirigente scolastico. Anche per il 2008 è stata confermata la scelta legislativa di non estendere il vincolo di riduzione del personale previsto per il Comparto autonomie locali al personale docente e direttivo della scuola.

## **La spesa per il personale**

---

La spesa del personale 2008 è aumentata, rispetto al 2007, del 3,6 %, corrispondente, in valore assoluto, a poco più di 23 milioni di euro. L'incremento è da attribuirsi in gran parte al maggiore stanziamento per i rinnovi contrattuali. A livello complessivo, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro relativo all'anno 2008 (primo anno del biennio 2008-2009), sono stati accantonati in bilancio fondi pari a 25 milioni di euro, corrispondenti ad un incremento retributivo di circa il 3,4 % .



Scomponendo la spesa per comparto, si nota che gli stanziamenti riservati al personale della scuola sono aumentati del 4,2 % (circa 18,6 milioni di euro), mentre relativamente al personale delle autonomie locali si registra un incremento del 2,1 %.

Come per il precedente anno, va segnalato che l'incremento finale della spesa di personale (+ 23 milioni di euro) è stato inferiore alle maggiori risorse stanziare per il rinnovo contrattuale (+ 25 milioni di euro), segnale che la spesa, al netto delle risorse contrattuali, è complessivamente diminuita. La flessione, peraltro, riguarda quasi interamente il comparto autonomie locali. Ciò in quanto il blocco delle assunzioni non ha riguardato il personale della scuola.

La tabella seguente riporta gli stanziamenti complessivi<sup>18</sup>, distinti per comparto (autonomie locali e scuola).

**Tab. 1**

<b>SPESA PER IL PERSONALE 2008</b>		
	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2007</b>	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2008</b>
<b>COMPARTO SCUOLA</b>		
a. Retribuzioni complessive ed oneri riflessi	440.237.172,00	458.697.100,00
c. Anticipazioni TFS/TFR	1.800.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>442.037.172,00</b>	<b>460.697.100,00</b>
<b>COMPARTO AUTONOMIE LOCALI</b>		
d. Retribuzioni complessive ed oneri riflessi	196.398.100,00	202.255.000,00
e. Fondo oneri contrattazione (*)	0,00	0,00
f. Anticipazioni TFS/TFR	3.050.000,00	3.050.000,00
g. Pensioni	300.000,00	300.000,00
h. Indennità premio di servizio	4.702.000,00	3.202.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>204.450.100,00</b>	<b>208.807.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>646.487.272,00</b>	<b>669.504.100,00</b>

Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

(\*) compresi nel punto d.

<sup>18</sup> Non sono evidenziati gli impegni in considerazione del fatto che, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, lett.a), della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (legge di contabilità), con l'approvazione del bilancio di previsione, gli stanziamenti relativi al trattamento economico complessivo del personale dipendente sono impegnati "in via automatica".

Tab. 2

<b>ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI</b>	
	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI 2008</b>
<b>COMPARTO SCUOLA</b>	<b>18.791.000,00</b>
<b>COMPARTO AUTONOMIE LOCALI</b>	<b>6.175.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>24.966.000,00</b>

Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

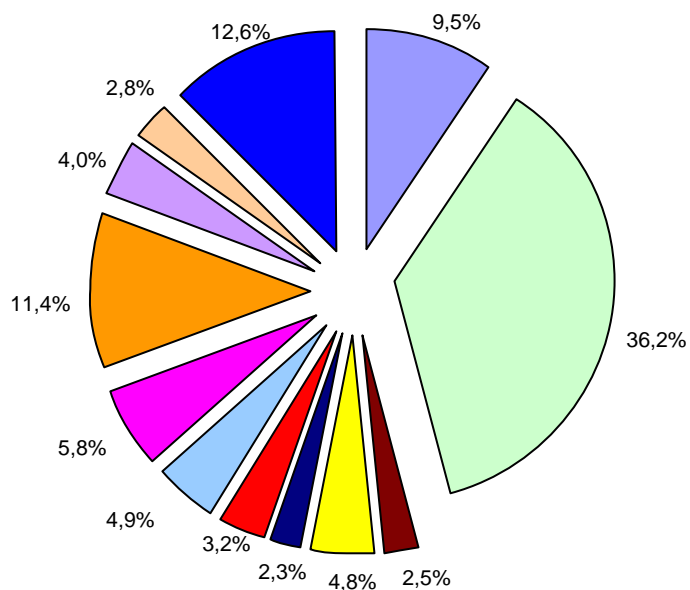
## RIPARTIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER FUNZIONE OBIETTIVO

**ANNO 2008**

FUNZIONE OBIETTIVO	CATEGORIA / QUALIFICA				TOTALE	%
	Dirigenti-Direttori	Funzionari	Supporto amministrativo e tecnico	Supporto operativo		
Funzionamento degli organi istituzionali	2,0	2,7	1,7	20,0	26,3	0,4%
Servizi generali	56,0	131,1	194,3	280,1	661,5	9,5%
Finanza locale	3,7	12,3	8,4	7,4	31,8	0,5%
Scuola e formazione	20,0	179,8	1.033,4	1.282,9	2.516,1	36,2%
Istruzione universitaria e ricerca	1,0	4,0	6,0	1,8	12,9	0,2%
Cultura e sport	15,0	53,6	65,8	36,4	170,7	2,5%
Politiche sociali	22,0	99,8	118,3	91,2	331,3	4,8%
Sanità	9,0	10,5	17,2	11,4	48,1	0,7%
Agricoltura	22,0	21,6	75,4	43,2	162,1	2,3%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	29,0	61,6	71,4	59,4	221,4	3,2%
Edilizia abitativa	4,8	28,0	47,4	19,2	99,4	1,4%
Infrastrutture per mobilità e reti	24,0	85,1	135,4	97,3	341,8	4,9%
Viabilità statale	5,0	16,7	34,9	349,1	405,7	5,8%
Governo del territorio	63,8	157,6	419,0	152,4	792,9	11,4%
Libro fondiario e catasto	20,0	98,3	103,9	52,9	275,1	4,0%
Antincendi	3,0	19,0	92,5	80,1	194,6	2,8%
Altre residuali	43,0	225,8	238,2	147,8	654,7	9,4%
<b>TOTALE</b>	<b>343,2</b>	<b>1.207,5</b>	<b>2.663,0</b>	<b>2.732,6</b>	<b>6.946,2</b>	<b>100,0%</b>

Nota: dati riferiti al personale assegnato alle strutture ascrivibili a ciascuna funzione obiettivo indipendentemente dal comparto di contrattazione di riferimento. E' escluso il personale dirigente scolastico e il personale insegnante della scuola.

**RIPARTIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER FUNZIONE OBIETTIVO  
ANNO 2008**



■ Servizi generali	■ Scuola e formazione	■ Cultura e sport
■ Politiche sociali	■ Agricoltura	■ Politiche prod. e per lo svil.locale
■ Infrastrutt. per mobilità e reti	■ Viabilità statale	■ Governo del territorio
■ Libro fondiario e catasto	■ Antincendi	■ Funzioni obiettivo rimanenti

Nota: le funzioni obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali, Finanza locale, Istruzione universitaria e ricerca, Sanità, Edilizia abitativa, sono state inserite nella voce "Funzioni obiettivo rimanenti".

**SITUAZIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**  
**ANNO 2008**

<b>FUNZIONE OBIETTIVO</b>	<b>IN SOSTITUZIONE AL PERSONALE ASSENTE</b>	<b>CONTRATTUALI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA SUL PERSONALE DI RUOLO</b>
Funzionamento degli organi istituzionali	0,0	0,0	0,0	0,0%
Servizi generali	14,0	52,8	66,8	10,1%
Finanza locale	0,0	0,0	0,0	0,0%
Scuola e formazione	515,1	223,4	738,5	29,3%
Istruzione universitaria e ricerca	1,0	2,6	3,6	27,8%
Cultura e sport	3,0	9,6	12,6	7,4%
Politiche sociali	8,0	4,0	12,0	3,6%
Sanità	1,0	2,0	3,0	6,2%
Agricoltura	7,0	3,0	10,0	6,2%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	6,0	8,0	14,0	6,3%
Edilizia abitativa	1,0	5,0	6,0	6,0%
Infrastrutture per mobilità e reti	4,0	11,1	15,1	4,4%
Viabilità statale	1,0	4,0	5,0	1,2%
Governo del territorio	10,0	20,6	30,6	3,9%
Libro fondiario e catasto	3,0	20,7	23,7	8,6%
Antincendi	2,0	1,0	3,0	1,5%
Altre residuali	9,7	12,0	21,7	3,3%
<b>TOTALE</b>	<b>585,7</b>	<b>379,6</b>	<b>965,4</b>	<b>15,7%</b>

Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

Nota: Dati riferiti al personale assegnato alle strutture ascrivibili a ciascuna funzione obiettivo indipendentemente dal comparto di contrattazione di riferimento. È escluso il personale dirigente scolastico e il personale insegnante della scuola.

## INCIDENZA DELLA SPESA PER IL PERSONALE RIPARTITA PER FUNZIONE OBIETTIVO

*valori in migliaia di euro*

FUNZIONE OBIETTIVO	SPESA 2008	%
Funzionamento degli organi istituzionali	1.238.554,8	0,6%
Servizi generali	33.165.745,2	16,9%
Finanza locale	1.494.129,6	0,8%
Scuola e formazione	9.692.182,8	4,9%
Istruzione universitaria e ricerca	688.086,0	0,4%
Cultura e sport	8.748.522,0	4,5%
Politiche sociali	15.236.190,0	7,8%
Sanità	2.654.046,0	1,4%
Agricoltura	8.139.074,4	4,1%
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	11.972.696,4	6,1%
Edilizia abitativa	4.541.367,6	2,3%
Infrastrutture per mobilità e reti	26.206.246,8	13,3%
Viabilità statale	7.352.690,4	3,7%
Governo e territorio	40.125.243,6	20,4%
Libro fondiario e catasto	14.784.019,2	7,5%
Antincendi	10.557.205,2	5,4%
<b>TOTALE</b>	<b>196.596.000,0</b>	<b>100,0%</b>

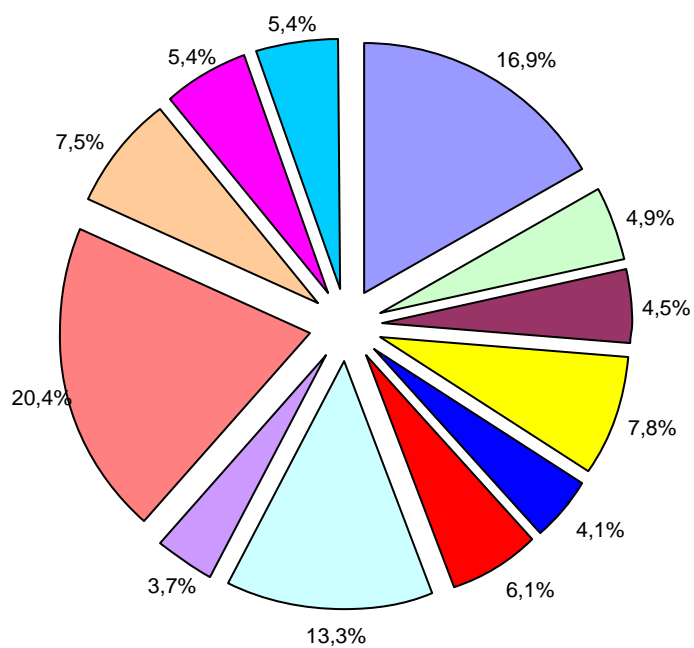
Fonte: *Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali*

Nota: La ripartizione della spesa per il personale sulle funzioni obiettivo del bilancio provinciale è stata operata solo con riferimento alla voce "Retribuzioni complessive ed oneri riflessi", sulla base delle retribuzioni di competenza del personale dipendente delle strutture associate alle varie funzioni obiettivo. Tali dati, dunque, non sono definitivi e possono essere soggetti a variazioni dovute ai trattamenti economici in conto competenza 2008, corrisposti negli anni successivi (ad esempio per produttività, competenze derivanti da accordi di settore, indennità di progettazione e per figure professionali ecc.).

L'articolazione delle funzioni obiettivo non sempre è compatibile con la struttura organizzativa e i valori devono, quindi, essere stimati, per imputare parti di strutture ad una funzione obiettivo piuttosto che ad un'altra. In relazione a tale aspetti, si sottolinea che la ripartizione tra funzioni obiettivo è di massima e rappresenta una distribuzione "forfetaria" da utilizzare esclusivamente a fini meramente conoscitivi.

## SPESA PER IL PERSONALE RIPARTITA PER FUNZIONI OBIETTIVO

ANNO 2008



■ Servizi generali	■ Scuola e formazione
■ Cultura e sport	■ Politiche sociali
■ Agricoltura	■ Politiche prod. e per lo svil.locale
■ Infrastrutt. per mobilità e reti	■ Viabilità statale
■ Governo e territorio	■ Libro fondiario e catasto
■ Antincendi	■ Funzioni obiettivo rimanenti

Nota: Le funzioni obiettivo Funzionamento degli organi istituzionali, Finanza locale, Istruzione universitaria e ricerca, Sanità, Edilizia abitativa, sono state inserite nella voce "Funzioni obiettivo rimanenti".





**GLI ATTI:  
DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI**



## Stato di attuazione dei disegni di legge approvati dalla Giunta provinciale nell'anno 2008

N.	Titolo disegno di legge distribuito	Data di approvazione	Materia principale	Stato corrente al 31.12. 2008
289	Norme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali	8/02/2008	Minoranze etniche e linguistiche	L.p. 19 giugno 2008, n. 6
292	Disciplina della cremazione e altre disposizioni in materia cimiteriale Unificato con disegno di legge n. 238/XIII di iniziativa consiliare	15/02/2008	Igiene	L.p. 20 giugno 2008, n. 7
305	Iniziative per contrastare la violenza sulle donne	23/05/2008	Assistenza sociale	Decaduto (art. 133 Regolamento interno del Consiglio della Provincia autonoma di Trento)
309	Disposizioni per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 e per la formazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2009)	11/07/2008	Contabilità	L.p. 12 settembre 2008, n. 16
310	Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del bilancio pluriennale 2008-2010, nonché bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento	11/07/2008	Contabilità	L.p. 12 settembre 2008, n. 17
311	Approvazione del piano provinciale per la salute dei cittadini della XIII legislatura	11/07/2008	Assistenza sanitaria	Decaduto (art. 133 Regolamento interno del Consiglio della Provincia autonoma di Trento)
314	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007	10/10/2008	Contabilità	L.p. 28 aprile 2009, n. 5

## Regolamenti approvati nell'anno 2008

Decreto	Titolo
Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2008, n. 1-108/Leg	Regolamento per l'accertamento della conoscenza della lingua e della cultura mochena e tedesca o cimbra e tedesca per le scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate e per le istituzioni scolastiche e formative provinciali (articolo 21 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e articolo 98 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2008, n. 2-109/Leg	Modificazioni del decreto del Presidente della Giunta provinciale 17 aprile 2000, n. 5-23/Leg (Regolamento concernente le funzioni, la composizione e le modalità di accesso al corpo forestale provinciale ai sensi dell'art. 67 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7)
Decreto del Presidente della Provincia 12 febbraio 2008, n. 4-111/Leg	Regolamento di esecuzione dell'articolo 28 bis della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento), concernente l'anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori
Decreto del Presidente della Provincia 12 febbraio 2008, n. 5-112/Leg	Regolamento di attuazione dell'articolo 75, comma 7 ter, della legge provinciale n. 10 di data 11 settembre 1998 concernente lo svolgimento di attività in materia funeraria
Decreto del Presidente della Provincia 25 febbraio 2008, n. 6-113/Leg	Integrazione alle schede dei trattamenti allegate al "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari" emanato con decreto del Presidente della Provincia 28 dicembre 2006, n. 26-79/Leg
Decreto del Presidente della Provincia 25 febbraio 2008, n. 7-114/Leg	Regolamento tecnico per la prevenzione dei rischi di infortunio a seguito di cadute dall'alto nei lavori di manutenzione ordinaria sulle coperture
Decreto del Presidente della Provincia 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg	Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (articolo 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg	Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e la composizione ed il funzionamento dell'osservatorio permanente sulla condizione dell'infanzia e dei giovani (articolo 42 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e articolo 11 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 8 aprile 2008, n. 11-118/Leg	Regolamento avente ad oggetto "Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 2 marzo 2004, n. 2-12/Leg (Nuovo regolamento del servizio di reperibilità provinciale per i fini dell'attività di protezione civile)"
Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2008, n. 12-119/Leg	Regolamento concernente l'ordinamento e il funzionamento del centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante (articolo 42 bis della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 11 aprile 2008, n. 13-120/Leg	Modificazione del regolamento di attuazione dell'art. 75, comma 7 ter, della legge provinciale n. 10 di data 11 settembre 1998 concernente lo svolgimento di attività in materia funeraria

Decreto	Titolo
Decreto del Presidente della Provincia 14 aprile 2008, n. 14-121/Leg	Abrogazione di disposizioni regolamentari provinciali
Decreto del Presidente della Provincia 17 aprile 2008, n. 15-122/Leg	Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia n. 19-72/Leg di data 31 ottobre 2006 recante "Attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)"
Decreto del Presidente della Provincia 30 aprile 2008, n. 16-123/Leg	Regolamento di esecuzione della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8 "Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale"
Decreto del Presidente della Provincia 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg	Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg	Regolamento in attuazione dell'articolo 15 della legge provinciale 3 settembre 1987, n. 21 concernente la "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo"
Decreto del Presidente della Provincia 21 maggio 2008, n. 19-126/Leg	Regolamento di semplificazione ai sensi dell'articolo 19 bis della legge 30 novembre 1992, n. 23 (Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo), delle procedure relative all'accesso ai finanziamenti del fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani istituito dall'articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia autonoma di Trento)
Decreto del Presidente della Provincia 22 maggio 2008, n. 20-127/Leg	Regolamento per l'elezione dell'assemblea della comunità (art. 16, comma 12, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 concernente "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino")
Decreto del Presidente della Provincia 27 maggio 2008, n. 21-128/Leg	Regolamento concernente "Modifiche al decreto del Presidente della Provincia 12 agosto 2002, n. 21-111/Leg (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 13 dicembre 1990, n. 33 e s.m. concernente la ricezione turistica all'aperto)"
Decreto del Presidente della Provincia 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg	Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica
Decreto del Presidente della Provincia 24 giugno 2008, n. 23-130/Leg	Regolamento concernente incarichi a tempo determinato e supplenze temporanee nelle istituzioni scolastiche provinciali a carattere statale (articolo 93 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg	Regolamento avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento"
Decreto del Presidente della Provincia 11 luglio 2008, n. 25-132/Leg	Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia n. 18-71/Leg di data 18 ottobre 2006 recante "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 (Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa))"
Decreto del Presidente della Provincia 21 luglio 2008, n. 27-134/Leg	Nuovo regolamento del corpo forestale della Provincia autonoma di Trento (art. 67 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7)

Decreto	Titolo
Decreto del Presidente della Provincia 24 luglio 2008, n. 28-135/Leg	Regolamento di attuazione del capo II della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 relativo alla disciplina del servizio civile provinciale
Decreto del Presidente della Provincia 30 luglio 2008, n. 29-136/Leg	Regolamento recante la disciplina delle caratteristiche merceologiche e delle modalità di impiego dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico (art. 10 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg)
Decreto del Presidente della Provincia 11 agosto 2008, n. 30-137/Leg	Modifica del decreto del Presidente della Giunta provinciale 25 agosto 1998, n. 21-93/Leg (Criteri e procedura di valutazione della dirigenza)
Decreto del Presidente della Provincia 21 agosto 2008, n. 31-138/Leg	Regolamento concernente l'ordinamento e il funzionamento dell'agenzia provinciale per l'alta formazione professionale (articolo 67, comma 4 sexies, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)
Decreto del Presidente della Provincia 21 agosto 2008, n. 34-141/Leg	Regolamento concernente l'organizzazione, il funzionamento e i compiti dell'Agenzia provinciale delle foreste demaniali (articolo 68 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)
Decreto del Presidente della Provincia 26 agosto 2008, n. 35-142/Leg	Regolamento concernente la procedura di approvazione dei piani forestali e montani, dei piani di gestione forestale aziendale e dei piani semplificati di coltivazione e dei piani degli interventi d'interesse pubblico nonché dei piani per la difesa dei boschi dagli incendi (articoli 2, 6, 57, 85 e 86 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)
Decreto del Presidente della Provincia 1 settembre 2008, n. 37-144/Leg	Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 ottobre 2006, n. 6 (Disciplina della formazione in apprendistato)
Decreto del Presidente della Provincia 17 settembre 2008, n. 38-145/Leg	Legge provinciale 11 marzo 2005, n. 3 – Regolamento per la definizione dei requisiti specifici e delle norme procedurali per il riconoscimento e la vigilanza di organizzazioni dei produttori agricoli operanti nella Provincia di Trento non regolamentate da specifica normativa comunitaria
Decreto del Presidente della Provincia 24 settembre 2008, n. 40-147/Leg	Modifica al decreto del Presidente della Provincia 16 settembre 2003, n. 26-147/Leg (Regolamento di attuazione dell'articolo 22 della legge provinciale 1 agosto 2003, n. 5, concernente l'istituzione dell'agenzia provinciale per la progettazione, la realizzazione e l'attivazione di un centro di protonterapia medica)
Decreto del Presidente della Provincia 24 settembre 2008, n. 41-148/Leg	Regolamento di attuazione dell'articolo 43 ter della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Sostegno all'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati) riguardante la coltivazione, raccolta e commercio di piante officinali coltivate in Trentino
Decreto del Presidente della Provincia 1° ottobre 2008, n. 42-149/Leg	Approvazione del "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi, nonché la disciplina degli interventi a favore delle scuole steineriane (articoli 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)"
Decreto del Presidente della Provincia 8 ottobre 2008, n. 43-150/Leg	Regolamento concernente "Modifiche al decreto del Presidente della Provincia 12 marzo 2001, n. 4-55/Leg (Regolamento in materia di bilancio, contabilità, servizio di tesoreria, entrate e spese dell'agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (legge provinciale 3 settembre 1993, n. 23 - articolo 34, comma 8))"

Decreto	Titolo
Decreto del Presidente della Provincia 17 ottobre 2008, n. 44-151/Leg	Modifiche del decreto del Presidente della Giunta provinciale 18 dicembre 2000, n. 32-50/Leg (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 8 maggio 2000, n. 4 "Disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento")
Decreto del Presidente della Provincia 20 ottobre 2008, n. 45-152/Leg	Modifica, per rettifica, del D.P.P. 27 maggio 2008, n. 21-128/Leg (Regolamento concernente "Modifiche al decreto del presidente della Provincia 12 agosto 2002, n. 21-111/Leg (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 13 dicembre 1990, n. 33 e s.m. concernente la ricezione turistica all'aperto)")
Decreto del Presidente della Provincia 20 ottobre 2008, n. 46-153/Leg	Approvazione del regolamento concernente "Modifiche del decreto del Presidente della Provincia 25 settembre 2003, n. 28-149/Leg (Regolamento di esecuzione della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7 (Disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica))"
Decreto del Presidente della Provincia 20 ottobre 2008, n. 47-154/Leg	Approvazione del regolamento di esecuzione della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 "Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate", come modificata dalla legge provinciale 15 novembre 2007, n. 10
Decreto del Presidente della Provincia 23 ottobre 2008, n. 48-155/Leg	Disposizioni regolamentari di attuazione dell'art. 18, comma 1 della legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 (Norme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali)
Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg	Regolamento concernente le procedure per l'individuazione delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione, le funzioni e il funzionamento della cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la valutazione di incidenza (articoli 37, 38, 39, 45, 47 e 51 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)
Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 51-158/Leg	Regolamento concernente le modalità di raccolta, di acquisizione e di cessione di materiale forestale di moltiplicazione, la composizione, le funzioni e i criteri di funzionamento della cabina di regia della filiera foresta-legno, le modalità di funzionamento della commissione provinciale forestale e di gestione e di utilizzazione del fondo forestale provinciale nonché la disciplina attuativa della viabilità forestale (articoli 31, 32, 65, 93, 94, 95 e 100 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)
Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2008, n. 52-159/Leg	Regolamento di attuazione dell'articolo 18 bis della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 in materia di disciplina dell'attività di acconciatore e di estetista
Decreto del Presidente della Provincia 26 novembre 2008, n. 156	L.R. 16 aprile 1968, n. 3 – Istituzione del LATIF – Laboratorio tecnologico impianti a fune – regolamento di esecuzione della L.R. n. 3/68 approvato con D.P.G.P. n. 9-96/Leg. dd. 14 aprile 1977 – aggiornamento delle tariffe per prove tecniche ed abrogazione delle tariffe approvate con D.P.P. n. 89 dd. 18 giugno 2007
Decreto del Presidente della Provincia 31 dicembre 2008, n. 54-2/Leg	Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro servizi culturali S. Chiara (articolo 22 della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 – Disciplina delle attività culturali)





**LE LEGGI PROVINCIALI  
APPROVATE NEL 2008**



## Leggi provinciali 2008

<b>Leggi</b>	<b>Titolo</b>	<b>Estremi pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige</b>
Legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1	Pianificazione urbanistica e governo del territorio	11 marzo 2008, n. 11, suppl. n. 2
Legge provinciale 11 marzo 2008, n. 2	Norme per la tutela e per la promozione dell'apicoltura	25 marzo 2008, n. 13
Legge provinciale 29 aprile 2008, n. 3	Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2006	13 maggio 2008, n. 20
Legge provinciale 6 maggio 2008, n. 4	Disposizioni in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini e adolescenti	20 maggio 2008, n. 21
Legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5	Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale	10 giugno 2008, n. 24, suppl. n. 2
Legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6	Norme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali	1 luglio 2008, n. 27, suppl. n. 1
Legge provinciale 20 giugno 2008, n. 7	Disciplina della cremazione e altre disposizioni in materia cimiteriale	1 luglio 2008, n. 27, suppl. n. 1
Legge provinciale 9 luglio 2008, n. 8	Modificazioni della legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 (Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della Provincia) per favorire la democrazia paritaria nell'accesso alla carica di consigliere provinciale	15 luglio 2008, n. 29
Legge provinciale 9 luglio 2008, n. 9	Modificazioni della legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 (Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia) in materia di composizione della Giunta provinciale, di ineleggibilità e di incompatibilità	15 luglio 2008, n. 29
Legge provinciale 24 luglio 2008, n. 10	Modificazioni della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26, in materia di lavori pubblici, della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, in materia di sostegno dell'economia, e della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, in materia di urbanistica	5 agosto 2008, n. 32, suppl. n. 2

Legge provinciale 25 luglio 2008, n. 11	Istituzione del servizio di volontariato civile delle persone anziane, istituzione della consulta provinciale della terza età e altre iniziative a favore degli anziani	5 agosto 2008, n. 32, suppl. n. 2
Legge provinciale 25 luglio 2008, n. 12	Iniziative di sostegno alla produzione e all'utilizzo ecologico di biomassa legnosa per scopi energetici	5 agosto 2008, n. 32, suppl. n. 2
Legge provinciale 30 luglio 2008, n. 13	Istituzione della giornata dell'autonomia e disciplina dei segni distintivi della Provincia autonoma di Trento	19 agosto 2008, n. 34
Legge provinciale 30 luglio 2008, n. 14	Modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino) in materia di iscrizione e di orario delle lezioni presso le istituzioni scolastiche	19 agosto 2008, n. 34
Legge provinciale 4 agosto 2008, n. 15	Distretto agricolo del Garda trentino	19 agosto 2008, n. 34
Legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16	Disposizioni per la formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 e per la formazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2009)	16 settembre 2008, n. 38, suppl. n. 2
Legge provinciale 12 settembre 2008, n. 17	Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del bilancio pluriennale 2008-2010, nonché bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento	16 settembre 2008, n. 38, suppl. n. 3